GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 220 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20916
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

VERSO IL VOTO

L'Europa condanna l'Ungheria Berlusconi, strappo con gli alleati

SFORZA, CECCARELLI, DI MATTEO E BOTTURA / PAGINE 10 E 11



Soldi russi, Draghi chiama gli Usa «L'Italia non è citata nel dossier»

GRIGNETTI E LOMBARDO / PAG. 12



LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Corsa ai pannelli solari Oltre 2.200 impianti

Nei primi sei mesi dell'anno le installazioni di moduli fotovoltaici sono cresciute del 68%

GIACOMINA PELLIZZARI

Solo nei primi sei mesi dell'anno, in Friuli Venezia Giulia sono stati installati 2.202 impianti fotovoltaici. E, senza gli ostacoli burocratici, si potrebbe fare di più, sostengono gli operatori del settore.
/ PAG. 2

Costo dell'elettricità insostenibile lo slogan di protesta finisce sulla pizza

CESCUTTI / PAG. 7



TOLMEZZO

Burgo costretta a fermarsi fino a fine mese: a casa in 240

La comunicazione è arrivata ai dipendenti della Burgo di Tolmezzo ieri mattina: annunciava il fermo delle linee "Uno" e "Tre" e del reparto "Allestimento" della cartiera.
CESCHIA / PAG. 4

VILLA SANTINA

Arriva una bolletta da 253.502 euro sono a rischio 150 posti di lavoro

L'ultima bolletta, che dovrà essere pagata entro il 4 ottobre, supera i 250 mila euro. Sommata ai rincari vertiginosi delle materie prime, rischia di compromettere l'attività e la stessa esistenza della Eurolls.
/ PAG. 6

CRONACHE

Rubano un milione e poi sono derubati: famiglia in arresto

ZAMARIAN / PAG. 22



Domenica Maratonina e Udinese-Inter Possibili ingorghi

CESARE / PAG. 19



Gina ha 102 anni: «Voglio votare portatemi le schede»

/ PAG. 21



IL CASO

Insulti sessisti all'arbitro donna Dieci giornate di squalifica

Siamo solo alla prima giornata, eppure sembra di aver già toccato il fondo. Si, perché di questo si tratta se siamo costretti a scrivere di insulti sessisti, su un campo da calcio, ai danni di una ragazza "rea" semplicemente di essere stata chiamata ad arbitrare una partita di Promozione. La gara in questione è quella tra Sevegliano Fauglis e Cormonese, terminata 2-2, con il direttore di gara donna che espelle per doppia ammonizione il centrocampista di casa Esteban Zampa. «Il quale – si legge nel comunicato ufficiale – alla notifica del provvedimento profferiva un'espressione a sfondo gravemente sessista all'indirizzo dell'arbitro».
/ PAG. 45

La crisi in Friuli Venezia Giulia

IL DOSSIER

La corsa al fotovoltaico

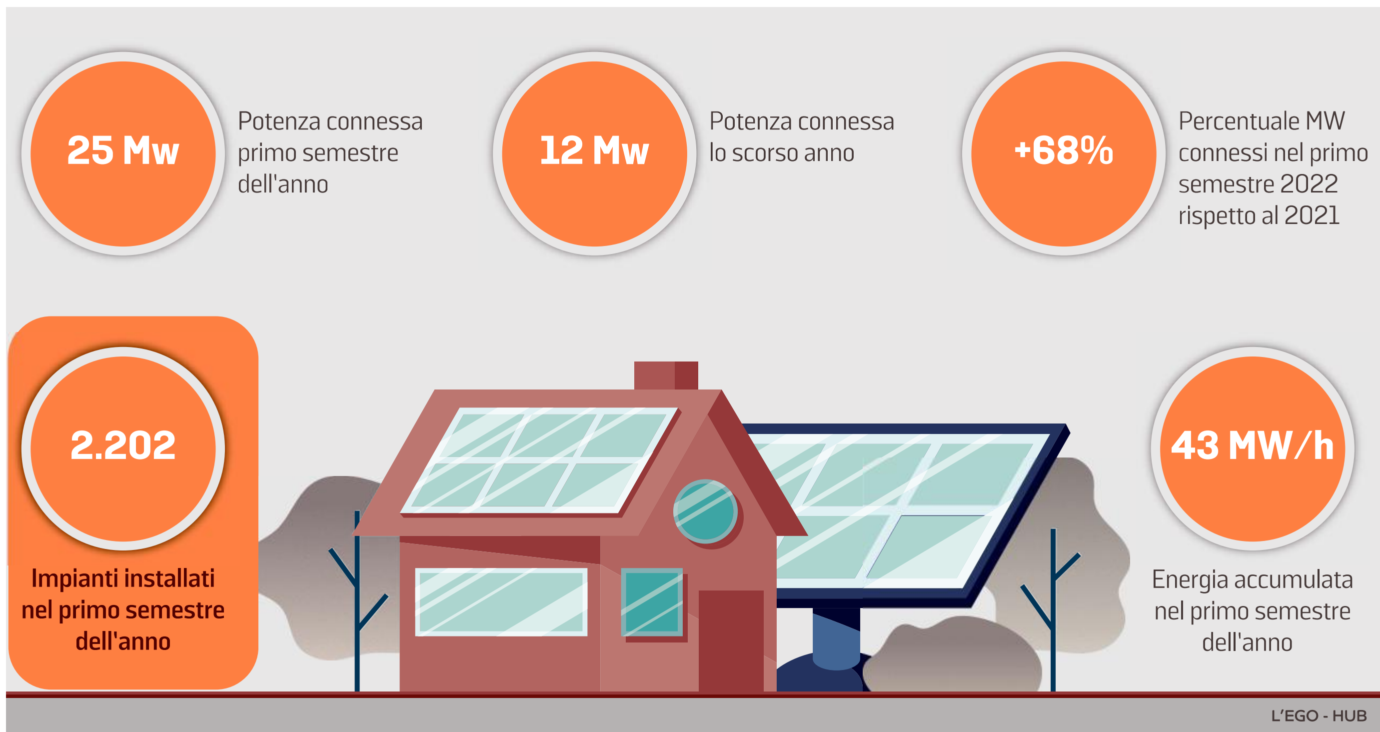
In regione sono 2.202 gli impianti connessi nei primi sei mesi dell'anno: più 68% rispetto al 2021
Bruseschi (Confindustria): bisogna accelerare. Miani (Italia solare): manca l'elenco delle aree idonee

GIACOMINA PELLIZZARI

UDINE

Solo nei primi sei mesi dell'anno, in Friuli Venezia Giulia sono stati installati 2.202 impianti fotovoltaici. Seppur fuori tempo massimo rispetto all'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, anche la nostra regione sta cercando di recuperare il tempo perso sul fronte dell'energia da fonti rinnovabili. Lo confermano i dati pubblicati dall'associazione "Italia solare": pur non raggiungendo i numeri del Veneto (11.083 interventi da inizio anno), da gennaio a giugno scorsi, il Friuli Venezia Giulia con i suoi 2202 impianti supera il Trentino (1.532) e si piazza dopo la Campania (3.074). E se si elimina la burocrazia e i passaggi incostituzionali rilevati dallo Stato nella norma regionale, si può fare di più. La richiesta di parchi fotovoltaici e di impianti residenziali è in aumento al punto che non si può pensare di ordinare oggi l'impianto per averlo disponibile a Natale. Servono sei mesi solo per ricevere i materiali. Rispetto all'inizio della crisi, i tempi di ammortamento dei costi si sono dimezzati.

La corsa è iniziata anche se la Regione non ha ancora individuato le aree idonee a ospitare gli impianti a terra. Questo è il vero nodo da sciogliere secondo Marco Bruseschi, il presidente del Consorzio Friuli energia di Confindustria Udine, secondo il quale i pannelli fotovoltaici vanno installati, prima possibile, su tutte le coperture idonee degli stabilimenti, nei parcheggi e ovunque sia possibile farlo. Nel primo semestre dell'anno la potenza connessa in regione ha raggiunto i 25 megawatt: 12 MW sono prodotti dagli impianti residenziali fino a 12 kW, uno dall'impianto collocabile nella fascia da 12 a 20 kW, quattro da 20 a 200 kW, altrettanti da 200 kW a 1 MW e altri quattro da 1 a 10 MW. In sei mesi, rispetto al totale raggiunto lo scorso anno, la potenza connessa è aumentata del 64 per cento.



LA SPESA
Prima della crisi i costi di un impianto industriale si ammortizzavano in quattro anni oggi in due

L'ESPERTO
«In Veneto i parchi agrofotovoltaici si possono posare anche nelle aree del Prosecco, qui non se ne parla»

L'INSTALLATORE
«La domanda è in aumento, ma per avere i materiali servono sei mesi: i fornitori non indicano le date di consegna»

LA PARTITA

Proprio perché la partita del fotovoltaico va giocata fino in fondo, gli industriali sollecitano le norme mancanti e l'alleggerimento della burocrazia. Lo fanno perché come sottolinea il rappresentante regionale di Italia solare, l'ingegner Eros Miani, «per colpa della burocrazia siamo lontanissimi da quello che bisognerebbe fare». Lo siamo nonostante l'Italia, copiando il sistema di incentivazione tedesco, fosse stato uno dei primi Paesi a credere nel fotovoltaico. Un dato per tutti: «Nel 2003 la realizzazione di un impianto fotovoltaico costava sei, sette mila euro, dieci anni più tardi non più di milletrecento». Miani lo fa notare per dire che a penalizzare il settore sono state le norme più complesse e i controlli retroattivi introdotti nel 2013.

IL RECUPERO

«Le conoscenze ci sono, se oggi non abbiamo la possibilità di recuperare il tempo perso è perché manca la volontà di farlo» sostiene Miani nel ricordare che, complice l'amento delle bollette, un impianto fotovoltaico residenziale si ammortizza in un anno e mezzo. Prima della crisi in tre. Anche per l'industria i tempi di rientro della spesa si sono dimezzati rispetto ai quattro necessari in passato. Snocciolando questi dati, il rappresentante regionale di Italia solare sollecita l'elenco delle aree idonee ad accogliere anche gli impianti agrofotovoltaici. «In Veneto il parco a terra si può installare anche nei vigneti di Prosecco, qui la Regione ha convocato una prima riunione conclusa con un nulla di fatto. Se entro fine anno – continua Miani – non si legifera la competenza passerà a Roma». Qualche passo avanti è stato fatto, tra cui la possibilità di installare i pannelli dove insiste il vincolo paesaggistico. «Non basta – insiste Miani – perché sui tetti si può arrivare a produrre il 35 per cento della potenza, il 65 per cento si deve fare a terra. In Italia servono 70 mila ettari, in regione, dove stiamo ancora aspettando l'elenco delle aree idonee, 2 mila entro il 2030».

LA DOMANDA

«Nonostante le difficoltà emerse per ottenere il superbonus del 110 per cento, la domanda di installazione di impianti fotovoltaici residenziali è in aumento». Lucio Copetti è un installatore iscritto alla Confartigianato che quasi tutti i giorni si trova a pianificare nuovi interventi. «In questo momento è difficile ricevere i materiali, soprattutto per i sistemi di accumulo abbiamo diversi problemi di reperibilità». La difficoltà è tale che i fornitori si rifiutano di indicare le date di consegna. «Mediamente vengono effettuate in sei mesi. Nessuno ordina l'impianto ora – conclude Copetti – per averlo funzionante a fine anno». —

LEGAMBIENTE

«Dovremmo produrre 416 MG all'anno»

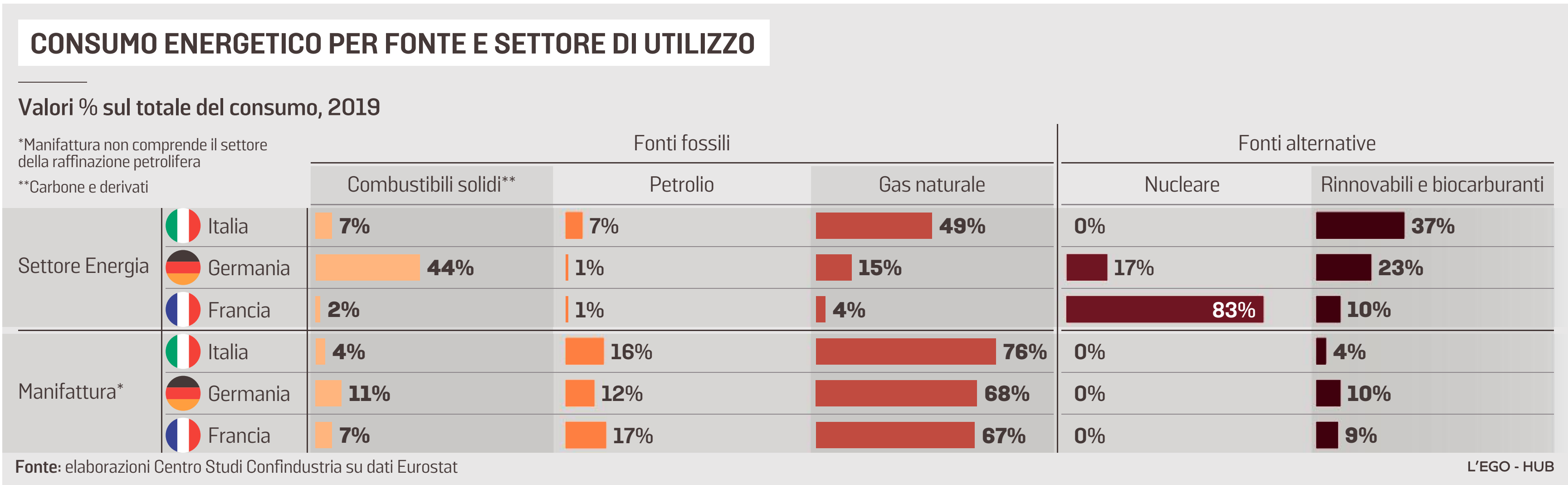
UDINE

«È un disastro, entro il 2050 dovremmo decarbonizzare la nostra energia ma per raggiungere l'obiettivo dovremmo produrre centinaia di MW da fonti rinnovabili». Emilio Gottardo, il responsabile energia di Legamenien-te, cita i dati del Gestore dei servizi energetici: «In due anni, nel 2020 e nel 2021, in Friuli Venezia Giulia, abbiamo prodotto 22,9 MW da impianti fotovoltaici. Per decarbonizzare l'energia entro il 2045 come ha proposto la nostra Regione, dovremmo produrre 416 MW all'anno. Questa è la situazione in cui siamo».

Secondo Gottardo laRegione ha accumulato un ritardo difficilmente recuperabile. «Anche gli 8,5 milioni stanziati in assestamento di bilancio per installare i pannelli fotovoltaici sui tetti dei municipi – insiste – sono poca cosa rispetto al ritardo accumulato».

Oggi i presidenti regionale e nazionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti e Stefano Ciafani, a Udine, nella sede di via Brigata Re, presentano ai candidati alle elezioni politiche, le proposte per attuare la transazione ecologica che serve all'Italia e al Friuli Venezia Giulia. —

IL DOCUMENTO



CONSUMO ENERGETICO PER FONTE E SETTORE DI UTILIZZO

Valori % sul totale del consumo, 2019

*Manifattura non comprende il settore della raffinazione petrolifera
**Carbone e derivati

		Fonti fossili			Fonti alternative	
		Combustibili solidi**	Petrolio	Gas naturale	Nucleare	Rinnovabili e biocarburanti
Settore Energia	Italia	7%	7%	49%	0%	37%
	Germania	44%	1%	15%	17%	23%
	Francia	2%	1%	4%	83%	10%
Manifattura*	Italia	4%	16%	76%	0%	4%
	Germania	11%	12%	68%	0%	10%
	Francia	7%	17%	67%	0%	9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat

L'EGO - HUB

Le Regioni chiedono

Il pacchetto per il Governo: aiuti, congelamenti contabili e pagamenti rateizzati

MATTIA PERTOLDI

CREDITO D'IMPOSTA

Potenziarne il valore allargandone l'utilizzo a ogni tipo di impresa

Tra le principali richieste poste dalla Conferenza delle Regioni al Governo c'è il potenziamento della misura del credito di imposta in relazione alla spesa sostenuta dalle imprese per l'acquisto della componente energetica (quindi elettricità, gas e carburante), aumentandone le percentuali e prevedendo un'estensione anche alle piccole imprese, almeno fino al 31 dicembre di quest'anno, allargando la categoria dei beni strumentali inserendo gli impianti di produzione di energia di fonti rinnovabili.

1

Allo stesso tempo si chiede a palazzo Chigi di ampliare la platea dei beneficiari estendendolo anche alle imprese non energivore. Secondo gli assessori competenti, infatti, la crisi energetica potrebbe inoltre determinare, come avvenuto per l'emergenza legata al Covid, l'erosione del capitale sociale per molte micro-imprese. Nel caso in cui le perdite delle società erodano il capitale sociale in misura tale da non consentire la continuità aziendale, si chiede quindi di prevedere il rinvio dell'esposizione delle perdite ai due anni successivi proprio per non incidere sui bilanci del 2022.

CALCOLI E ONERI

Staccare il prezzo del gas da quello dell'elettricità riducendo la tassazione

Un'altra richiesta delle Regioni è molto simile a quella in discussione sia a Roma sia a Bruxelles. Gli assessori alle Attività produttive, nel dettaglio, chiedono di staccare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, con la finalità di non far ricadere l'aumento del costo anche sulla produzione di elettricità prodotta con fonti rinnovabili. Energie rinnovabili che, lo ricordiamo, ormai co-partecipano alla produzione di quasi il 40% dell'energia elettrica prodotta nel nostro Paese.

2

Contemporaneamente, poi, si punta a sterilizzare oneri, accise e Iva sugli aumenti indiscriminati di gas, energia elettrica e carburanti e materiali tipo pellet. Il tutto senza dimenticare la necessità di definire degli stock di energia a prezzo calmierato – facendo riferimento a valori e quantità del 2020 – da mettere a disposizione del sistema produttivo in funzione di dimensione, settori produttivi, consumi e fatturato con eventuale bonus legato a investimenti in corso su efficienza energetica e rinnovabili. Andrebbe, quindi, agevolato pure l'abbattimento degli oneri di sistema e dell'Iva per i meccanismi di teleriscaldamento.

SOSTEGNI E PAGAMENTI

Più garanzie pubbliche con il divieto di anticipi e clausole fideiussorie

Proseguendo nel pacchetto di richieste fatta al Governo, la Conferenza delle Regioni punta ad attivare una serie di misure di garanzia, rateizzazione e finanziamenti agevolati a favore delle imprese a valere sui contratti pluriennali di approvvigionamento energetico. In parallelo, inoltre, si vuole introdurre una proroga di sei mesi della restituzione delle rate dei mutui per le aziende consentendo loro di avere maggiore liquidità in cassa. La garanzia pubblica al 100%, poi, dovrebbe valere per l'accensione di finanziamenti destinati all'installazione di impianti Fer a condizione che gli stessi siano in grado di produrre un'autosufficienza energetica dei consumi aziendali pari ad almeno il 50% del fabbisogno.

3

Sempre secondo le Regioni, infine, il Governo dovrebbe disporre velocemente il divieto da parte dei gestori di energia di imporre ai propri clienti l'anticipo nei pagamenti oppure la sottoscrizione di apposite clausole fideiussorie. In ogni caso andrebbe disposto il divieto di inasprire le vigenti condizioni contrattuali già assunte con imprese e famiglie italiane.

FONTI ALTERNATIVE

Misure per le rinnovabili accelerano le procedure per le autoproduzioni

Nell'elenco delle proposte presentate dagli assessori alle Attività produttive a palazzo Chigi c'è anche quella di definire misure specifiche per incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile delle imprese nonché la cessione della parte della stessa eccedente ad altri soggetti. Questo, spiegano le Regioni, potrebbe essere realizzato attraverso l'introduzione di un bonus per gli investimenti sul modello dell'iperammortamento ovvero attraverso l'attivazione di una garanzia specifica dello Stato. A tal proposito si propone di introdurre, con normativa statale, ulteriori e più spinte semplificazioni del procedimento amministrativo per la realizzazione di sistemi di autoproduzione di energia per le imprese.

4

E in particolare, in questo senso, si chiede al Governo di accelerare sui provvedimenti che possano favorire la rapida installazione di impianti fotovoltaici anche attraverso la specifica definizione dei criteri per le aree idonee. Il tutto, tra l'altro, senza dimenticare la necessità di determinare misure efficaci finalizzate a trasferire gli extra-profitti delle aziende energetiche, inclusi i trader del settore.

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Si ferma la cartiera Burgo: a casa in 240

L'azienda: stop fino al 29 settembre per l'aumento dei costi. In funzione solo i reparti manutenzioni e spedizioni

Alessandra Ceschia
/ TOLMEZZO

La comunicazione della direzione è arrivata ai dipendenti della Burgo di Tolmezzo ieri mattina: annunciava il fermo delle linee "Uno" e "Tre" e del reparto "Allestimento" della cartiera dal 19 al 28 settembre. Una decisione che l'azienda Mosaico (Gruppo Burgo) ha adottato «a seguito del protrarsi dell'aumento dei costi dell'energia di carattere imprevedibile e avente entità consistente».

A pesare è il prezzo fuori controllo dell'energia elettrica e del gas, indispensabili per l'attività delle cartiera. Così, dopo il fermo del reparto "Cellulosa" scattato per una cinquantina di dipendenti il 4 settembre, si fermano le linee continue di produzione della carta, le taglierine, le rismatrici, l'imballo dei rotoli e lasciano a casa complessivamente 240 dipendenti. Orari e modalità delle operazioni di fermo, messa a riposo e ripresa produttiva saranno comunicate dall'azienda nei prossimi giorni. Fatta eccezione per il reparto Cellulosa, al terzo turno del 28 si effettueranno le operazioni di riscaldamento macchine continue e di preparazione degli impasti per ripartire la mattina dopo. «Fino ad allora – spiega Mario Mazzolini, rsu della Uilcom – verranno mantenuti in attività solo il servizio manutentivo e quello di spedizione».

10
le giornate in cui il personale utilizzerà ferie residue o farà corsi di formazione

Un paio di settimane fa è stato siglato un verbale di cassa integrazione ordinaria per mancanza di materie prime e componenti che prevede l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale fino al 2 ottobre.

«Ora però – premette Mazzolini –, stiamo valutando come rappresentanti dei lavoratori la possibilità di far utilizzare ai dipendenti la parte residuale delle ferie per salvaguardare, laddove è possibile, la retribuzione del personale che già deve affrontare il problema dei rincari a casa». L'azienda si è impegnata durante periodi di fermata a organizzare corsi di formazione, iniziative con le quali si intende salvaguardare la retribuzione dei lavoratori, escludendo alcune giornate di cassa integrazione. «Purtroppo – aggiunge Mazzolini – i costi di produzione sono diventati insostenibili: dai 25 euro al megawattora del 2021 si è passati a 80 con l'inizio dell'anno e ai 180 di oggi. Impossibile produrre in queste condizioni – osserva Mazzolini – bisognerà intervenire avviando trattative a livello nazionale con l'intervento della politica per calmierare i prezzi delle materie prime». —


Il costo dell'energia ha portato la cartiera di Tolmezzo a chiudere gradatamente

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Bolletta di 253.502 euro all'Eurolls Sono a rischio 150 posti di lavoro

L'amministratore: la situazione è insostenibile, siamo pronti a investire su siti produttivi all'estero

Alessandra Ceschia / VILLA SANTINA

EUROLLS S.P.A.
VIA DIVISIONE JULIA 2
33029 VILLA SANTINA
bolletta del 12 settembre 2022
i riferimento
022
Totale Spesa 253.502,69 €
Quota parte IVA 0,00 €
Scadenza 04/10/2022

L'ultima bolletta, che dovrà essere pagata entro il 4 ottobre, supera i 250 mila euro. Sommata ai rincari vertiginosi delle materie prime, rischia di compromettere l'attività e la stessa esistenza sul territorio di una realtà come la Eurolls, che fattura 60 milioni l'anno e occupa 150 dipendenti. A lanciare l'allarme è Renato Railz, amministratore di Eurolls con un appello al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al quale chiede di intervenire «a livello di governo centrale, subito. Non possiamo aspettare le elezioni – incalza Railz –. Sarà troppo tardi».

La bolletta dell'energia del mese di agosto, solo per lo stabilimento di Villa Santina, ha toccato i 253.502,69 euro. Il costo dell'energia elettrica è oggi pari a 0,60 euro/KWh. Un incremento ulteriore rispetto agli oltre 170 mila euro del mese di luglio, praticamente a pari consumi.

«La situazione, ormai, è davvero insostenibile – afferma Railz – ogni equilibrio di mercato che regola, anche e soprattutto nel mondo degli affari, la domanda e l'offerta, si è compromesso. Sta andando in tilt tutto il sistema. Non è una situazione sostenibile quella attuale. Faccio appello alla politica: servono decisioni forti, prese sin da subito. Si stanno compromettendo posti di lavoro, anni di attività e sacrifici».

La Eurolls Holding Group, fondata nel 1987 da Renato Railz, è una realtà specializzata nella produzione di rulli in acciaio e carburo di tungsteno con diversi brevetti industriali propri. Fin dall'inizio si è concentrata su due diversi campi di applicazione, il settore dei tubi e l'industria del filo. Nel primo, Eurolls è riconosciuta a livello mondiale come uno dei migliori fornitori di utensili, presidiando l'intero processo, dalla progettazione al trattamento termico. Per l'industria del filo, Eurolls è stata la prima azienda a convertire il tradizionale processo della trafilatura e a produrre micro cassette e su misura, introducendo questa tecnologia nel mondo dell'industria del filo.



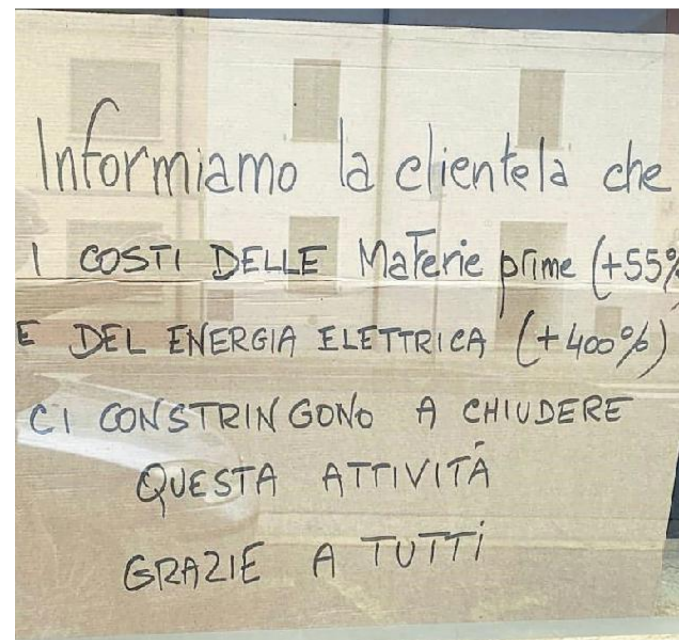
VILLA SANTINA L'UNITÀ OPERATIVA DELLA EUROLLS IN CARNIA

> L'appello di Railz: servono subito decisioni forti, o si compromettono anni di lavoro e di sacrifici

L'azienda con sede legale ad Attimis, ha uno stabilimento produttivo a Villa Santina, ma conta stabilimenti anche a Remanzacco oltre che in Cina, Brasile e Messico e una nuova unità produttiva da poco avviata a Resia, dove il Comune ha messo a disposizione dell'azienda un capannone industriale. L'avvio della produzione risale alla fine di maggio con l'assunzione di tre dipendenti, diventati sei in breve tempo e la ferma intenzione di espandere l'attività in montagna, ampliato il sito produttivo, reclutando e formando giovani. Ma la stagione dei rincari rischia di spingere Eurolls a puntare sui siti produttivi all'estero: «Non possiamo pensare di investire in Italia con una situazione simile» fa notare l'amministratore che guarda con crescente interesse agli Stati Uniti. Da qui la richiesta di aiuto alla politica regionale affinché si possano salvaguardare i posti di lavoro. —

La crisi in Friuli Venezia Giulia







Fabio Travagliati mentre informa le pizze con le scritte nell'attività rimasta aperta a Varmo (a destra). In alto a destra, il cartello affisso sulla porta del negozio a Gradisca di Sedegliano FOTO PETRUSSI

Coppia di ristoratori interrompe l'attività a Codroipo e a Gradisca
Resta aperta la sede di Varmo. La tentazione di andare all'estero

Tariffe cresciute del 400% due locali chiudono i battenti Lo slogan di protesta finisce scritto sulle pizze

LA STORIA

MARISTELLA CESCUTTI

Bollette di energia elettrica dagli importi stratosferici con un aumento del 400% il cui costo non è sostenibile da parte di due giovani imprenditori: Fabio Travagliati 34 anni e sua moglie, titolari di tre pizzerie nel Medio Friuli. In un mese per questo motivo ne hanno chiuse due e il destino dell'unico esercizio rimasto è, ancora, troppo incerto.

Per tutta questa difficile situazione la piccola famiglia, con un bimbo piccolo, pensa seriamente di trasferirsi all'estero. Intanto la loro delusione è stata impressa sul prodotto, la pizza, per cui otto anni fa hanno iniziato con amore la loro avventura professionale "Chiuso per sempre", "Grazie Stato". Poche parole che esprimono nel titolare di una, fino a poco tempo fa, fiorente piccola impresa familiare, tutta l'amarezza e la delusione del momento che ha tranciato di brutto i loro sogni. Un futuro la cui strada era ben definita, ma la pandemia, la guerra, e l'attuale situazione politica ha reso inattuabile.

Le pizzerie dove sono state abbassate le saracinesche "per sempre" nel giro di questi ultimi 30 giorni soltanto si trovano: una a Codroipo alla cui chiusura ha contribuito anche la mancanza di personale («Non si trovano più persone che vogliano fare questo mestiere») e l'altra a Gradisca di Sedegliano. Gli esercizi erano ben avviati, un'attività fiorente li distingueva, lasciano un grande vuoto nei due centri. «Avere voglia di lavorare e non poterlo fare – è la dura considerazione di Fabio – purtroppo abbiamo dovuto chiudere per le troppe spese che non riusciamo più a sostenere, oltre al caro-bollette dell'energia anche l'aumento delle materie prime come farina, mozzarella, pomodoro, latte hanno rilevato dei costi aggiuntivi del 55 per cento».

Fabio racconta che ha avuto la fortuna di avere i genitori gestori di un ristorante, da qui la passione tramandata per un lavoro certo, per una vita professionale segnata. «Adesso rimango solo con la sede di Varmo. Mia moglie e io abbiamo una grande delusione per una impresa che ci crediamo ancora, ma in questa grande difficoltà nessuno ci aiuta. Lo Stato è molto lontano dalla nostra realtà. Adesso cerchiamo di tenere duro per il momento sperando che, alla fine, ci diano una mano perché il futuro nostro e di nostro figlio non lo vediamo roseo. Dobbiamo decidere se vale la pena rimanere in Italia, viviamo in uno dei più bei paesi al mondo, la politica sbaglia e non far vivere le piccole attività a conduzione familiare come la mia che aveva iniziato in modo fiorente e promettente per un solido e certo futuro».

> «Avere voglia di lavorare e non poterlo fare: purtroppo non riusciamo più a sostenere le spese»

> «Farina, mozzarella, pomodoro e latte hanno rilevato dei costi aggiuntivi del 55 per cento»

Fabio e la moglie rimangono convinti che la loro passione e dedizione al lavoro che hanno scelto di condividere "per sempre" insieme non deve essere intaccata dalle difficoltà contingenti e vogliono lanciare un "ringraziamento speciale" a tutti coloro che hanno frequentato i loro locali rendendoli anche un punto di ritrovo sociale per le comunità in cui operavano. —

Le sfide dell'economia

Decreto aiuti bis, sì dopo i veleni E Draghi non cede sui balneari

Primo ok alla Camera. Garavaglia minaccia le dimissioni, M5S di traverso sulla giustizia

Alessandro Barbera / ROMA



Via libera alla Camera al decreto Aiuti-bis da 17 miliardi dopo giorni di tensione per il veto M5S sulle modifiche al superbonus. Ora il testo torna in Senato

Mai era accaduto di vedere i palazzi romani così impegnati a dieci giorni dalle elezioni: un decreto approvato dal Parlamento contro il caro energia («Aiuti bis», ieri), uno varato dal Consiglio dei ministri («Aiuti ter», oggi), un importante pacchetto di norme di attuazione (sempre oggi) del piano nazionale delle riforme, condito dalla minaccia di dimissioni del ministro del Turismo. Mario Draghi aveva preso l'impegno con il Quirinale di continuare a governare fino all'ultimo giorno, e così sta accadendo. Lo impongono l'emergenza energetica e la necessità di far procedere un piano senza il quale la nuova maggioranza – a dicembre – non incasserebbe venti miliardi di euro dall'Europa.

La cronaca incrociata dei fatti aiuta a comprendere come i partiti si preparino al 26 settembre. Al netto dei molti assenti per la campagna elettorale, il decreto "Aiuti bis" è passato quasi all'unanimità: 322 favorevoli, appena 13 contrari. Dentro ci sono le misure necessarie ad affrontare la crisi del gas e la cancellazione del contestato emendamento che avrebbe dovuto far saltare il tetto agli stipendi nella pubblica amministrazione. Nel frattempo si è reso necessario un terzo decreto, quello che dovrà garantire gli stessi sconti sull'energia fino al 31 dicembre. Verrà approvato stamattina, con alcune misure rafforzate come il credito d'imposta per le aziende e la vendita calmierata di grossi quantitativi di gas.

Il pacchetto politicamente più rilevante però è il terzo, quello su cui Draghi è deciso ad impuntarsi nonostante i mal di pancia dei partiti. In Commissione alla Camera sono stati votati due decreti attuativi in materia di riforma del processo civile e penale. I Cinque Stelle hanno votato contro il primo, e si sono astenuti sul secondo. In compenso su entrambi si sono astenuti i deputati di Fratelli d'Italia, un modo per sottolineare la volontà del partito di Giorgia Meloni di rispettare le scadenze del Recovery Plan.

Altri due decreti invece dovranno passare dal Consiglio dei ministri, e riguardano la riforma della Concorrenza. Uno riguarda i servizi pubblici locali, l'altro la «mappatura» di tutto il sistema delle concessioni che l'Europa impone di mettere a gara, a partire da quelle balneari. Per Draghi l'approvazione di questo decreto è imprescindibile, perché rappresenta uno dei più antichi punti di frizione fra Roma e Bruxelles. Da anni l'Italia è sotto procedura di infrazione per violazione della concorrenza, e nel frattempo una sentenza del Consiglio di Stato ha imposto una data tassativa per la soluzione del problema, il 31 dicembre 2023. Ebbene, sia Fratelli d'Italia che la Lega hanno sempre tentato di fermare la riforma.

Ma se il partito della Meloni è ancora all'opposizione, per il Carroccio il sì a quel decreto rappresenta un problema con la lobby del settore. E così ieri il ministro (leghista) del Turismo Massimo Garavaglia, durate la riunione del preconsiglio ha chiesto formalmente lo stralcio della riforma. Di più: ha minacciato le dimissioni. «Non sono stato coinvolto. Se si fa una cosa di fatto inutile in un momento come questo me ne vado». In realtà il monitoraggio delle concessioni per le quali l'Europa impone la gara (fra questi anche gli ambulanti) è essenziale per far procedere la riforma e garantire l'incasso della terza rata del Recovery Plan. Lo sa Draghi, e con lui Sergio Mattarella, che è di fatto il garante del rispetto degli impegni europei.

A suggello della determinazione dei due, va aggiunto un altro dettaglio: ieri il presidente ha eletto il nuovo giudice costituzionale in sostituzione di Giuliano Amato, arrivato a fine mandato. Si tratta di Marco D'Alberti, professore di diritto amministrativo, ma soprattutto fino a ieri consigliere a Palazzo Chigi per le questioni legate alla Concorrenza: tutte le misure imposte dal governo Draghi sono passate dal suo tavolo. —

IL DECRETO AIUTI BIS

Approvato alla Camera, torna in Senato

MISURE PER **17 miliardi** di euro

Principali conferme

- Taglio contributivo di **1,2 punti** sugli stipendi dei dipendenti (riduzione cuneo fiscale)
- Estensione del **bonus 200 euro** ai lavoratori non copertidal primo dl Aiuti
- Rafforzamento del **bonus trasporti**
- Rinnovo nel terzo trimestre delle **misure di contenimento delle bollette** (zero oneri di sistema, taglio Iva sul gas, bonus sociale, credito d'imposta per le aziende)
- Anticipo **rivalutazione pensioni**: +2% negli assegni già da ottobre

Le novità

- Le **figure apicali** di ministeri e forze dell'ordine possono derogare al tetto di stipendio da **240.000 euro**
- Le **assunzioni nella P.A.** a tempo determinato per il Pnrr potranno diventare stabili, ma solo dal 2027
- Le **pensioni** (o indennità equivalenti) **non** possono essere **pignorate** fino al doppio della misura max mensile dell'assegno sociale: almeno **1.000 euro**
- **Contributi** contro il caro energia per associazioni e società dilettantistiche che gestiscono **impianti sportivi** (max: 50 milioni di euro)
- Esenzione di responsabilità solidale per i **cessionari** di superbonus e bonus edilizi, salvo dolo o colpa grave
  - per il **Superbonus del 110%**
  - per i **bonus edilizi generati dopo il decreto antifrode** di nov. 2021
  - per i **bonus edilizi anteriori al decreto di nov.**, se muniti di asseverazione
- **Smart working** fino alla fine dell'anno per lavoratori fragili e genitori di figli sotto i 14 anni, anche senza accordo
- Istituzione del **Copasir provvisorio** tra una legislatura e l'altra: decade dopo 20 giorni dalla fiducia al nuovo Governo
- Scompare il "docente esperto". Resta il **percorso di formazione incentivato** da definire nel contratto collettivo

L'EGO - HUB

Pacche sulle spalle e amarezza, in vista ci sono poche conferme

L'ultimo giorno di scuola per i peones di Montecitorio

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Ultimo giorno a Montecitorio. Ultime fotografie di un'Aula che non sarà mai più così piena, dopo che il taglio dei parlamentari sarà entrato in vigore con l'avvio della prossima legislatura. «Chissà se ci rivedremo», dice la forzista Annagrazia Calabria a un collega incrociato nei corridoi della Camera. Come lei, tanti altri lanciano baci e saluti passeggiando verso la buvette, dove il chiacchiericcio sulla campagna elettorale e sulle proprie sorti annega in un profluvio di caffè offerto, a destra e a manca, a chiunque passi di lì.

La giornata vorrebbe regalare un ultimo brivido, con il faccia a faccia in Aula tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta, ma all'ultimo minuto la leader di Fratelli d'Italia deve dare forfait: «Questa campagna elettorale non mi dà tregua – si sfoga durante una pausa sigaretta nel cortile di Montecitorio –. Ho un'intervista in tv e non riesco a spostarla. Ci sono però tanti colleghi bravissimi che possono parlare al posto mio».

Certo, le dispiace un po', perché l'acconciatura era perfetta e invece «da giorni mi chiedono tutti perché mai avessi i capelli legati durante il confronto con Letta, ma io non riesco più ad andare dal parrucchiere, non ho tempo di fare nulla». Nemmeno di allenarsi. Un'abitudine sacra: «Dal 25 settembre, però, torno a svegliarmi alle 6 e mezza per andare in palestra. Altrimenti continuo a prendere chili e divento come l'omino della Michelin», scherza, sempre con autoironia, senza metter su alcuna maschera, mentre rientra in Aula lasciandosi dietro una lunga coda di giornalisti.

I deputati di Fdi la guardano estasiati. È grazie a lei, in fondo, se a queste elezioni saranno gli unici a vedere ingrossate le file del loro gruppo, nonostante il taglio dei parlamentari. Vengono salutati dai colleghi degli altri partiti, un po' per invidia, un po' per sfottere, con un «ministro! » o «ministra! ». E via con gli scongiuri. «Ma quale ministra, lascia perdere», risponde la piemontese Augusta Montaruli a Sergio Battelli, deputato ex M5S, ora con Luigi Di Maio, che ha appena finito di far sentire agli amici la nuova canzone registrata con il suo gruppo rock. Non tira una bella aria in Impegno civico. Si sfoglia già l'album dei ricordi, consapevoli che rientrare sarà quasi impossibile.

Come i Cinque stelle al secondo mandato. «Ma ci pensi a quando eravamo tutti qui con le mascherine?», chiede il presidente della commissione Affari costituzionali Giuseppe Brescia a un compagno di partito grillino, in un attimo di pausa dalle ultime votazioni. «E il ponte di Genova? », ribatte l'altro. «Un po', questo posto, mi mancherà», sospirano all'unisono. Intanto, in Aula, è il momento degli ultimi interventi di commiato, come quelli di Emanuele Fiano, Pd, e di Simone Baldelli, Fi. Ci prova anche il capogruppo M5S Francesco Silvestri, ma l'emozione forse è tanta, troppa, e finisce per dare merito al suo gruppo, che in questi anni ha fatto «un'opposizione incredibile», nonostante sia stato sempre al governo. Applausi scroscianti per il presidente della Camera Roberto Fico che ringrazia, con una punta di commozione, il lavoro dei colleghi parlamentari, degli uffici della Camera, e «l'ultimo ringraziamento vorrei rivolgerlo agli italiani e alle italiane che in questi anni difficili – dice – sono stati vicini alle istituzioni e noi a loro, in modo degno, spero. È stato un onore assoluto presiedere l'assemblea di Montecitorio». —



ROBERTO FICO
PRESIDENTE DELLA CAMERA

Ringrazio i colleghi e gli italiani che in questi anni difficili sono stati vicini alle istituzioni



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DI FRATELLI D'ITALIA

La campagna elettorale è senza tregua, non vado neanche più dal parrucchiere

Fra i parlamentari si respira un'aria di smobilitazione in attesa delle elezioni

IL DOSSIER

Oggi in Cdm il via libera al terzo pacchetto contro il caro-energia per famiglie e aziende

Bollette scudo da 13 miliardi

Gli amministratori di condominio «Migliaia di morosi resteranno al freddo»

A CURA DI LUCA MONTICELLI

ROMA

Il prezzo del gas continua ad essere molto volatile: ieri la borsa di Amsterdam ha chiuso a 214 euro al megawattora, dopo aver segnato un massimo di 244 euro. Il governo Draghi corre ai ripari e, a nove giorni dalle elezioni, porterà oggi in Consiglio dei ministri un terzo decreto aiuti del valore di 13,6 miliardi. Un pacchetto di risorse che si sommano ai 50 miliardi già messi in campo dall'esecutivo per affrontare la crisi energetica. L'obiettivo principale di questo provvedimento è realizzare uno scudo per le imprese con il potenziamento e l'estensione fino a fine anno del credito di imposta.

La borsa di Amsterdam ha chiuso a 214 euro al megawattora dopo aver toccato i 244

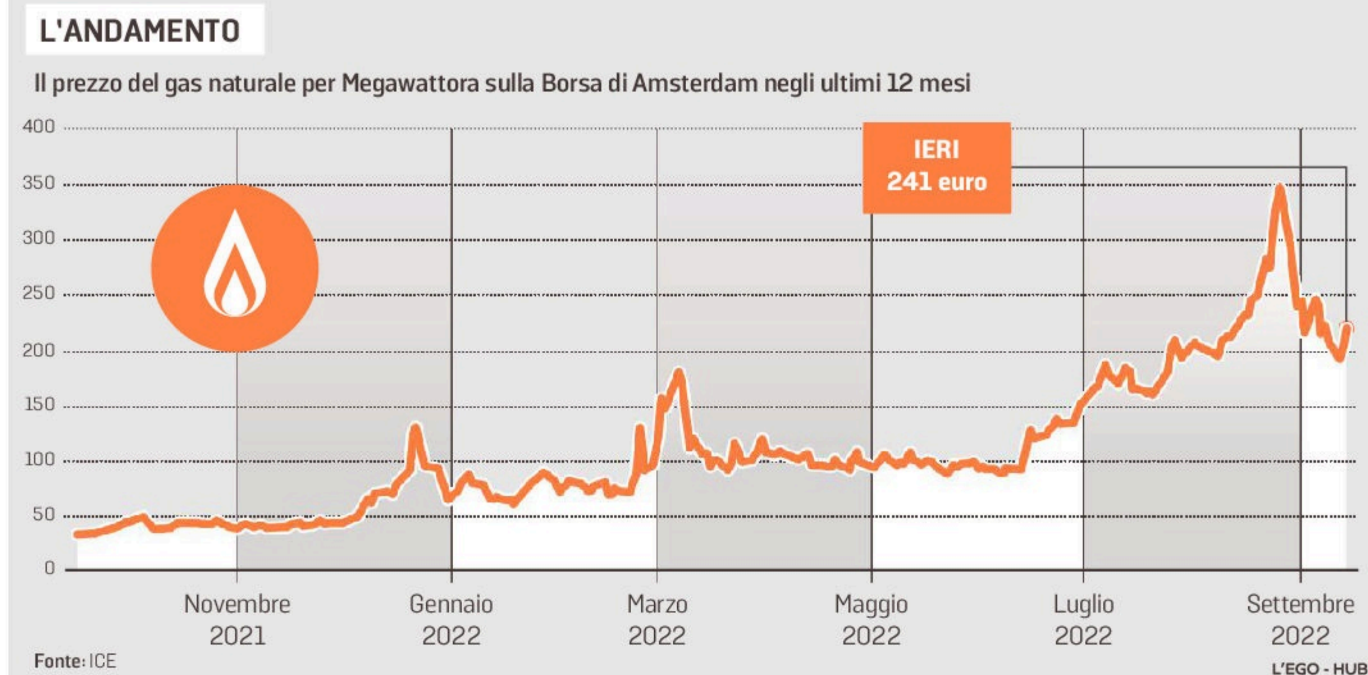
Il ministro Roberto Cingolani ha pronta una misura per la cessione a prezzi calmierati di uno stock di energia elettrica di 18 terawattora, grazie all'intervento del Gestore dei servizi energetici che attinge dagli impianti rinnovabili. Gli imprenditori, inoltre, avranno a disposizione una dilazione di tre mesi per pagare le bollette, ma è in bilico la cassa integrazione scontata. Nel decreto, anche misure per le famiglie a basso reddito, come il rafforzamento del bonus sociale.

Lanciano l'allarme gli amministratori dei condomini che temono rincari del riscaldamento del 300%. Secondo Consumerismo no profit, molti condomini rischiano l'interruzione della fornitura perché non riusciranno a ottenere sul mercato la quota di energia necessaria. Alcuni gestori, infatti, chiedono integrazioni delle garanzie fino a 30 mila euro contro eventuali morosi.

I governatori della Lega invocano «subito nuove e importanti risorse pubbliche per sostenere gli italiani». Un provvedimento immediato, è la loro proposta, «con l'attivazione del tetto al prezzo del gas, ora in mano a una speculazione su cui i Paesi europei non possono più tergiversare». Il presidente del Veneto Luca Zaia si dice preoccupato «perché la maggiore industria della mia regione, il turismo, vive di riscaldamento ed energia. È un inverno che ci viene prospettato come complicato, ed è importante intervenire subito. A questo Paese mancano l'autonomia energetica e quella alimentare. Quella energetica spero si possa risolvere nel giro di pochi mesi».

Intanto, la Conferenza Stato-città ha ripartito 400 milioni di euro del fondo istituito per far fronte ai maggiori costi delle utenze di luce e gas. Di questi, 350 milioni sono destinati ai comuni e 50 milioni alle città metropolitane e province. Sono risorse, spiega la vice ministra all'Economia Laura Castelli, che «consentono alle amministrazioni di operare con maggiore tranquillità, evitando di tagliare servizi essenziali per i cittadini». —

La Conferenza Stato-città ripartisce 400 milioni per evitare di tagliare i servizi




Il ministro Roberto Cingolani con il premier Mario Draghi

CREDITO D'IMPOSTA

Proroga fino a fine anno più aliquota sulle gasivore

Il credito d'imposta in scadenza il 30 settembre, per le aziende che hanno subito un aumento delle spese dell'energia superiore al 30%, è uno dei temi più complicati sul tavolo di Palazzo Chigi. L'idea è prorogarlo al 31 dicembre e alzarlo al 40% sia alle imprese gasivore (che attualmente usufruiscono di un bonus al 25%), sia a quelle energivore con consumi sopra i 16,5 chilowattora (oggi al 15%). La norma però costa più di sei miliardi e così l'aliquota potrebbe fermarsi al 30-35%.



Si ragiona anche sull'estensione del credito d'imposta ai piccoli esercizi con contratti che hanno una potenza inferiore, dai 4,5 kw o dai 6 kw in su. A beneficiarne sarebbero i negozi, i commercianti, gli studi professionali, i laboratori degli artigiani, e anche i supermercati e le micro-imprese. Tutte attività che erano rimaste escluse dalla prima edizione del bonus, pensato inizialmente per le aziende con grandi consumi di luce. Per le imprese si sta cercando di definire pure una rateizzazione delle fatture di tre mesi, una dilazione che rappresenterebbe una boccata d'ossigeno sul fronte della liquidità. —

LE FAMIGLIE

Il bonus sociale esteso agli Isee da 15mila euro

Uno dei piatti principali nel menù del decreto Aiuti Ter è il rafforzamento del bonus sociale per le utenze di luce e gas a favore delle famiglie a basso reddito: la platea interessata riguarda chi ha un reddito Isee fino a 12mila euro (soglia già innalzata mesi fa rispetto agli 8.265), e ora si vorrebbe assicurare il sostegno anche ai nuclei che arrivano a 15 mila euro di Isee. I bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini o ai nuclei familiari che percepiscono il reddito o la pensione di cittadinanza, o che presentano la dichiarazione Isee con la soglia riconosciuta per ottenere il sostegno.



Il valore dei bonus sociali è determinato e periodicamente aggiornato dall'Arera. Per il terzo trimestre (dal 1° luglio al 30 settembre) il contributo per la bolletta della luce è di 140 euro per una famiglia con uno o due componenti; 170 euro per 3-4 componenti; 200 euro oltre i 4 componenti.

Per il gas, tenendo conto che l'autunno comincerà solo il 23 settembre (e i termosifoni sono spenti), il sostegno va dai 40 euro per una famiglia di quattro persone fino ai 60 euro per i nuclei più numerosi. —

GLI SCONTI

Arriva il tetto a 210 euro per le società energivore

Il governo venderà alle imprese una parte dell'elettricità a prezzi scontati. L'intervento dovrebbe essere inserito in un provvedimento ad hoc del ministro della Transizione ecologia Roberto Cingolani. Il prezzo agevolato sarà di 210 euro per megawattora e arriverà dal Gestore dei servizi energetici che attinge dagli impianti rinnovabili. Lo stock ritirato dal Gse sarà di 18 terawattora e risulterà utile a circa quattromila imprese energivore. Sulla misura c'è l'accordo di Confindustria anche se le aziende pensavano di riuscire a strappare un prezzo più basso.



Infatti, un anno e mezzo fa il costo dell'elettricità si aggirava intorno ai 60 euro per megawattora, ma poi gli indici sono cresciuti finendo anche a 500 euro per megawattora.

Le industrie energivore saranno le prime a poter comprare l'elettricità a prezzo calmierato. Per il futuro si spera che un eventuale accordo europeo sul price cap per l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili possa abbassare il tetto dei 210 euro. Un altro provvedimento allo studio del ministro Cingolani prevede l'incremento della capacità estrattiva del metano di almeno 2 miliardi di metri cubi di gas all'anno. —

CASSA INTEGRAZIONE

Caccia a fondi per la Cig ma si rischia un rinvio

Caccia alle risorse per provare ad assicurare la cassa integrazione scontata per le fabbriche che rischiano di fermare l'attività perché non riescono ad affrontare i rincari alle stelle. Si tenterà fino all'ultimo di prolungare la cassa integrazione scaduta a fine maggio per i settori del legno, la ceramica, l'agroindustria, l'automotive e la siderurgia. Anche il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, nel corso dell'assemblea degli industriali che si è tenuta in Vaticano lunedì scorso, ha detto che una cassa straordinaria come quella varata durante la pandemia «potrebbe essere un modello su cui ragionare».



La cassa integrazione scontata comunque è molto costosa, e sarà difficile riuscire a inserirla in questo decreto.

Nella bozza potrebbe trovare spazio la norma anti delocalizzazioni cara al ministro del Lavoro Andrea Orlando, saltata dal decreto Aiuti Bis e che nelle intenzioni servirebbe a evitare il trasferimento delle attività italiane all'estero. Anche le regioni e i comuni si sono fatti sentire con il governo per avere un rimborso sulle bollette; gli enti locali, infatti, sono in difficoltà nel garantire l'illuminazione pubblica. —

Verso il voto

IL CASO

Orban fuori dall'Ue

Il parlamento europeo condanna l'Ungheria
«Non è più una democrazia minaccia i nostri valori»
In bilico i fondi del Recovery
Lega e FdI votano contro

FRANCESCA SFORZA

INVIATO A STRASBURGO

L'Ungheria di Viktor Orban non può più essere considerata una democrazia, ma «un regime ibrido di autocrazia elettorale». Non solo: è anche «una minaccia sistemica ai valori dell'Ue». Lo ha sancito il Parlamento europeo, approvando a larga maggioranza (433 voti favorevoli) una relazione che chiede alla Commissione e al Consiglio di agire al più presto per punire con il taglio dei fondi europei il mancato rispetto dello Stato di diritto. La votazione ha subito scatenato la dura reazione di Budapest («Il Parlamento farebbe meglio a occuparsi del caro-energia»), ma ha anche infiammato ulteriormente la campagna elettorale italiana perché tra i 123 voti contrari ci sono quelli dei parlamentari di Lega e Fratelli d'Italia (astenuto Massimiliano Salini di Forza Italia).

«Come sempre sono contro gli interessi dell'Italia e supportano chi viola le regole comuni e colpisce i diritti», ha attaccato il capodelegazione del Pd, Brando Benifei. «Ancora una volta quando c'è da difendere la democrazia in Europa, i partiti di Giorgia Meloni e di Matteo Salvini si schierano dalla parte opposta, quella dei regimi illiberali», ha aggiunto Laura Ferrara, del Movimento 5 Stelle. La delegazione di Fratelli d'Italia ha giustificato il voto contrario dicendo che «la relazione si basa su opinioni soggettive e affermazioni politicamente distorte» e che «si tratta dell'ennesimo attacco politico nei confronti del legittimo governo ungherese». Più concreta la motivazione fornita dall'eurodeputato leghista Angelo Ciocca: «Il Parlamento europeo ha deciso che l'Ungheria non è più una democrazia: se dal 25 settembre vincerà la destra in Italia, che farà? Dirà la stessa cosa?».

L'appello dell'Aula di Strasburgo potrebbe essere ben presto raccolto dalla Commissione europea: Ursula von der Leyen, che ieri è stata ricevuta a Kiev da Volodymyr Zelensky, ha convocato per domenica una riunione del collegio dei commissari, visto che la prossima settimana sarà impegnata prima a Londra e poi a New York. Secondo indiscrezioni, l'esecutivo Ue è intenzionato a proporre per la prima volta un taglio dei fondi europei destinati a Budapest nel quadro del nuovo meccanismo sullo Stato di diritto, in particolar modo per colpire l'inazione del governo sul fronte della corruzione. In un documento fatto circolare nei giorni scorsi dal commissario al Bilancio, Johannes Hahn, si parla di un possibile taglio del 70%.





Il primo ministro dell'Ungheria Orbán stringe la mano ai sostenitori durante una conferenza dei conservatori
Sopra, l'aula del Parlamento europeo

LA RELAZIONE
DEL PARLAMENTO EUROPEO

Budapest, regime ibrido di autocrazia elettorale, è una minaccia sistematica

BALAZS HIDVEGHI
EURODEPUTATO UNGHERESE

È un clima da caccia alle streghe, mentre la gente soffre la Ue pensa ad attaccarci

La relazione approvata dagli eurodeputati punta il dito contro il Consiglio, che non ha mai voluto portare avanti con convinzione la procedura prevista dall'articolo 7, e prende di mira anche i tentennamenti della Commissione, che sin qui ha evitato di utilizzare fino in fondo il regolamento sulla condizionalità dei fondi. «Le istituzioni Ue devono agire ed essere ritenute responsabili» dell'attuale situazione, si legge nel testo adottato dal Parlamento Ue, nel quale si chiede alla Commissione di non finanziare con i fondi di coesione «i programmi che contribuiscono alle violazioni dello Stato di diritto» e di «astenersi dall'approvare il Pnrr ungherese fino a quando Budapest non si sarà pienamente conformata a tutte le raccomandazioni».

Secondo gli eurodeputati «diverse aree politiche riguardanti la democrazia e i diritti fondamentali continuano a destare preoccupazione». Nell'elenco vengono citati «il funzionamento del sistema costituzionale ed elettorale, l'indipendenza della magistratura, la corruzione, i conflitti d'interesse, la libertà d'espressione e il pluralismo dei media». Ma non solo: «Continuano a destare preoccupazione anche la libertà accade-

La scrittrice: «Soffro per ciò che accade nel mio Paese»

Bruck: «A Budapest dittatura strisciante Sembra di rivivere l'epoca del nazismo»

L'INTERVISTA

Danilo Ceccarelli / PARIGI

«Finalmente! Spero che l'Unione europea vada avanti così perché in Ungheria non c'è più una democrazia». Reagisce così la scrittrice ungherese Edith Bruck all'approvazione arrivata dal Parlamento europeo del rapporto in cui Budapest viene definita una «minaccia sistemica» ai valori fondanti europei. «Una dittatura strisciante», secondo Bruck, che ha vissuto sulla sua pelle gli orrori della Shoah a causa delle sue origini ebraiche.

Signora Bruck, come giudica questa mossa dell'Europarlamento?

«Già altre volte sono stati discussi i problemi dell'Ungheria. Adesso si sono svegliati, spero che buttino fuori Orban dall'Unione europea. Ma credo che abbiano paura di un suo possibile avvicinamento al presidente russo Vladimir Putin. Orban fa quello che gli conviene di più, non mi fido di quell'uomo».

Cosa la spaventa di più dell'attuale situazione ungherese?

«La mancanza di democrazia. È un Paese dove si censura, vengono chiuse tv e giornali. E in una situazione simile non nascono più grandi scrittori o poeti. Lì gli omosessuali vengono aggrediti, si parla di non dover mischiare il sangue ungherese con quello di altri popoli e si difende l'idea di non fare pagare le tasse agli ungheresi considerati puri. Sembra di essere nel nazismo. Certo, ci sono delle differenze e non voglio esagerare. Ma come si possono dire oggi certe cose? È pazzesco».



Edith Bruck, scrittrice

Il voto contrario della Lega e di Fratelli d'Italia alla decisione dell'Europarlamento la stupisce?

«Ci sono anche altri che hanno votato contro, ma la decisione della destra italiana è preoccupante. Il loro legame con Orban resta forte e questo non mi meraviglia, direi più che mi inquieta molto».

Stiamo parlando di due partiti che probabilmente andranno al governo dopo il 25 settembre.

«Sono preoccupata da queste elezioni, ma soprattutto addolorata. Io ormai vivo da una vita qui, per questo mi interessa mille volte di più l'Italia rispetto a quello che accade in Ungheria, anche se mi dispiace per quello che accade nel mio Paese natìo. Se la destra vincerà, come temo, acquisirà ancora più coraggio nell'urlare dappertutto quegli slogan come "Sono una donna, sono cristiana", dove si difendono i soliti valori della patria e della famiglia. Discorsi assolutamente vuoti».

Come influirebbe una vittoria della destra italiana sul piano europeo?

«Temo che la destra aumenterà in tutta Europa. In Paesi come la Francia o la Romania questo tipo di realtà prenderanno un nuovo slancio». —

IL RAPPORTO CON L'UE



Le toghe

La Commissione Ue aveva già richiesto all'Ungheria di garantire l'indipendenza del sistema giudiziario nel luglio 2019, ma nulla è stato fatto



I media

Sono stati silenziati pressoché tutti i media indipendenti, attraverso tagli alla pubblicità o l'acquisto da parte di aziende filogorvernative



I diritti

È stata avviata una procedura di infrazione per la legge che impedisce di affrontare temi legati all'omosessualità in contesti frequentati da minori



La corruzione

Secondo il Consiglio d'Europa l'Ungheria non ha fatto progressi nella lotta alla corruzione dei membri del parlamento, di giudici e procuratori

mica, la libertà di religione, la libertà di associazione, il diritto alla parità di trattamento, i diritti delle persone Lgbtiq, i diritti delle minoranze, dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati».

Gli eurodeputati di Fidesz, il partito ungherese di governo, denunciano un clima di «caccia alle streghe». «È imperdonabile – si è scagliato contro i colleghi l'eurodeputato Balazs Hidveghi – che mentre le persone soffrono per i gravi effetti economici dell'inflazione di guerra e delle sanzioni sbagliate, il Parlamento europeo attacchi ancora una volta l'Ungheria. Giù le mani dall'Ungheria». Nonostante le crepe nei rapporti provocate dalle posizioni di Budapest sul conflitto in Ucraina, ieri si è ricomposto l'asse con gli alleati polacchi che hanno votato contro il report. Anche su Varsavia pende una procedura per le violazioni dello Stato di diritto e questo spiega l'atteggiamento del PiS. Ma rispetto all'Ungheria c'è una differenza significativa: con lo scoppio della guerra, la Commissione ha di fatto deciso di congelare il contenzioso con i polacchi per andare incontro al governo che è diventato l'avamposto Ue contro la Russia e che ha accolto il maggior numero di rifugiati. I nazionalisti fiamminghi si sono però marcati dal resto del gruppo dei conservatori, votando a favore del report, mentre il gruppo sovranista di cui fanno parte la Lega e il Rassemblement national si è schierato compatto contro, rilanciando i messaggi di Fidesz.

Sempre ieri il Parlamento Ue ha approvato le nuove regole per i partiti e le fondazioni europee, chiedendo maggiore trasparenza, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti. Gli eurodeputati della Lega e di Fratelli d'Italia si sono astenuti, mentre gli altri italiani hanno votato a favore. —

Messaggio del leader di Forza Italia a Salvini e Meloni: «Fuori dall'esecutivo se i nostri partner non saranno d'accordo» Freddo il capo del Carroccio: «Non mi occupo di ciò che accade in Ungheria». Neppure una parola da Fratelli d'Italia

Strappo di Berlusconi con gli alleati «Io garante di un governo europeista»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Manfred Weber lo aveva chiesto solo una settimana fa a Silvio Berlusconi: che governo sarà se vincerete? Cosa ne sarà dell'europeismo, dell'atlantismo, con una maggioranza guidata da Giorgia Meloni e nella quale Matteo Salvini farà di tutto per non essere relegato in un ruolo da comparsa? Una maggioranza nella quale sale da giorni la tensione tra i leader dei due partiti più consistenti che non sembrano d'accordo su molto, a partire da temi nodali come lo scostamento di bilancio o le sanzioni alla Russia. A Weber il leader di Fi aveva assicurato il ruolo garante di Fi, ma ieri - dopo che Lega e Fdi si sono sfilati dalla risoluzione che condanna l'Ungheria - Berlusconi ha deciso di mandare un messaggio chiaro in pubblico, l'ennesimo granello di sabbia negli ingranaggi già rugginosi del centro-destra. Intervistato dal Tg3, il Cavaliere va dritto: «La nostra presenza nel governo è garanzia assoluta che il governo sarà un governo liberale, cristiano. E soprattutto: un governo europeista e atlantista». Sarò io a vigilare, insiste Berlusconi, spingendosi a mettere in discussione un governo non ancora nato: «Io il garante? Assolutamente sì. Se questi signori nostri alleati - di cui ho fiducia e rispetto - dovessero andare e partire in direzioni diverse, noi non staremmo nel governo».

Una sortita alla quale i due alleati, per ora, non replicano. Del resto sia la Meloni che Salvini sono rimasti muti sulla risoluzione del Parlamento europeo che bacchetta il loro alleato Viktor Orban. Il leader della Lega si è limitato a svicolare dicendo che lui si occupa «di Italia, vorrei salvare i posti di lavoro in Italia, lascio ad altri occuparsi di Ungheria, Turchia, Russia, Cina. Io sono pagato dagli italiani per risolvere i problemi degli italiani». Da parte della Meloni neppure una parola, silenzio.

Il problema ormai evidente per la coalizione è che il leader della Lega ha una ricetta per risolvere i problemi che non coincide affatto con quella della leader di Fdi, come ha ripetuto anche ieri: «Con Giorgia andiamo d'accordo sostanzialmente su tutto, ci prepariamo a governare insieme ma non capisco come lei possa dire che possiamo aspettare qualche settimana o qualche mese in più» per lo scostamento di bilancio da 30 miliardi. «Non possiamo aspettare Bruxelles, non si può aspettare Natale».

Proprio le parole che la Meloni non vorrebbe sentire, tanto più il giorno in cui il vice-presidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis ricordache paesi come l'Italia dovrebbero essere «prudenti» con le spese in deficit. La leader di Fdi va in direzione opposta, sta cercando di rassicurare le cancellerie straniere e i mercati, vuol mostrarsi affidabile e ribadisce che anziché ricorrere a un nuovo scostamento sarebbe meglio «fermare la speculazione» con un tetto al prezzo del gas.

Al rapporto complicato tra i due, che già toglie il sonno al Ppe e ai governi europei, si aggiunge ora l'affondo del Cavaliere. «La precisazione di Berlusconi è una garanzia - dice Giorgio Mulè - come se fosse una polizza di assicurazione sul futuro governo: la continuazione di una linea chiara, dei valori che continueranno a essere il nostro faro». Parole simili a quelle di Licia Ronzulli: «Noi siamo la garanzia che il prossimo governo porti a termine il programma che abbiamo scritto, siamo l'ancora all'europeismo e ai valori occidentali». Quei valori, appunto, che l'Ungheria sta mettendo in discussione, arrivando ad imporre alle donne che decidono di abortire l'obbligo di ascoltare il battito del feto. Gli stessi valori richiamati nella risoluzione votata dal Parlamento europeo, Ppe compreso, ma non dalla Lega, vicina a Orban quando si tratta delle sanzioni a Mosca, né da Fdi, la cui leader Meloni risponde sempre più piccata alle domande su cosa vorrebbe fare della legge sull'aborto in Italia.

Dietro l'uscita di Berlusconi ci sarebbe insomma una cepreoccupazione diffusa dentro Fi. Tra scarti sui conti pubblici e ammiccamenti alle forzature in tema di diritti, il rischio di una vittoria di Pirro comincia ad essere temuto, spiega Sestino Giacomoni: «Questa campagna elettorale in teoria è la più facile che c'è, perché il centrodestra in teoria ha già vinto. Ma è la più difficile perché dobbiamo dimostrare che vince un centrodestra e non una destra-destra. Quel 40% che è ancora indeciso deve decidere se vogliono un governo che dura 5 mesi o 5 anni. La stabilità la può garantire solo un governo in cui ci sia una forte componente moderata. E più Fi è forte e più è sicuro che non verrà messa in discussione l'Europa». Un altro dirigente del partito è ancora più pessimista: «Rischiamo che il governo duri sì e no nove mesi… Se Fdi stravince ci saranno i colpi di coda della Lega. E anche la Meloni rischia l'effetto ubriacatura, come già capitato a Salvini». —



Il presidente di Forza Italia, ed ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è tornato a ribadire il ruolo di garante del suo partito nell'alleanza di centrodestra. Ribadita la linea atlantista ed europeista di FI



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Io mi occupo di Italia e degli italiani. Lascio che siano altri a occuparsi di Ungheria



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DI FDI

Io ho buoni rapporti con Viktor Orban ma il suo partito fino a ieri era nel Ppe



NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO, PD

Non regaliamo l'Italia ai seguaci di Orban che smontano la democrazia

MINIMUM PAX



Il Codice Borghi

LUCA BOTTURA

Dice Larussa, a La7, che siamo tutti eredi del Duce. Sia chiaro però che l'imposta di successione la paga lui.

Manlio Di Stefano, Cinque Stelle, già inviato del suo partito ai lavori del partito di Putin, ha chiesto una commissione d'inchiesta sui rapporti tra i partiti italiani e Putin. Purtroppo, quando si telefona per avere notizie, trova sempre occupato.

Breve storia triste: l'emissario inviato da Giorgia Meloni negli Usa per rassicurare sull'atlantismo di Fratelli d'Italia, e sull'assenza di qualunque compromissione col passato, si chiama Adolfo.

Il Rover Perseverance ieri ha trovato possibili tracce di vita su Marte. La prossima missione dovrebbe riguardare il Pd. Ma la Nasa avverte: "Siamo meno ottimisti".

Lega e Fratelli d'Italia hanno votato no alla condanna del Parlamento europeo contro l'autocrazia ungherese: "E se poi loro votano contro la nostra?".

Va ricordato che in Ungheria esistono zone vietate agli omosessuali. O, come preferisce dire Orban, zone in cui "è garantita la possibilità di scegliere di essere eterosessuali".

Claudio Borghi, l'eminenza economica di Salvini, uno per cui l'Italia non dovrebbe solo uscire dall'Europa, ma dal sistema solare, ieri ha pubblicato sui social la sua tessera sanitaria, celiando sul fatto che essendo priva di microchip ne protegge la privacy. Per questo ha cancellato il codice fiscale, lasciando però in bella vista luogo e data di nascita grazie ai quali è possibile ricavare in pochi secondi, su qualunque sito online, per ciascuno d noi, il codice medesimo. Un saluto al tizio che potrebbe gestire l'economia italiana a breve o, per meglio dire, a BRGCLD70H06F205J.

Verso il voto

Telefonata tra Palazzo Chigi e il segretario di Stato degli Usa: «Putin non deve dividerci su energia e sanzioni»

Soldi russi, Draghi chiama gli americani Blinken: «L'Italia non è citata nel dossier»

IL CASO

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo / ROMA

L'Italia non è citata nel documento annunciato dal Dipartimento di Stato americano sui finanziamenti occulti di Mosca diretti a partiti e leader di oltre venti Paesi nel mondo. Anthony Blinken è stato chiaro con Mario Draghi durante il colloquio telefonico avuto mercoledì e rivelato ieri mattina, secondo il fuso orario italiano. Come spiegano fonti di governo e di intelligence, confermate da fonti americane, il segretario di Stato Usa ha dato «ampie rassicurazioni» al premier in questo senso. Nel dossier di Washington non ci sono riferimenti a forze politiche italiane al libro paga del Cremlino. Anche se è importante aggiungere un elemento a questa ricostruzione. Le stesse fonti precisano che non si può escludere nulla: più in là qualcosa potrebbe uscire.

È stato Draghi a sollecitare una risposta cruciale in un momento in cui il Paese è alle prese con gli ultimi giorni di campagna elettorale e i sospetti possono diventare veleno. Lo scontro tra partiti in meno di 48 ore si è fatto isterico. Con la Lega costretta sulla difensiva per i passati e conclamati rapporti avuti con Mosca e per l'atteggiamento critico di Salvini verso le sanzioni imposte a Putin dopo l'invasione dell'Ucraina. Una posa che in questi anni ha scatenato più volte l'indignazione americana ma che è cosa ben diversa da un'eventuale notizia che la Lega avrebbe ricevuto i rubli di Mosca.

Blinken ha ringraziato Draghi «per la leadership esemplare» e per «il deciso sostegno sull'Ucraina». In un contesto che è tra i più complicati della storia è importante – ha aggiunto – «mantenere la solidarietà e la resilienza di fronte agli sforzi russi di usare l'energia e altri mezzi per dividerci». Sulla base di queste premesse, Blinken ha poi detto a Draghi di «non vedere l'ora di lavorare con qualsiasi governo uscirà dalle prossime elezioni». Un modo forse anche per respingere i dubbi sul senso delle rivelazioni dell'amministrazione americana mentre in Europa sono in pieno svolgimento – in Italia, ma anche in Svezia e in Estonia – importanti sfide elettorali. È stato il Dipartimento Usa a dare notizia della telefonata. Nulla è invece stato comunicato da Palazzo Chigi. Per cortesia istituzionale, ci è stato spiegato, e perché il premier vuole che sia il sottosegretario con delega ai servizi Franco Gabrielli a spiegare ufficialmente davanti al Copasir, questa mattina alle 9, le informazioni raccolte dagli alleati.


Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Ma le stesse fonti precisano che non si può escludere completamente nulla

Da quello che si è potuto ricostruire, gli interlocutori statunitensi, sia in ambito diplomatico sia di intelligence, hanno spiegato che «non c'è nulla di specifico» sull'Italia. Nessuna transazione sospetta. Il documento resta in mano loro e rimane sottochiave; a Roma non è stato girato. Ma pare chiaro che a parte qualche accenno generico al «clima» che si respira nell'opinione pubblica e nell'establishment sull'impennata del costo dell'energia e una certa insofferenza verso le sanzioni, l'Italia non è certo il focus del report. E questo sarebbe il senso anche dei colloqui del presidente del Copasir e senatore Fdi Adolfo Urso nel suo viaggio in Usa.

Ma negli ambienti dei servizi italiani ci si interroga sull'operazione Usa di questi giorni, e si pensa che l'obiettivo fosse una sorta di generale altolà ad operazioni ambigue con i russi. Washington non tollererà chi aiuta Mosca ad eludere le sanzioni. Gli americani hanno fatto sapere che loro sanno, e sono pronti a far scoppiare nuovi scandali se la cosa non cessa. Il fatto, poi, che questo in Italia abbia avuto un peso mediatico pazzesco, perché mancano dieci giorni alle elezioni, è considerato un effetto collaterale che non sembra dispiacere oltreoceano. —

NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA **€ 199** AL MESE
TAN **5,49%** TAEG **6,54%**

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
47 RATE CON ANTICIPO € **12.550**
RATA FINALE € **17.150**



LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

UX HYBRID URBAN 2WD. Prezzo di listino € 42.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.300,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 7,01 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 12.550,00. 47 rate da € 198,43. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 17.150,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 22.150,00. Totale da rimborsare € 26.678,94 TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,54%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "LEXUS EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO_2 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km. -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

I candidati di +Europa presenti domenica a Gorizia

Appuntamento elettorale domenica a Gorizia per +Europa. Al bar Class Caffè in Corso Giuseppe Verdi 82, dalle 11, saranno infatti presenti i candidati del partito di Emma Bonino alla Camera e al Senato e cioè: Monica Balbinot, Fabrizio Manganelli, Diego Zanette, Stefano Santarossa (*nella foto*), Francesca Bonemazzi, Roberto Zucconi e Valentina Cosimati.



Dreosto (Lega): una fiscalità di vantaggio per la montagna

«Le aree montane di tutto il Paese soffrono. Serve una definizione aggiornata di Comune montano, con una fiscalità di vantaggio, meno burocrazia per gli enti locali e più servizi per i cittadini. Bisogna, inoltre, sviluppare una proposta formativa scolastica locale adeguata». Così il coordinatore regionale della Lega, e capolista al proporzionale per il Senato, Marco Dreosto (*nella foto*).



Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA

Il segretario regionale è secondo nel listino bloccato per Montecitorio
«Incontrare le persone è uno straordinario strumento di democrazia»

Shaurli: tutti contro di noi Solo il Pd parla di salari, diseguaglianze e precari



MATTIA PERTOLDI

Centrodestra, ma anche M5s e terzo polo. In questa campagna elettorale sembrano tutti contro il Pd. Cristiano Shaurli, segretario regionale dem e secondo al listino per la Camera dietro Debora Serracchiani, difende, però, il partito e va al contrattacco.

Segretario è un'impressione oppure il clima è da, più o meno, tutti contro di voi?

«Effettivamente si nota un tentativo, non soltanto da parte dei nostri avversari di centrodestra ma anche di quelli che erano protagonisti del campo largo, di attaccare il Pd per conquistare consenso. Mi pare, tuttavia, una strategia talmente puerile che i cittadini la sapranno smascherare con facilità. Carlo Calenda e il M5s perdono più tempo a sferzare il Pd che a presentare le loro proposte e la loro diversità dal centrodestra seguendo una strategia del tutto fallimentare. C'è anche da dire, però, che in fondo ci siamo abituati: un giorno siamo troppo moderati, quello successivo eccessivamente spostati a sinistra».

Mentre in realtà?

«Abbiamo la convinzione che soltanto un grande partito popolare, cioè il Pd, possa rappresentare il campo progressista e riformista come, peraltro, avviene già in tutti gli altri Paesi europei».

Come sta andando, quindi, la campagna elettorale?

«Direi bene e faccio notare come, anche per contrastare quelle forme elevate di astensionismo di cui ci lamentiamo tutti il giorno dopo le elezioni, il Pd sia l'unico partito che svolge, sul territorio, una campagna elettorale classica con banchetti, iniziative e volantini. Non vedo alcuna presenza di Fratelli d'Italia e M5s, per esempio. I calendiani organizzano qualcosa, ma per il resto gli unici siamo noi. Ora, capisco che qualcuno sia convinto che ormai la campagna elettorale si faccia attraverso altre metodologie, ma incontrare le persone faccia a faccia e mettersi in discussione è anche uno straordinario strumento di democrazia. Se invece si evita il confronto è meglio non lamentarsi quando la gente poi non va a votare».

Ok, ma perchè un elettore oggi dovrebbe darvi ancora fiducia?

«Perchè in questo momento siamo l'unica forza credibile di centrosinistra che si preoccupa delle diseguaglianze e vuole combatterle con un insieme di proposte. A partire da un salario minimo per i giovani, dal taglio del cuneo fiscale che permetta di garantire una mensilità in più ai lavoratori e anche attraverso un passaggio che consenta di diminuire quella precarietà nel mondo del lavoro che per un periodo, cioè con Matteo Renzi, abbiamo sostenuto anche noi». —

«Le strategie di M5s e Calenda sono così puerili che i cittadini le smaschereranno»

«Puntiamo su salario minimo, taglio del cuneo fiscale e anche una mensilità in più»

Dal Mas (Forza Italia): nessuna lezione su Mosca da Letta

«Il Pd che attacca il centrodestra su presunti rapporti con Mosca è lo stesso che era al Governo quando, in occasione di un incontro bilaterale Italia-Russia, furono siglati 28 accordi su industria, finanza ed energia, cui è seguita una impennata nelle forniture di gas? Lezioncine e morali da centrosinistra e sue derivazioni non ne vogliamo». Lo scrive il senatore, ricandidato, di Forza Italia Franco Dal Mas (*nella foto*).



Oggi doppia conferenza di Renzi a Udine e Trieste

Doppio appuntamento con la stampa, oggi, per il leader di Italia Viva Matteo Renzi (*nella foto*). Accompagnato da Ettore Rosato, presidente del movimento e candidato come capolista alla Camera in Friuli Venezia Giulia e in Campania, Renzi sarà in mattinata alle 11 a Trieste (all'Antico Caffè San Marco) e quindi nel pomeriggio, alle 16, a Udine in sala Madrassi in via Gemona 66.



Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia



L'ex europarlamentare è candidata al proporzionale della Camera
«Noto grande interesse nei confronti della nostra proposta politica»

De Monte: «I moderati scelgano il terzo polo e non gli estremismi»

«In regione abbiamo realizzato un equilibrio tra Azione, Italia Viva e Regione Futura»

«Le due coalizioni classiche risultano troppo spostate a sinistra e a destra»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La voglia di giocarsela, nonostante il suo secondo posto al proporzionale per la Camera dietro a Ettore Rosato non offra percentuali enormi di possibilità di elezione, c'è tutta. E così Isabella De Monte, ex europarlamentare dem e segretaria regionale di Azione di Carlo Calenda, si rivolge in campagna elettorale soprattutto ai moderati spingendoli a votare terzo polo.

Che clima respira in regione di fronte alla vostra proposta?

«Grande interesse, curiosità e la sensazione di essere di fronte a un'offerta politica nuova. Ma anche la disponibilità, specialmente quando organizziamo i banchetti e parliamo con le persone, a discutere di quello che vogliamo per il bene del Paese».

Parla di proposta politica nuova, ma i candidati sono più o meno tutti già visti...

«Ma cambia la loro collocazione perchè prima di tutto c'è stata la volontà di mettersi assieme nonostante a volte si tratti di persone, e penso a Calenda e Matteo Renzi, dotate di una certa personalità anche potenzialmente conflittuale tra loro. L'obiettivo comune, cioè, è stato quello di provare a costruire qualcosa di nuovo che vada al di là del voto del 25 settembre e che si muova nel solco dell'unicità a Bruxelles di Renew Europe».

Ma almeno agli uninominali del Friuli Venezia Giulia non potevate osare di più quanto a volti nuovi?

«In realtà nel maggioritario ci sono figure che non si sono mai candidate alle Politiche e, quindi rappresentano una novità, mentre al proporzionale sono state schierate anche persone con esperienza pregressa. Diciamo che abbiamo cercato una combinazione che realizzasse, in breve tempo, un equilibrio tra Azione, Italia Viva e le civiche come Regione Futura».

Perchè votarvi?

«Il terzo polo è una risposta alla polarizzazione delle coalizioni classiche, rispettivamente troppo spostate a sinistra e destra, e che non sono capaci di risolvere i problemi dei cittadini. Chi si riconosce nel centro, e nel campo moderato, ha noi a disposizione».

Lei crede nella possibilità di essere eletta?

«Sono conscia delle difficoltà, ma lavoro, come tutti, per la creazione di un'offerta politica che guardi al futuro».

Anche alle Regionali?

«Certo».

Alleati con chi?

«La prospettiva attuale dice in autonomia, ma è chiaro che dopo il 25 settembre la strategia dovrà essere oggetto di riflessione per individuare la strada più adatta da percorrere in una competizione maggioritaria». —

Equilibri globali

Putin-Xi la timida alleanza

Bilaterale a Samarcanda, il leader cinese resta tiepido sull'Ucraina
Pechino punta alla distensione e ad aumentare l'influenza in Asia centrale



Il leader cinese Xi Jinping con il presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev a Samarcanda

FRANCESCA SFORZA

IL RACCONTO

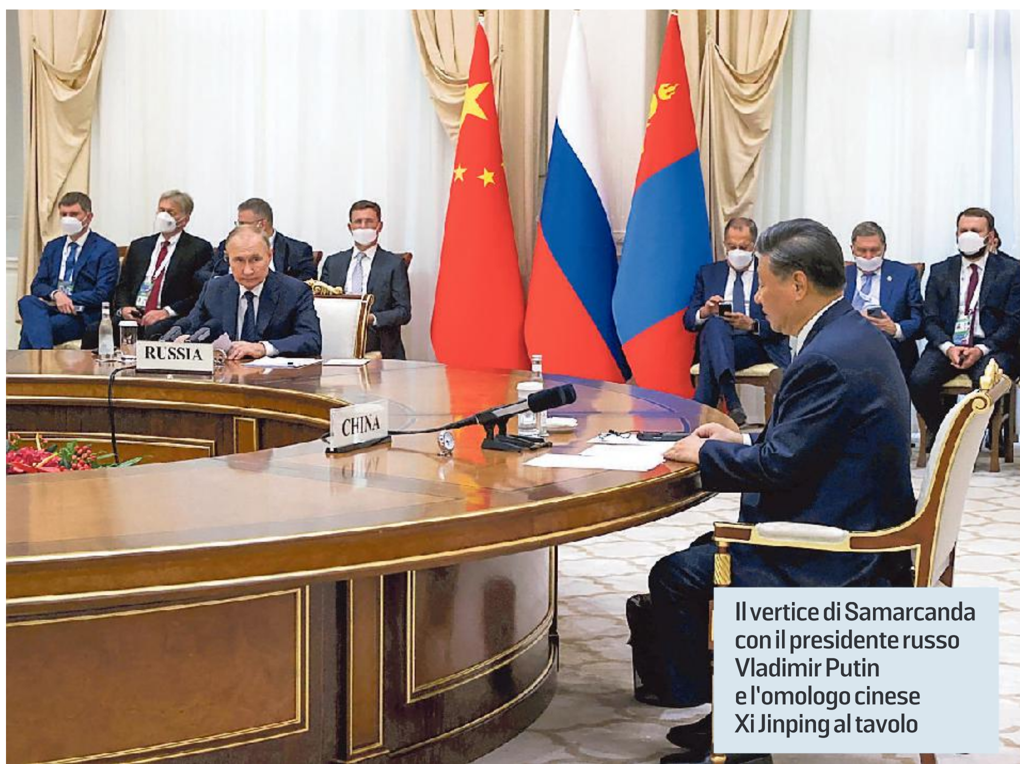
È una Cina forte quella che ieri si è rivolta a Mosca al summit di Samarcanda, dove si sono incontrati i maggiori leader dell'Asia Centrale, e che ha insistito sull'importanza di «difendere i reciproci interessi», senza però sbilanciarsi troppo su quanto sta accadendo sul fronte del Donbass.

Ed è una Russia fragile invece quella che con le parole di Vladimir Putin ha detto di «apprezzare molto la posizione equilibrata dei nostri amici cinesi in relazione alla crisi ucraina». Al centro, un'interpretazione lievemente differente di che cosa significa integrità territoriale e rispetto delle singole sovranità.

Mentre Mosca, in questa fase, enfatizza l'equivalenza tra la situazione in ucraina e quella di Taiwan – al punto da ribadire la propria adesione al concetto di "One China", e attaccando di nuovo gli americani per le loro ingerenze, probabilmente con l'intento di spingere i cinesi ad essere "meno equilibrati" sull'Ucraina –, Pechino preferisce non sposare il paragone e raccoglie invece, con preoccupazione, l'allarme lanciato dal Kazakhstan, secondo cui quanto sta succedendo a Kiev potrebbe succedere anche ad Astana.

La giornata di ieri, infatti, prima di spostarsi a Samarcanda, è cominciata per il presidente Xi Jinping a Nur-Sultan, futuristica città kazaka, dove ha fatto tappa per incontrare il presidente Tokayev.

Con quest'ultimo i colloqui sono stati molto cordiali: la Cina considera l'Asia Centrale un mercato importante, e poiché negli ultimi anni ha progressivamente esteso la sua influenza da quelle parti, ha ascoltato con molta partecipazione i timori del leader kazako su possibili frizioni con la Russia per questioni di confini e per l'aggressività con cui i nazionalisti russi hanno reagito a quella che considerano una slealtà, ovvero il mancato appoggio incondizionato a Mosca rispetto alla crisi in Ucraina. Xi però ha rassicurato il Kazakhstan, dichiarando senza mezzi termini che «Comunque cambi la situazione internazionale, sosterremo risolutamente il Kazakhstan nella difesa della sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale e ci dichiariamo fermamente contro l'interferenza di qualsiasi forza negli affari interni del proprio Paese».



Il vertice di Samarcanda con il presidente russo Vladimir Putin e l'omologo cinese Xi Jinping al tavolo

Una volta a Samarcanda, Xi non ha mancato di mostrare all'alleato russo toni e dichiarazioni improntate alla distensione, ma sempre tenendo sullo sfondo gli equilibri asiatici nella loro ampiezza, equilibri che vedono Kazakhstan, Uzbekistan e Tagikistan (questi ultimi due tra l'altro spesso divisi da dispute sui confini) non disponibili a una polarizzazione radicale con l'Occidente, preferendo mantenere i loro mercati aperti a più attori globali.

Consapevole di questa tendenza, Putin ha colto l'occasione del summit per buttare giù un programma di investimenti molto consistente con l'Uzbekistan (con cui i rapporti sono migliori che con gli altri) e ha firmato accordi con Tashkent per un valore di 4, 6 miliardi di dollari nei settori dell'ingegneria, della petrolchimica e della geologia.

Al netto dei numerosi scambi bilaterali, e dei diversi volumi di investimenti che si sono siglati a Samarcanda tra i partecipanti dell'Organizzazione di Shanghai – che quest'anno si è allargata all'Iran – il presidente cinese Xi Jinping ha colto l'occasione per tratteggiare il senso geopolitico della manifestazione. Se da una parte si tratta di fare in modo che le tensioni tra i vari membri non si acuiscano – e su quello la Cina ha agito soprattutto in chiave bilaterale –, dall'altra si tratta di strutturare un polo asiatico che si proponga come alternativa al Quad, il forum di dialogo strategico formato da Stati Uniti, Australia, Giappone e India, considerato da Pechino insidioso per la difesa dei suoi interessi nell'Indo-Pacifico.

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE FEDERAZIONE RUSSA

> Stiamo resistendo ai tentativi di creare un mondo unipolare che hanno assunto aspetti orribili

XI JINPING
PRESIDENTE DELLA CINA

> Pechino è pronta a lavorare con Mosca per portare stabilità in un mondo caotico

Importante, da questo punto di vista, sarà oggi l'incontro con il presidente indiano Modi, con cui Xi non ha avuto più alcun faccia a faccia da quando, nel 2020, si sono verificati degli scontri con vittime tra soldati indiani e cinesi in una zona contesa vicina all'Himalaya.

Mosca attacca gli Usa per spingere i cinesi a essere meno «equilibrati»

Il messaggio di Xi Jinping in questa prima giornata di summit è stato dunque molto chiaro: tenere in secondo piano i singoli dossier bilaterali, in nome di una cooperazione più stretta sul fronte degli investimenti e della collaborazione strategica tra tutti i maggiori rappresentanti dei paesi asiatici. Soprattutto con la consapevolezza che l'Occidente sta guardando a Samarcanda e al summit di Shanghai con un interesse – e una preoccupazione – mai visti prima. —

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Midolini apre il capitale «Pronti per crescere»

L'azienda pianifica aggregazioni e punta e a diventare player nazionale di settore
Pittini, Ad: «I fondi, soci di minoranza, ci aiuteranno a raggiungere gli obiettivi»

hMaura Delle Case / UDINE

Le sue gru sono da oltre 70 anni uno dei simboli friulani del fare e continueranno ad esserlo anche dopo la decisione degli azionisti di aprire il capitale al club deal formato da Smart capital spa e Vls Club spa. L'ingresso dei nuovi soci non intacca gli equilibri societari di Midolini Fratelli: la maggioranza della società udinese "regina" delle gru resta saldamente in mano ai fratelli Mirta e Sandro Midolini, affiancati alla governance dal figlio e nipote Giacomo Pittini, Ad del gruppo nonché terza generazione alla guida dell'impresa di famiglia.

Firmato nei giorni scorsi un accordo vincolante che sarà perfezionato con il closing a inizio dicembre, Smart capital e Vls Club entrano con una quota di minoranza pari al 43,66%. L'operazione è funzionale a sostenere il passaggio generazionale in atto tanto quanto ad imprimere un'accelerazione al business di Midolini come da piano industriale quinquennale che mira a raddoppiare ricavi e marginalità - nel 2021 pari rispettivamente a 26 milioni di euro il fatturato e a 5,7 milioni l'Ebitda - nonché ad aggregare ulteriori player del settore, aumentando contestualmente l'occupazione, passando dalle attuali 300 a 500 persone.

E' l'Ad Pittini a raccontare i dettagli di questa nuova fase di vita della società, la prima in 70 anni che vede impegnato in azienda un soggetto estraneo alla famiglia. «Anzitutto chiariamo una cosa: non si tratta di una vendita - sgombera il campo il manager -, ma di un'apertura di capitale che porta in società un partner di minoranza grazie al quale potremo perseguire nuovi e più ambiziosi progetti di crescita, consentendo all'azienda di evolvere senza snaturare i suoi fondamentali, vale a dire il forte legame con il territorio del Fvg e la centralità delle persone che vi lavorano e che sono il vero valore aggiunto di una società di servizi come la nostra».



Le gru di Midolini al Porto di Trieste

Quali servizi è presto detto. Midolini è infatti molto più delle gru che si vedono svettare in mezzo Friuli (e oltre). Il gruppo conta su 5 società - la Midolini Fratelli, Seaway, Terminal Porto Nogaro, M2 logistica e Nest - e spazia in quattro diversi settori d'attività: il sollevamento e i trasporti eccezionali (ragione di circa il 40% del fatturato consolidato), le attività portuali (40%), la logistica integrata (15%) e le spedizioni (5%). Dopo il sollevamento, la parte più consistente del business è costituita dunque dall'attività nei porti Fvg - Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro - che il gruppo presidia, unica realtà in regione ad essere contemporaneamente presente nei tre scali, «movimentando - semplifica Pittini - tutto ciò che non è container». Se l'attività in porto è più legata alla regione e vanta oltre un milione di tonnellate di movimentazioni l'anno, nel sollevamento invece, dove protagoniste sono autogru gommate (e dunque più facili da movimentare) con capacità fino a 500 tonnellate, il raggio d'azione di Midolini spazia a tutto il Nord e punta ora, come il resto del gruppo, che è fortemente integrato, ad abbracciare l'intero Stivale grazie a una crescita per linee interne e a possibili operazioni m&a, alcune delle quali - svela l'Ad - già in fase di studio. «L'obiettivo - aggiunge Pittini - è aggregare più player del settore e consolidare l'offerta. Per farlo possiamo contare sui nuovi soci di minoranza, fondi che sono investitori d'élite: insieme ci poniamo di diventare soggetto di riferimento a livello nazionale portandoci in casa altri player. Fin qui siamo cresciuti «da soli», d'ora in avanti avremo dalla nostra maggiori competenze e knowhow, fondamentali per proseguire in questo cammino di crescita virtuosa, rispettoso della nostra storia, del territorio nel quale viviamo e dei nostri dipendenti». —

LO STUDIO

Da Dolomia a Generali acquisizioni da record nel 2022 a Nordest

Roberta Paolini / UDINE

La stagione delle operazioni di fusione e acquisizione non si è ancora conclusa. Il conflitto e l'instabilità che si porta dietro, i tormenti delle borse mondiali come conseguenza delle incertezze legate ai costi di energia e materie prime e della guerra, appunto, la politica restrittiva delle banche centrali non dovrebbero spegnere la fiammata iniziata nel post pandemia.

La conclusione è contenuta nell'analisi sulle operazioni di M&A a Nordest firmata da Adacta e Equita, che a luglio scorso hanno siglato una partnership proprio su questi ambiti. Andando con ordine e guardando ai numeri, a Nordest le operazioni di M&A sono state nel 2021 in tutto 210, pari al 20 per cento del totale delle operazioni italiane, con una crescita rispetto al dato del prepandemia del 39%, più del corrispondente valore nazionale. Nel 2022, fino ad agosto, il numero di operazioni di fusione e acquisizione nelle tre regioni del Nordest ha raggiunto quota 108, pari al 17 per cento del dato nazionale che è stato di 648 operazioni.

Aggregando i dati con il pre-pandemia, dal 2019 al 2022, il totale delle operazioni, 572, mostra come il ruolo dei private equity sul totale è del 41 per cento, il resto invece appartiene ai gruppi industriali. E qui sta l'elemento principale che Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, evidenzia. Per ché «i gruppi che avrebbero la capacità di agire con operazioni di consolidamento sono, in base alle nostre stime, circa 4 mila, di questi potrebbero essere attivi almeno il 30 per cento, quindi 1200 società. E invece dai dati che rileviamo sono inferiori: circa un centinaio sono le società che si dimostrano attive nell'ambito dell'm&a». La sintesi di Masotti è confermata anche dal valore delle operazioni riferibili ai gruppi industriali, circa 6 miliardi di euro a Nordest. Vale a dire all'incirca il 5 del capitale investito delle aziende del territorio (stato patrimoniale), ovvero 130 miliardi. Detto diversamente lo spazio per un maggior interventismo ci sarebbe.

«Il 2021 è stato un anno record, anche se bisogna considerare che i processi di m&a - spiega Co-Head Investment Banking Equita - sono spesso lunghi e quindi c'è da considerare che ci sia stata anche una coda di operazioni non concluse. Certamente è stato un anno straordinario su tutti i fronti, poiché uscivano da quel momento di crisi molte realtà imprenditoriali, che sono stati incentivati anche da un momento di mercato favorevole con buoni multipli sia per chi comprava che per chi acquisiva». «Molte realtà imprenditoriali – conclude Volpe – hanno capito che lo status quo avrà costi ampi e questo porterà alla scelta di risolvere temi generazionali, di dimensioni etc».

Tra le operazioni più significative del 2022 quelle di consolidamento con il big player Luxottica che ha acquisito Fedon, Lu-Ve su Acc che ha messo fine con una riconversione industriale al commissariamento che durava da anni, Generali su Cattolica, l'operazione di Stevanato che ha acquisito la parte restante del capitale di SVM Automatik, Dolomia acquisita dall'imprenditore Luigi Rossi Luciani , ma anche la cessione agli inglesi di Stelrad di Dl Radiators, azienda di Moimacco (Udine) controllata dalla famiglia De' Longhi. —



L'INIZIATIVA

Le donne di Calligaris con Lilt

Il Gruppo di Manzano dell'arredo anche quest'anno scende in campo contro i tumori al fianco della Lilt. Lo fa dipingendo di rosa la sedia Liberty (in vendita sul sito e negli store Calligaris e il ricavato andrà a Lilt) e coinvolgendo alcune delle collaboratrici, ora testimonial della campagna.

L'Inps certifica il record. In sei mesi boom di addii: effetto di un mercato ripartito dopo il Covid

Via dal lavoro, un milione di dimissioni

IL DOSSIER

Gabriele De Stefani

In sei mesi un milione e 80mila italiani hanno firmato la lettera di dimissioni dal loro posto di lavoro. Il confronto con l'anno scorso dice +31,73% ma è poco indicativo, perché nel 2021 si usciva dalla grande crisi pandemica – quella dell'energia iniziava solo ad affacciarsi – e il mercato era congelato dal blocco dei licenziamenti, che a specchio frenava le assunzioni e dunque le possibilità di cambiamenti. Eppure l'ordine di grandezza è senza precedenti per il nostro Paese. Il great resignment all'italiana è in buona parte diverso da quel fenomeno che nel mondo in uscita da lockdown e restrizioni sanitarie aveva portato 25 milioni di persone a cambiare strada in cerca di ritmi che non ruotassero più intorno all'ufficio. Una scelta che sta in quattro lettere: "yolo", you live only once, si vive una volta sola e gli spazi di vita recuperati in lockdown all'improvviso erano diventati più importanti di carriera e stipendio (specie quando la paga è quella che è). In Italia, dice l'Osservatorio sul precariato dell'Inps, al milione di dimissioni in sei mesi si affiancano un aumento delle assunzioni del 26 per cento e un saldo positivo di 946mila posti, due terzi dei quali nel solo mese di giugno: una lettura dei dati semplice ma non fuorviante dice che non c'è stata fuga dal lavoro ma, sorpresa, nel nostro Paese il mercato occupazionale si sta rivelando dinamico.

«Non dobbiamo immaginare centinaia di migliaia di persone che hanno scelto di aprirsi un chiringuito o ritirarsi in montagna come si raccontava qualche tempo fa, i numeri indicano che la nettissima maggioranza di queste persone non è uscita dal mercato del lavoro ma si è ricollocata – spiega Andrea Garnero, economista dell'Ocse –. In uscita dalla pandemia abbiamo avuto una crescita economica senza precedenti, molte opportunità si sono aperte soprattutto nei settori che più avevano sofferto nei due anni precedenti e così le persone hanno potuto cambiare strada cercando soluzioni migliori. Insomma, questo record di dimissioni è sostanzialmente un fatto positivo. Ci dice che la macchina ha accelerato e si è attivata una grande centrifuga, sicuramente più impetuosa perché si arrivava da due anni di crisi e blocchi».

Ciò naturalmente non significa che il mercato italiano del lavoro sia improvvisamente attraversato dal dinamismo di altri Paesi: «Non è un new normal, certo: il traino arriva da una ripresa economica senza precedenti». Riportando tutti gli indicatori su livelli inediti: +26 per cento per assunzioni e cessazioni, +74% di trasformazioni dei contratti, licenziamenti economici raddoppiati rispetto al periodo del congelamento forzato.

La spinta arriva anche da dinamiche contingenti, come rileva Francesco Seghezzi: «Il superbonus ha creato una domanda di lavoro eccezionale nell'edilizia, che non a caso è uno dei settori dove si vedono più dimissioni e assunzioni – spiega il presidente di Adapt –. Le aziende hanno fame di personale, quindi danno occasioni di migliorare la propria posizione che i lavoratori le colgono. Il tema più in generale sarà capire quanto sarà dura la frenata dell'economia nei prossimi mesi, già i primi numeri di luglio lasciano intendere che l'inversione di tendenza è in atto». È lo spettro della recessione, già concreto con le fermate delle fabbriche strozzate dalle bollette e rilanciato ieri da Fitch e, nel mondo produttivo, da Federmeccanica: «Vediamo arrivare uno tsunami che ha già iniziato a toccare le nostre imprese, il 7% delle quali è a rischio stop» ha detto il vicepresidente Diego Andreis.

Dopo il semestre del boom e della mobilità, è già l'ora di ripensare a strumenti straordinari di protezione dei lavoratori? «Penso sarà inevitabile – risponde Garnero –. Come per la pandemia, siamo davanti ad una nuova crisi esogena, che non dipende dalla competitività delle imprese: sarà necessario aiutare chi va in difficoltà per colpa delle bollette, replicando i modelli sperimentati per la pandemia sia sul credito che sugli ammortizzatori sociali. Magari ricordando sempre che il tempo della cassa integrazione dovrebbe essere usato per fare formazione, non per limitarsi ad aspettare che passi la tempesta». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,74	-	5,46	8,24	-30,59	152,3
Acea	11,85	-0,08	11,44	18,84	-36,83	2.523,6
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	136,94	-3,22	136,94	261,15	-45,94	28.650,1
Adv Micro Devices	75,7	-2,76	69,95	133,5	-42,09	71.671,2
Aedes	0,238	-0,21	0,168	0,33	40	62,7
Aeffe	1,296	-1,97	1,274	2,795	-53,04	139,1
Aegon	4,656	0,15	3,739	5,36	5,89	734,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,56	-2,58	7,5	9,44	-14,09	273,1
Ageas	40	-	38,9	50,04	-11,84	94.066,5
Ahold Del	28,24	-	24,8	31,095	-6,92	3.365,9
Air France Klm	1,4405	1,02	1,1	2,2605	-25,31	617,4
Airbus	94,77	-0,85	89,48	120	-15,89	73.226,7
Alerion	37,65	-0,4	24	43,55	27,41	2.041,7
Algowatt	0,804	-0,25	0,336	1,175	134,4	35,6
Alkemy	13,16	2,33	11,82	22,9	-42,03	74,8
Allianz	173,9	1,05	166	232,05	-15,13	78.933,2
Alphabet cl A	103,3	-1,15	97,04	130,175	-20,39	30.788
Alphabet Classe C	103,82	-1,37	96,21	130,6	-19,88	36.282,9
Amazon	127,26	-0,55	96,4	152,5	-15,32	61.323,1
Amgen	228,65	0,51	192,56	250,85	13,19	166.840,2
Amplifon	24,96	-0,32	24,96	46,64	-47,4	5.650,7
Anheuser-Busch	49,25	0,51	47,62	59,35	-7,16	79.205,9
Anima Holding	3,236	-2,94	3,052	4,887	-27,93	1.121,3
Antares V	8,06	-4,05	7,78	12,2	-32,27	557,1
Apple	152,94	-2,06	124,34	172,04	-3,81	789.970
Aquafil	6,03	0,5	5,45	8,01	-21,28	258,2
Ariston Holding	7,35	0,2	7,015	11,35	-27,51	780,4
Ascopiave	2,495	-1,19	2,4	3,63	-28,1	584,9
ASML Holding	463,9	-2,13	410,5	701,7	-34,57	201.023,4
Atlantia	22,83	-0,09	15,27	22,94	30,79	18.852,6
Autogrill	6,488	0,56	5,562	7,32	3,87	2.498,1
Autos Meridionali	36,6	-1,08	26,4	39,9	31,18	160,1
Avio	10,42	-	9,45	14,1	-10,94	274,7
Axa	25,43	1,5	20,405	28,85	-3,49	53.127,3
Azimut	16,505	-1,11	15,59	26,53	-33,12	2.364,4
A2a	1,0805	0,42	1,069	1,7385	-37,18	3.385,1
B						
B Carige	0,795	-	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,9	-0,34	2,65	3,34	-3,97	389,7
B Ifis	12,51	1,38	11,32	21,68	-26,71	673,2
B M.Paschi Siena	0,3672	2,8	0,286	1,045	-58,83	368,1
B P di Sondrio	3,606	2,79	2,926	4,238	-2,49	1.634,9
B Profilo	0,1936	0,31	0,1819	0,2193	-5,7	131,3
B Sistema	1,496	0,4	1,436	2,175	-28,93	120,3
Banca Generali	27,09	-1,92	25,16	38,88	-30,09	3.165,5
Banco Bpm	2,859	1,85	2,268	3,63	8,3	4.331,9
Banco Santander	2,646	3,36	2,33	3,467	-10	42.696,3
Basf	42,305	-0,59	39,47	68,8	-31,66	39.053
Basicnet	5,2	-1,14	4,72	6,65	-9,57	280,8
Bastogi	0,62	-	0,516	0,768	-16,44	76,6
Bayer	53,09	-1,52	47,56	67,58	12,71	40.578,9
BB Biotech	54,8	-0,36	49,6	75,35	-26,34	3.035,9
BBVA	4,974	-2,47	4,035	6,1	-5,15	33.166,1
B&C Speakers	11	-3,08	10,5	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,576	-3,75	5,972	9,294	-24,24	4.885,2
Be	3,41	-0,44	2,41	3,425	23,1	460
Beghelli	0,32	0,16	0,301	0,483	-27,77	64
Beiersdorf AG	103,35	-	79,9	104,9	14,35	26.044,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,46	-1,14	3,2	3,8	-5,98	647,2
Bff Bank	6,96	1,61	5,8	7,68	-1,83	1.291,2
Bialetti Industrie	0,274	-0,18	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,24	-0,24	11,81	25,06	-49,88	335,4
Bioera	0,1015	-	0,073	0,114	-0	3,1
Bmw	74,3	-0,04	70,81	99,6	-16,01	44.728,2
Bnp Paribas	50,13	-0,26	41,18	66,67	-17,6	45.723,4
Borgosesia	0,68	1,49	0,582	0,822	9,32	32,4
Bper Banca	1,6755	0,39	1,285	2,159	-8,09	2.367,9
Brembo	9,25	-3,14	8,825	13,38	-26,18	3.088,8
Brioschi	0,081	-0,74	0,0684	0,0948	-10,6	63,8
Brunello Cucinelli	52,2	-1,42	40,02	63,5	-14	3.549,6
Buzzi Unicem	15,78	0,54	15,545	20,24	-16,84	3.039,6
C						
Cairo Communication	1,526	-1,17	1,52	2,33	-25,2	205,1
Caleffi	1,09	-7,23	1,08	1,605	-25,34	17
Caltagirone	3,79	1,88	3,45	4,22	-4,05	455,3
Caltagirone Editore	0,988	1,02	0,978	1,16	-12,18	123,5
Campari	9,18	-3,77	8,798	12,87	-28,59	10.663,5
Carel Industries	20,1	0,25	17,16	26,8	-24,44	2.010
Cellularline	3,71	-0,54	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	26,2	-1,5	23,9	34,5	-23,39	445,4
Cementir Holding	5,61	1,26	5,54	8,64	-33,05	892,7
Centrale del Latte d'Italia	2,73	-1,09	2,62	3,5	-20,87	38,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0668	-	0,061	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,452	-	0,35	0,4765	-3,83	577,3
Civitanavi S	3,91	-2,01	3,8	4,695	-0	120,3
Class Editori	0,061	-6,15	0,061	0,09	-29,23	10,5
Cnh Industrial	12,355	0,86	10,64	15,125	-16,78	16.857,2
Coinbase Global	79,9	2,42	60,04	95,47	-0	13.871,4
Commerzbank	8,002	3,25	5,74	9,171	18,97	10.021,4
Conafi	0,412	-	0,403	0,578	-32,68	15,2
Continental AG	56,7	0,39	54,8	98,32	-39,2	11.340,3
Covivio	53,15	-1,39	51,25	76,9	-26,57	5.026,9
Credem	5,96	-0,17	5,05	7,52	2,41	2.034,3
Credit Agricole	9,605	0,09	8,133	14,188	-23,83	21.384
Csp International	0,385	-3,27	0,32	0,447	2,12	15,4
D						
D'Amico	0,248	-4,62	0,0887	0,26	162,43	307,8
Danieli & C	17,26	-4,11	17,26	27,15	-36,19	705,6
Danieli & C Rsp	12,04	-3,53	12,04	17,82	-30	486,7
Datalogic	7,93	-4,69	6,69	15,56	-48,17	463,5
Dea Capital	1,07	0,38	1,0189	1,2704	-11,66	283,6
De'Longhi	16,35	-1,74	16,35	31,8	-48,13	2.467,2
Deutsche Bank	9,208	2,42	7,692	14,504	-16,44	5.256,5
Deutsche Borse AG	171,7	-	138,65	178,75	16,56	33.138,1
Deutsche Lufthansa AG	6,25	2,76	5,511	7,7	1,41	2.913,4
Deutsche Post AG	35,795	-0,67	34,265	57,27	-37,02	43.410,5
Deutsche Telekom	19,204	0,96	15,248	19,564	17,64	83.754,8
Diasorin	129,55	-2,15	111,35	163,2	-22,63	7.248,1
Digital Bros	23,5	-0,59	21,08	31,3	-21,46	335,1
doValue	5,86	-0,34	5,37	8,68	-30,15	468,8
E						
Edison Rsp	1,3	0,39	1,175	1,825	-12,16	142,4
Eems	0,1225	-2,39	0,12	0,212	-6,49	54,5
El En	12,44	-1,11	11,24	15,46	-20,15	992,9
Elica	2,75	0,55	2,71	3,685	-24,55	174,1
Emak	1,032	-0,39	1,022	2,125	-51,21	169,2
Enav	4,186	1,5	3,54	4,7	6,51	2.267,7
Enel	4,897	-0,47	4,6425	7,195	-30,5	49.786,2
Enervit	3,42	-	3,2	3,82	-10,94	60,9
Engie	12,96	-1,07	10,078	14,554	-0,8	28.429,6
Eni	11,54	-2,29	10,644	14,53	-5,56	41.215
E.On	8,818	-1,72	7,86	12,436	-27,83	17.644,8
Eprice	0,0132	-7,04	0,0073	0,0336	-34,65	5,2
Equita Group	3,39	0,3	3,06	4,09	-11,26	172,2
Erg	32,74	-0,79	23,62	35,58	15,12	4.921,5
Esprinet	6,165	-1,83	5,915	13,32	-52,21	310,8
Essilorluxottica	149	-3,09	134,4	192,4	-19,46	32.490,5
Eukedos	1,33	-2,92	1,23	1,78	-25,91	30,2
Eurotech	2,922	-1,35	2,728	5,33	-42,25	103,8
Evonik Industries AG	18,65	-	18,45	29,3	-34,35	8.690,9
Exor	65,08	1,21	57,66	81,22	-17,58	15.684,3
Exprivia	1,38	1,92	1,31	2,26	-37,84	71,6
F						
Faurecia	14,57	-1,52	13,23	40,4834	-60,86	2.011,2
Ferrari	199,4	-0,55	162,65	236,9	-12,35	38.668,3
Fidia	1,61	0,31	1,465	1,975	-15,71	8,2
Fiera Milano	3,2	0,63	2,58	3,55	-5,33	230,1
Fila	7,31	-1,88	7,3	10	-24,79	314,2
Fincantieri	0,5015	0,3	0,459	0,6325	-16,9	852,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-1,19	7,4	15,6	-46,1	183,1
FinecoBank	12,8	0,71	10,335	16,18	-17,07	7.809,5
Fnm	0,431	-0,81	0,4155	0,639	-29,8	187,4
Fresenius M Care AG	34,32	-	32,45	63,4	-41,25	10.512,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,28	-	23,9	37,85	-26,72	13.796,3
Fullsix	0,846	1,68	0,66	1,03	-19,04	9,5
G						
Gabetti	1,18	-1,01	0,975	2,03	-40,1	71,2
Garofalo Health Care	3,99	-2,21	3,86	5,42	-27,45	359,9
Gas Plus	2,51	-1,95	2,51	5,76	-25,3	112,7
Gefran	8,81	-0,23	8,46	11,35	-21,69	126,9
Generalfinance	7,13	-	7,05	7,23	-0	90,1
Generali	15,27	-0,36	14,21	21,11	-18,04	24.231
Geox	0,764	-1,42	0,702	1,124	-28,6	198
Gequity	0,0126	3,28	0,012	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,292	5,38	1,174	1,892	-21,03	26,8
Gilead Sciences	65	-0,03	52,26	67,71	0,14	84.885,2
Gpi	13,56	0,44	11,65	16,9	-16,81	247,6
Greenthesis	0,829	-2,59	0,827	1,235	-27,6	128,7
Gvs	7,26	-0,89	7,01	10,9	-31,18	1.270,5
H						
Heidelberger Cement AG	45,93	0,9	43,65	67,3	-25,02	8.611,9
Henkel KGaA Vz	63	-	57,7	82,2	-11,84	11.224,3
Hera	2,427	-0,12	2,343	3,715	-33,71	3.615,1
I						
I Grandi Viaggi	0,862	-4,22	0,82	1,11	-11,68	41,2
Iberdrola	10,565	-0,47	8,494	11,36	1,25	67.591
Igd	3,29	-0,45	3,28	4,65	-14,77	363
Il Sole 24 Ore	0,488	-0,2	0,388	0,564	-3,94	27,5
Illimity Bank	8,065	-1,89	7,77	13,59	-38,76	663

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,383	-1,03	0,361	0,47	-11,75	130,4
Indel B	23,9	0,42	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	23,28	-	19,6	28,89	-17,56	72.555,7
Industrie De Nora	16,84	4,66	12,9	16,89	-0	739,3
Infineon Technologies AG	24,5	-0,41	21,155	40,93	-40,24	28.387,9
Ing Groep	9,941	3,04	8,2909	13,5294	-16,97	20.491,4
Intek Group	0,654	2,03	0,406	0,654	30,28	254,6
Intek Group Rsp	0,79	-1,25	0,572	0,82	21,17	12,9
Intel	28,87	-1,84	28,87	48,95	-37,19	135.660,1
Intercos	11,72	-0,34	10,92	14,06	-16,64	1.128,1
Interpump	34,44	-0,92	33,54	64,4	-46,56	3.749,8
Intesa Sanpaolo	1,92	1,04	1,6066	2,92	-15,57	36.993,2
Inwit	9,87	4,56	8,676	10,77	-7,58	9.477,2
Irce	2,12	-0,93	2,12	3,19	-32,05	59,6
Iren	1,44	-1,5	1,432	2,712	-45,74	1.873,3
It Way	1,562	-2,74	1,15	2,15	-17,35	15,9
Italgas	5,16	0,78	5,04	6,39	-14,74	4.180,9
Italian Exhibition	2,02	-0,98	1,815	2,84	-24,34	62,3
Italmobiliare	26,35	-0,19	26,1	32,1965	-16,9	1.119,9
Iveco	5,067	0,42	4,7485	11,376	-0	1.374,2
Ivs Group	4,13	-	3,86	5,2112	-16,31	376,3
J						
Juventus FC	0,3388	-3,31	0,2866	0,4042	-1,8	856,3
K						
Kering	505	-2,88	443,5	738,7	-28,52	63.910,5
K+S AG	21,73	-1,23	15,145	34,97	41,43	25.178,3
L						
Landi Renzo	0,525	0,19	0,513	0,8334	-31,61	115,6
Lazio S.S.	1,02	-0,97	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	7,704	0,03	6,082	10,74	22,29	4.454,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	22,8	-2,56	15,8	24	-5	506,9
Lventure Group	0,334	-3,47	0,305	0,429	-20,85	17,9
LVMH	640,7	-1,87	541	757,8	-12,15	313.902,9
LYFT	16,968	3,15	13,3	20,775	-0	5.768,4
M						
Maire Tecnimont	2,584	-	2,444	4,716	-37,88	849,2
Marr	11,18	-0,18	11,18	19,5	-40,85	743,8
Mediobanca	8,528	-0,3	7,654	10,59	-15,65	7.233,4
Mercedes-Benz Group	57,24	-0,9	50,41	76,08	-16,86	55.212,4
Merck KGaA	177,7	-	155	223,7	-21,65	22.966,3
Meta Platforms	150,54	-0,28	149,74	300,4	-50,52	356.829,9
Met.extra Group	4,15	-2,35	3,2	6,288	-32,85	2,4
MFE A	0,4048	-2,17	0,401	0,923	-54,8	617,8
MFE B	0,529	-2,76	0,529	1,286	-57,51	624,9
Micron Technology	52,54	-1,43	49,97	86,35	-35,49	60.070,8
Microsoft	246,4	-2,72	232,95	293,8	-18,42	1.901.082,7
Mittel	1,25	-0,79	1,205	1,54	-14,97	101,7
Moderna	138,4	0,58	130,36	185,18	-0	55.049,9
Moncler	44,05	-2,69	37,02	65,5	-31,19	12.055,7
Mondadori	1,7	-	1,61	2,23	-16,67	444,5
Mondo TV	0,6	-0,5	0,596	1,37	-56,77	28,9
Monrif	0,0612	-0,33	0,058	0,08	-17,3	12,6
Munich RE	261,8	-1,76	209,85	280,9	0,69	54.036,5
Mutuionline	24	-2,2	21,78	45,05	-45,82	960
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,32	-	2,92	4,49	-24,37	47,2
Net Insurance	7,22	0,56	6,44	8,02	5,4	133,7
Netflix	235,45	7,51	161	527,4	-56,79	101.655,5
Netweek	0,0478	8,64	0,0246	0,0556	-14,64	6,8
Newlat Food	5,75	-	5,58	7,34	-13,53	252,6
Nexi	8,948	1,45	7,31	14,585	-36,04	11.736,5
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,9185	-1,13	4,303	5,605	-11,97	18.695
Nvidia	129,24	-1,63	129,24	269,75	-51,71	77.544
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,7	-	7,59	12,9	-40,08	105,6
Orange	10,144	-	9,409	11,896	7,58	26.520
Orsero	16,34	0,62	10,3	16,88	37,89	288,9
Ovs	1,561	-3,4	1,408	2,702	-39,02	454,1
P						
Pharmanutra	70	-1,13	55,1	79	-7,16	677,7
Philips	17,826	2,73	16,422	33,85	-46,06	17.334,2
Philogen	14,04	-	13,06	15,12	-2,09	410,6
Piaggio	2,412	-0,99	2,182	2,988	-16,08	863,9
Pierrel	0,1656	-3,83	0,1656	0,26	-24,73	37,9
Pininfarina	0,858	2,88	0,796	0,976	-11,18	67,5
Piovan	8,06	-0,37	8,06	11,6	-22,87	432
Piquadro	1,85	-2,37	1,645	2,08	-1,07	92,5
Pirelli & C	3,781	-0,03	3,655	6,696	-38,1	3.781
Plc	1,835	-3,17	1,735	2,5	-11,78	47,6
Poste Italiane	8,402	0,79	7,766	11,94	-27,19	10.973,9
Prima Industrie	24,6	0,2	12,48	24,6	33,55	257,9
ProSiebenSat.1 Media SE	7,598	-0,42	7,286	14,475	-46,4	1.662,4
Prysmian	32,05	0,66	25,59	33,95	-3,2	8.594

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	58,58	-2,76	58,1	108,2	-44,84	883,5
R						
Rai Way	4,868	0,37	4,744	5,9	-6,74	1.324,1
Ratti	3,15	2,94	3,05	3,91	-10,51	86,2
Rcs Mediagroup	0,7	-0,43	0,601	0,919	-20,9	365,3
Recordati	40,16	0,15	37,03	55,54	-28,92	8.398,5
Renault	31,325	2,27	21,315	37,24	4,16	8.925,7
Reply	113,1	-1,31	101,6	174,6	-36,71	4.231,2
Repsol	12,91	-0,73	10,308	16,08	23,21	20.606,6
Restart	0,285	-4,68	0,281	0,472	-14,67	9,1
Risanamento	0,1146	-1,88	0,097	0,1464	-5,91	206,4
Robinhood Markets	10,8	3,35	8,9	10,8	-0	8.033,9
Rosss	1,015	1	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	43,01	-	34,36	43,88	30,49	22.511,6
S						
S. Ferragamo	14,73	-1,21	13,49	23,25	-34,62	2.486,3
Sabaf	18,44	-1,5	17,8	26,4	-23,17	212,7
Saes Getters	21,55	-0,69	20,85	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	15,55	0,32	13,35	17,75	-12,15	114,7
Safilo Group	1,318	-3,3	1,142	1,656	-16,26	545,2
Saipem	0,6622	-3,07	0,6622	5,1208	-85,7	1.321,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,46	-0,68	16	25,3	-29,31	1.089,5
Sanlorenzo	31,75	-3,79	27,9	41,5	-16,23	1.101,6
Sanofi	81,36	0,35	80,2	105,147	-8,55	107.031,2
Sap	85,92	-	83,5	123,5464	-30,39	105.317,5
Saras	1,015	-4,43	0,4966	1,464	84,28	965,3
SECO	4,42	-3,49	4,42	9,29	-50,61	524,5
Seri Industrial	6,55	-0,91	6,18	9,92	-32,4	321,4
Servizi Italia	1,165	-1,27	1,165	2,11	-43,86	37,1
Sesa	119,5	-2,77	114,2	174,2	-31,08	1.851,6
Siemens	103,1	0,29	93,83	157,48	-32,06	94.254,4
Siemens Energy	13,09	-3,18	13,09	23,51	-43,82	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-6,86	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,82	0,89	5,78	10,75	-36,56	171,3
Snam	4,794	-	4,65	5,558	-9,55	16.112
Snowflake	193,6	6,27	139,98	196,64	-0	60.906,6
Societe Generale	24,485	1,05	19,212	36,88	-19,14	14.219,1
Softlab	2,28	-3,8	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,791	-0,38	0,782	1,286	-33,08	95
Sol	16,96	-1,28	15,2	21,2	-19,81	1.538,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,28	13,82	0,11	0,325	-0	1.538,3
Somec	27,3	0,74	25,4	39	-27,59	188,4
Starbucks	92,11	-0,6	66,5	102,96	-10,5	132.997,6
Stellantis	13,684	0,13	11,204	19,14	-17,99	43.023,2
STMicroelectronics	35,765	-0,25	28,01	44,385	-18,27	32.592
T						
Tamburi	7,32	-0,95	7,24	10,28	-26,28	1.349,7
Technogym	6,56	0,85	6,1	8,57	-22,41	1.320,7
Telecom Italia	0,1991	-2,74	0,1916	0,4569	-54,15	3.052,1
Telecom Italia Rsp	0,1945	-2,36	0,1877	0,435	-53,45	1.172,4
Telefonica	3,927	-0,13	3,845	5,03	2	18.476,5
Tenaris	13,93	-2,21	9,574	16,22	51,25	16.444,9
Terna	7,116	-0,17	6,534	8,334	0,03	14.303,1
Tesla	305	0,68	197,4667	344,2	-4,26	50.900,5
Tesmec	0,1234	-1,75	0,112	0,179	15,33	74,8
The Italian Sea Group	4,855	-3,29	4,65	7,02	-24,08	257,3
Thyssenkrupp AG	5,688	-1,08	4,86	10,86	-40,68	3.219,1
Tinexta	19,55	-1,01	19,55	38,2	-48,77	922,9
Tiscali	0,609	-4,34	0,572	1,96	-65	41,2
Tod's	40,6	0,25	28,42	51	-17,61	1.343,6
Toscana Aeroporti	11,85	0,42	11,15	12,8106	-4,98	220,6
Trevi	0,53	-	0,475	0,947	-43,74	80
Triboo	1,26	3,11	1,12	1,64	-18,97	36,2
Tripadvisor	26,535	4,35	16,98	27,15	3,69	3.342,2
Txt e-solutions	11,1	-1,42	8,26	12,92	9,47	144,4
U						
Unicredit	10,964	0,9	8,021	15,85	-19,05	22.171,6
Unieuro	11,45	0,26	10,91	21,66	-45,48	237
Unipol	4,364	0,28	3,699	5,384	-8,68	3.131,1
UnipolSai	2,262	-0,18	2,126	2,714	-8,79	6.400,8
V						
Valsoia	9,98	-0,7	9,78	13,85	-27,42	107,2
Vianini	1	-0,99	1	1,25	-11,5	30,1
Virgin Galactic Hold	5,5	-1,43	5,5	8,14	-0	1.422,2
Vivendi	8,534	-4,11	8,534	12,115	-29,24	9.986,5
Volkswagen AG Vz.	149,54	-0,77	121,12	192,94	-16,41	30.836
Vonovia SE	24,26	-1,74	24,26	51,26	-49,78	11.305,2
W						
Webuild	1,420	0,71	1,368	2,096	-31,73	1421
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,54	0,17	10,92	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,45	-1,21	2,31	3,85	-36,03	9,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	674.74	-0.90
Bruxelles (Ind. Gen.)	44918.65	-0.36
Parigi (Cac 40)	6157.84	-1.04
Francoforte (Dax)	12956.66	-0.55
Ftse 100 - Londra	7282.07	0.07
Ibex 35 - Madrid	8085.50	0.37
Nikkei - Tokyo	27875.91	0.21
Swiss Mkt - Zurigo	10746.70	-0.07

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9992	0,9990	1,0000
Yen Giapponese	143,4300	143,0800	143,5447
Dollaro Canadese	1,3172	1,3177	1,3183
Dollaro Australiano	1,4853	1,4873	1,4865
Franco Svizzero	0,9572	0,9612	0,9580
Sterlina Inglese	0,8693	0,8650	0,8700
Corona Svedese	10,6900	10,6750	10,6986
Corona Norvegese	10,1203	10,1125	10,1284
Corona Ceca	24,5180	24,5270	24,5376
Fiorino Ungherese	407,1500	402,9000	407,4757
Zloty Polacco	4,7273	4,7163	4,7311
Dollaro Neozelandese	1,6689	1,6675	1,6702
Rand Sudafricano	17,5283	17,4342	17,5423
Dollaro Hong Kong	7,8423	7,8405	7,8486
Dollaro Singapore	1,4062	1,4039	1,4073

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.2022	15	100,049	0,048
14.10.2022	29	99,964	0,526
31.10.2022	46	99,917	0,722
14.11.2022	60	99,900	0,652
30.11.2022	76	99,890	0,558
14.12.2022	90	99,858	0,604
13.01.2023	120	99,781	0,691
31.01.2023	138	99,643	0,975
14.02.2023	152	99,512	1,210
28.02.2023	166	99,478	1,182
14.03.2023	180	99,554	0,929
14.04.2023	211	99,136	1,537
12.05.2023	239	98,952	1,646
14.06.2023	272	98,752	1,721
14.07.2023	302	98,482	1,888
14.08.2023	333	98,251	1,975
14.09.2023	364	97,988	2,082

EURIBOR 14-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.608	0.066
1 Mese	0.669	0.05
3 Mesi	1.013	0.013
6 Mesi	1.548	0.01
12 Mesi	2.156	0.054

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1667,11	-
Argento	19,26	-
Platino	907,1	-
Palladio	2140,11	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	309,19	328,12
Sterlina	389,88	413,75
4 Ducati	733,31	778,21
20 $ Liberty	1.619,17	1.717,3
Krugerrand	1.656,61	1.758,03
50 Pesos	1.997,33	2.119,61

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.19
La Luna Sorge alle 22.12 e tramonta alle 14.41
Il Santo Santi Cipriano e Cornelio martiri
Il Proverbio
Chel che avost nol cusine setembar al lasse crût
Quello che agosto non cuoce settembre lascia crudo

Gli eventi

Ci sono la Maratonina e Udinese – Inter Domenica sportiva a rischio ingorghi

Il punto più critico ai Rizzi dove sarà chiusa via Lombardia
Il Comune consiglia di raggiungere lo stadio dalla tangenziale

Alessandro Cesare

Volendo prendere a prestito il titolo di un noto film western, domenica per tifosi e residenti nella zona Nord-Ovest di Udine si prospetta un vero "Mezzogiorno di fuoco". La concomitanza tra il passaggio della Maratonina e della StraUdine, e la partita tra Udinese e Inter sta creando qualche apprensione per chi abita tra i Rizzi, via Lombardia e via Martignacco. Ma gli organizzatori dell'evento assicurano che le chiusure al traffico previste fin dalle 8.30 non avranno ripercussioni sull'accesso allo stadio, dove il fischio d'inizio è fissato per le 12.30. «L'impianto – spiegano – sarà sempre raggiungibile sia dalla tangenziale, sia da viale Pasolini e da via dello Sport. Resterà interdetta al traffico, invece, via Lombardia». L'ordinanza di chiusura delle strade è stata firmata ieri dal prefetto Massimo Marchesiello, ma già da diversi giorni, lungo il percorso, sono apparsi i cartelli gialli con la comunicazione dei divieti di transito, nei quali la riapertura della circolazione è ipotizzata attorno alle 13.

STRAUDINE ANTICIPATA

«C'è stato un apposito incontro con la prefettura – informa l'associazione Maratonina udinese – per valutare eventuali problematiche: per permettere ai calciatori dell'Udinese di raggiungere lo stadio due ore prima del fischio d'inizio (l'unico itinerario possibile, considerato il luogo in cui i calciatori alloggiano, è via Marco Volpe, che sarà attraversata dalla StraUdine), abbiamo accolto l'invito della prefettura a spostare la partenza di quest'ultima di mezzora rispetto al consueto. Lo start è dunque previsto per le 11 e non per le 10.30 come abitualmente avveniva. Tempistiche e chiusure – conclude lo staff – sono state oggetto di un'attenta valutazione da parte di tutte le forze dell'ordine».

IL BLOCCO DEL TRAFFICO

Le limitazioni alla circolazione scatteranno alle 8.30, un'ora prima dell'inizio della corsa, il cui start è appunto previsto per le 9.30 in via della Vittoria, davanti all'Istituto Sello. Da allora e fino al termine della competizione piazza della Libertà e via Cavour saranno completamente chiuse con transenne. Le altre strade interessate dalla mezza maratona verranno precluse al transito fino al passaggio della macchina di fine gara, venendo poi riaperte man mano. Le linee urbane di autobus che percorrono l'itinerario di gara saranno deviate a cura della Saf. Il percorso della mezza maratona toccherà piazza I Maggio (che verrà attraversata in senso nord-sud, costeggiando il colle), via Treppo, via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. A quel punto secondo passaggio su piazza I Maggio, poi direzione piazzale Osoppo, via Volontari della Libertà, piazzale Chiavris, via Cotonificio, piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din. Infine, Largo delle Grazie, ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave. Traguardo in via Vittorio Veneto.

LE RACCOMANDAZIONI

Visto il rischio di ingorghi a ridosso della partita tra Udinese e Inter, anche il Comune ha diffuso una nota per raccomandare «agli sportivi di raggiungere i parcheggi dello stadio attraverso la tangenziale arrivando con un certo anticipo, vista la possibilità di rallentamenti alla circolazione». Da palazzo D'Aronco consigliano di «evitare il centro città in auto, evidenziando che anche via Cotonificio, via Sondrio, via Lombardia nord, piazza Rizzi, via Lombardia sud e via Martignacco saranno chiuse per la gara». E proprio ai Rizzi, locali e residenti sono in agitazione, anche perché nel quartiere si trova la sede degli ultrà bianconeri, che prima delle partite sono soliti incontrarsi e raggiungere lo stadio in gruppo.

SI COMINCIA OGGI

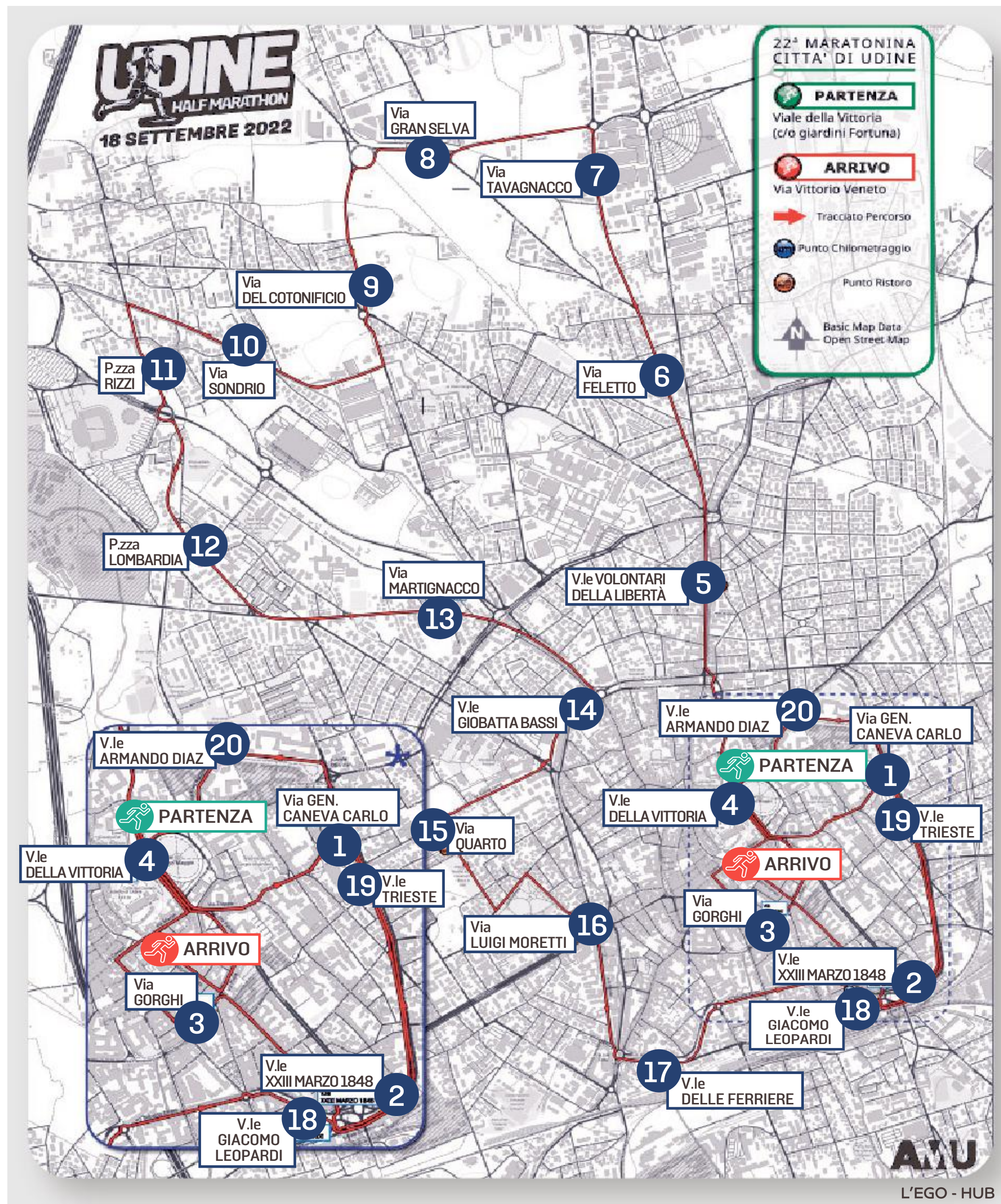
Ad aprire l'intenso weekend della Maratonina, oggi, sarà la Salita del Castello, cronoscalata maschile e femminile a invito che quest'anno è stata anticipata di un giorno rispetto al consueto. La gara partirà alle 18.30 da piazzetta Lionello e si concluderà in cima alla rampa che porta sul colle del Castello. Favorito della vigilia è il diciannovenne pordenonese Cesare Caiani. —

IL PROGRAMMA

Domani la mini-run e la corsa con i cani

Il programma del weekend della Maratonina prevede, domani alle 16, la MiniRun Despar. Seguirà, alle 16.45, la Corsa con il cane CittàFlora. Le iscrizioni si possono effettuare fino a un'ora prima delle gare nelle casette di Confartigianato allestite in via Mercatovecchio. Domenica, poi, sarà il gran giorno della Maratonina 2022: gli oltre 900 iscritti partiranno alle 9.30 da via della Vittoria; per le 11 è poi in programma lo start della StraUdine Mega InterSport, che ritorna dopo due anni di stop e che verrà disputata su un tragitto di circa 10 chilometri. Il mezzofondista e siepista Pietro Arese (Fiamme Gialle) da San Mauro Torinese, specialità 1500, finalista ai Mondiali Indoor, sarà il testimonial della Maratonina di Udine 2022. Tra i big sono attesi diversi top runner dal Kenya, uno su tutti, Mitei Musa Kipsoyan. —

A. C.



L'EGO - HUB


Domenica la città vive due eventi sportivi straordinari: la Maratonina e la sfida tra Udinese e Inter

LA CITTÀ CHE CAMBIA



Un'immagine realizzata a computer di come diventerà l'ex birreria Dormisch quando sarà completato l'intervento di recupero

Recupero ex Dormisch demolizione il 3 ottobre

Definite le tappe del cantiere. Avvio dei lavori a gennaio 2023 Investimento di 25 milioni per completare la nuova sede del Mits

Cristian Rigo

Adesso c'è anche una data: la demolizione dell'ex Dormisch partirà lunedì 3 ottobre e, salvo imprevisti, dovrebbe concludersi entro l'anno. Il Gruppo Danieli conta di poter avviare la realizzazione della nuova sede dell'Its Malignani già a gennaio del 2023 con l'obiettivo di completare l'intervento da 25 milioni di euro in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2024-25.

Una sfida contro il tempo che coinvolge, sul fronte burocratico e amministrativo, anche il Comune. Oggi l'assessore all'Edilizia privata, Alessandro Ciani effettuerà un sopralluogo tra i resti dell'edificio che si trova in stato di abbandono da oltre 20 anni insieme all'ingegnere Simone Franco che sta seguendo il progetto per conto della multinazionale di Buttrio e alla Polizia locale. «Stiamo procedendo speditamente per completare l'iter previsto - spiega l'assessore Ciani -. Giovedì prossimo è stata convocata la commissione edilizia mentre nei prossimi giorni contiamo di affidare la progettazione dello studio di fattibilità per la realizzazione della rotatoria di piazzale Cavedalis», l'unico intervento di cui si farà carico il Comune.

Per il resto la realizzazione della nuova del Mits che oggi accoglie principalmente nella sede di Tavagnacco 235 studenti, sarà interamente a carico della Danieli che soltanto la scorsa settimana ha completato il restauro della fontana firmata da Giovanni da Udine in piazza San Giacomo per il quale sono stati investiti sotto forma di donazione, l'ennesima, 31.500 euro. In precedenza Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli e del Mits academy di Udine, aveva staccato un assegno di 900 mila euro per la ristrutturazione della torretta, delle due scalinate e della specola del castello e prima ancora era stato finanziato il recupero dell'angelo, del campanile della chiesa di Santa Maria di Castello, della torre dell'orologio e dei due Mori, oltre alle statue, compresi Ercole e Caco (che per gli udinesi restano Florean e Venturin) e la loggia di San Giovanni.



ALESSANDRO CIANI
ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA DEL COMUNE DI UDINE

«A breve contiamo di affidare il progetto di fattibilità della rotonda di piazzale Cavedalis»

Adesso tutte le attenzioni sono rivolte al progetto dell'ex Dormisch, battezzato Corte di Porta Villalta e curato dall'architetto Marco Zito di Venezia, che restituirà alla città un'area con una superficie coperta di 3.035 metri quadrati (quella pubblica sarà di 1.700) divisa su tre piani e un volume lordo di 40 mila metri quadrati. Oltre a un parcheggio coperto da 100 posti auto e al parco teatro all'aperto, ci sarà anche un ristorante. Tra gli elementi che saranno mantenuti, oltre alla ciminiera, anche la turbina idroelettrica attorno alla quale si è sviluppata la fabbrica. —

IL MONTE DI PIETÀ

Fontanini assicura: Intesa San Paolo non cede il palazzo

«Banca Intesa San Paolo non ha alcuna intenzione di cedere il palazzo del Monte di Pietà». La rassicurazione è arrivata ieri dal manager dell'istituto Mirko Balboni che ha incontrato il sindaco Pietro Fontanini a Palazzo D'Aronco. Era stato proprio il primo cittadino, preoccupato all'idea che l'immobile di via Mercatovecchio potesse essere ceduto, a chiedere un confronto con i vertici della banca. «Stiamo parlando di un palazzo storico dall'enorme valore non solo architettonico, ma anche artistico - sottolinea Fontanini - e quindi ho voluto informare l'attuale proprietà del grande interesse che c'è da parte della città affinché il palazzo possa un giorno essere destinato a soddisfare finalità di pubblico interesse». Il sogno di Fontanini sarebbe quello di «avere a disposizione un contenitore culturale per eventi e manifestazioni che di per sé ha già un grande valore artistico».



Il sindaco Pietro Fontanini

«È un edificio di grande interesse storico, architettonico e anche artistico»

A ricordarlo, soltanto ieri sul nostro giornale, è stato l'ex direttore dei civici musei, il professore e critico d'arte Giuseppe Bergamini che ha rimarcato la presenza della «cappella, decorata nelle pareti e nel soffitto da importanti affreschi di Giulio Quaglio (1694) e da suadenti stucchi di Lorenzo Retti e Giovanni Battista Bareglio, artisti tutti della Valle Intelvi» e dell'altare in marmo, «uno dei pezzi più prestigiosi della scultura barocca in Friuli, dovuto all'olandese Enrico Merengo e al trevigiano Giovanni Comin». Nel 1876 l'edificio divenne sede della "Cassa di Risparmio di Udine" che nel 1992 «si divise in Crup spa, destinata a esercitare le funzioni creditizie previste dalla nuova legge bancaria, e la Fondazione Crup (oggi Fondazione Friuli), cui - ha evidenziato Bergamini - spettò il patrimonio socio-culturale storicamente acquisito dal Monte nei secoli, e alla quale vennero assegnate finalità di promozione dello sviluppo economico, oltre alle tradizionali finalità di beneficenza e di pubblica utilità: "Fondazione" che si configura, quindi, come l'erede morale e spirituale, e per certi versi anche materiale, del Monte di Pietà». Parere quest'ultimo condiviso dallo stesso Fontanini che auspica possa essere proprio la Fondazione Friuli a farsi avanti con Intesa San Paolo. —



Il palazzo del Monte di Pietà

C.RI.

Verso il voto

L'Azienda sanitaria conferma: non può uscire. Il Comune farà il resto
«Non sono mai mancata, perché dovrebbe succedere questa volta?»

Gina Schiavi, 102 anni «Il 25 voglio votare portatemi le schede Non posso muovermi»



Gina Schiavi ha 102 anni legge i giornali e tifa Udinese

LA STORIA

ALESSANDRO CESARE

La prima volta fu nel giugno 1946. Settantasei anni dopo, Gina Schiavi, udinese che lo scorso mese di marzo ha tagliato il traguardo dei 102 anni, è pronta a far valere ancora il suo diritto di voto. «Non sono mai mancata, perché dovrebbe succedere questa volta?», dice la donna con la verve che la contraddistingue. Non potendo muoversi da casa, però, ha chiesto aiuto alle istituzioni e così sarà il seggio ad andare da lei. A organizzare tutto è stato il vicepresidente del consiglio comunale, Andrea Cunta, che ha avviato l'iter per dare modo alla signora Schiavi di votare tranquillamente dalla sua abitazione. «L'Azienda sanitaria ha certificato il fatto che non può uscire, il Comune ha fatto il resto – spiega Cunta –. Un senso civico come il suo è invidiabile, e quindi ci tengo a ringraziarla per la responsabilità e la voglia di democrazia che continua a manifestare ogni giorno. Mi auguro che il suo agire sia da esempio per molti giovani».

Riusciamo a parlare con la signora Gina chiamandola al telefono di casa. Una chiacchierata come tante, se si esclude il fatto che dall'altra parte della cornetta c'è una donna di 102 anni compiuti.

> «La prima volta nel 1946 votai la Dc, De Gasperi. Oggi la politica è un vero caos e spero prevalga il buon senso»

> «Mi auguro che i giovani non disertino le urne. Non va bene se votano soltanto gli ultracentenari come me»

Signora Gina, è pronta per le elezioni del 25 settembre?

«Certamente, mi hanno già autorizzata a votare da casa. Sono contenta. Purtroppo riesco a muovermi solo con il girello, e da tempo non esco. Ho accettato questa condizione, ma grazie ai famigliari, cerco di non farmi mancare nulla».

Cosa la spinge a voler esprimere la sua preferenza?

«Appena mi hanno permesso di farlo, ho sempre votato. Non ho mai mancato un appuntamento elettorale. Mi piace votare perché lo considero un mio dovere da cittadino, quindi mentre lo faccio sono felice».

Com'è andata la prima volta?

«Era il 1946. La monarchia era arrivata al capolinea. Ricordo che votai la Dc di Alcide De Gaspari. Poi nel corso degli anni ho più volte cambiato orientamento».

E oggi a chi si sente di dare fiducia?

«La politica di oggi è un vero caos, vedremo come andrà a finire, ma glie lo dico sinceramente, mi fido poco. Spero che alla fine prevalga il buon senso. Non lo so ancora per chi votare: ho visto che ci sono due schede, una per la Camera, l'altra per il Senato, con tanti nomi. Cercherò di farmi aiutare con qualche santino elettorale».

In questi ultimi anni sta acquistando sempre maggior peso il partito dell'astensione. Cosa pensa di chi non va a votare?

«Mi auguro che i giovani non disertino le urne. Non va bene se votano soltanto gli ultracentenari come me. Le nuove generazioni devono capire che il loro voto è importante, per il presente ma soprattutto per il futuro».

Lei è una donna informata. Come si tiene aggiornata?

«Leggo molto, anche il Messaggero Veneto, ogni giorno. La cronaca cittadina mi appassiona, così come il calcio. Mi piace leggere dell'Udinese, anche se non sono mai stata allo stadio. Poi c'è la televisione: è accesa proprio in questo momento, parlano del viaggio di Papa Francesco in Kazakistan».

Ringraziamo Gina Schiavi per il tempo che ci ha dedicato e la salutiamo. «Buona giornata e buon lavoro», ci risponde lei, aggiungendo un'ultima cosa: «La ringrazio per l'attenzione che mi dedicate, ma non farò nulla di speciale. Andare a votare era importante da ragazza, e lo è ancora oggi. Tutto qui». —

L'ACCORDO

Pericoli sul web e alla guida le lezioni delle forze di polizia

Nella mattinata di ieri, in occasione del recente avvio del nuovo anno scolastico, si è tenuto in Prefettura a Udine un incontro tra i dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia, i referenti dell'Ufficio scolastico provinciale e i rappresentanti delle locali forze di polizia e dei vigili del fuoco.

Come ha riferito il prefetto, Massimo Marchesiello, «si è trattato di un momento di confronto, ascolto e dialogo, oltre che concertativo e di conoscenza reciproca, il quale si è rivelato molto utile soprattutto in questa fase di riavvio della didattica in presenza, dopo le lunghe restrizioni pandemiche».

La proposta di incontro è stata accolta favorevolmente dai dirigenti scolastici che hanno partecipato numerosi e si sono dichiarati molto interessati a forme di sinergica collaborazione istituzionale, per offrire ai giovani iniziative condivise sui temi connessi alla cultura della legalità e all'educazione civica.

Il questore, il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, il vice comandante provinciale della Guardia di finanza e il comandante provinciale dei vigili del fuoco hanno illustrato le specifiche competenze in relazione alla propria mission istituzionale e hanno ribadito la disponibilità, come già stanno facendo da molti anni, ad incontri con gli studenti – ma anche eventualmente con le famiglie, ove ciò dovesse rendersi necessario – per approfondimenti mirati.



Il prefetto Marchesiello

Analoga apertura alle scuole è stata offerta dalla polizia postale e dalla polizia stradale, entrambe sempre più specializzate in attività formative rivolte ai giovani. È emersa in particolare la necessità di rendere edotti gli adolescenti sulle minacce che provengono dal web e sui rischi del fenomeno del cyberbullismo in generale, i cui casi durante la pandemia sono vertiginosamente aumentati.

Particolare attenzione è stata posta anche sull'esigenza di adoperarsi per sensibilizzare i più giovani sulla sicurezza alla guida. A questo proposito il prefetto ha ricordato il progetto Quattro ruote per la sicurezza avviato l'anno scorso insieme ad altri importanti partner pubblici e privati e che verrà riproposto anche questo anno scolastico insieme al relativo Concorso di idee, dopo la premiazione degli studenti che sono risultati vincitori nella prima edizione.

È stata accolta favorevolmente da tutti i partecipanti all'incontro odierno anche la proposta di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa congiunto tra Prefettura, forze di polizia e singoli dirigenti scolastici, volto a favorire la reciproca vicinanza e collaborazione per la diffusione dei principi di legalità e la prevenzione degli eventuali fenomeni di devianza giovanile che possano sfociare in illeciti.

Dalla congiunta interlocuzione è emerso anche l'interesse dei dirigenti scolastici ai progetti di alternanza scuola-lavoro presso la Prefettura o altre pubbliche Istituzioni, quale modalità di riflessione e di approfondimento sull'educazione civica. La convinzione dei dirigenti – e che ha trovato tutti concordi – è che per prevenire devianze è essenziale il coinvolgimento diretto dei giovani in iniziative che li vedano protagonisti e che possano fornire gli strumenti necessari a diventare adulti consapevoli e responsabili. —

IL CASO

Rubano un milione e poi sono derubati

La somma sparita durante la trattativa per una Porsche. In carcere padre e figlio, la moglie di quest'ultimo è ai domiciliari

Viviana Zamarian

Prima rubano con un raggiro un milione di euro a un professionista sloveno – durante la trattativa per l'acquisto di una Porsche – poi sono, a loro volta, derubati dall'interprete loro complice. È l'incredibile storia che ha innescato una serie di reati commessi tra Italia e Slovenia. L'attività investigativa degli agenti della Squadra Mobile della Questura di Udine ha consentito di identificare gli autori del primo furto aggravato: Manuel Braidic 33 anni, la moglie Genny Battusi 29enne, residenti a Pradamano, e l'interprete Ales Breznikar, 39enne di Trebnje. Sono, poi, stati acquisiti elementi certi per le ipotesi di reato di sequestro di persona, lesioni e minacce, ai danni dello stesso Braidic, della moglie e del padre Claudio Braidic, 51enne. Il Tribunale di Udine, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso 4 ordinanze di esecuzione di misure cautelari personali nei confronti dei due Braidic e di Battusi e del 39enne complice tutt'ora irreperibile.

In carcere, in Italia, sono stato condotti l'uomo e suo figlio mentre la moglie di quest'ultimo è agli arresti domiciliari.

Siamo a settembre 2021. Manuel Braidic e l'interprete Breznikar avviano una trattativa con un cittadino sloveno, M.S., per l'acquisto di una Porsche Carrera messa in vendita con un annuncio online. Si incontrano a Pradamano. Oltre ad accordarsi per la vendita della macchina, emerge la possibilità di fare un altro affare. Braidic riferisce – secondo quanto ricostruito – di avere a disposizione una ingente somma di banconote di grosso taglio e di avere problemi a depositarle in banca. Così propone a M.S. di cambiarle con banconote di taglio inferiore, garantendogli una ricompensa del 3 per cento.

I fatti accaduti hanno innescato una serie di altri gravi reati in Italia e Slovenia

M.S. accetta e, all'incontro successivo, porta il denaro. Braidic, a quel punto, mette le banconote nello zaino, si allontana senza fornire spiegazioni e sparisce. La vittima si rivolge alla polizia slovena e, poi, a quella italiana per denunciare il furto fornendo i messaggi della trattativa, le telefonate, la documentazione bancaria.

Pochi giorni dopo, i Braidic pubblicano sui social un video in cui lamentano di essere stati derubati di un milione di euro e promettono una ricompensa a chi li aiuterà. Vengono contattati da una persona, F.S., la quale spiega loro che nel villaggio di Trebnje, in Slovenia, si parla molto del furto e si dice che i responsabili sono proprio alcuni abitanti della cittadina. I Braidic incontrano F.S., lo fanno salire in macchina, gli rubano il cellulare, lo portano nella loro casa a Pradamano dove lo picchiano e gli intimano di rivelare se il responsabile del furto fosse proprio Breznikar, l'interprete loro complice del primo furto, originario appunto di Trebnje. F.S. risponde che le voci erano queste, poi scappa e va denunciare i soprusi. Martedì è stata data esecuzione alle misure cautelari disposte per Claudio e Manuel Braidic e Battusi: la coppia è difesa dall'avvocato Guido Galletti di Treviso. Del Breznikar nessuna traccia.—

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO ALLE 12

Aggredito e spintonato a terra davanti all'abitazione del prefetto

Camminava in piazza Primo Maggio assieme alla compagna. Improvvisamente lo spingono a terra e gli ha rubato il portafoglio. La prognosi è di sette giorni. A raccontarlo è Mauro Diana Dettori, libero professionista, che ha formalizzato la denuncia alle forze dell'ordine.

L'episodio è accaduto mercoledì, verso le 12. «Avevo appena terminato un corso di inglese – racconta – e mi stavo dirigendo a piedi verso piazzale Osoppo per andare a effettuare dei pagamenti in Posta. A un certo punto, all'altezza della casa del Prefetto, in una zona sorvegliata dalle telecamere e dove in quel momento c'erano molte persone, un giovane si è scagliato contro di me dandomi una spallata molto forte. E quando ho provato a difendermi mi ha aggredito dandomi un ceffone». A quel punto la compagna e altri passanti hanno chiamato le forze dell'ordine. «Nella colluttazione sono rovinato a terra – riferisce – e quando la persona ha sentito che avremmo chiamato i carabinieri si è dileguata ed è scappata salendo sul bus numero 9. A quel punto mi sono accorto che non avevo più il portafogli, che avevo nella tasca posteriore dei pantaloni, con all'interno circa due mila euro: mi servivano per i pagamenti. Le forze dell'ordine sono intervenute prontamente e per questo ci tengo a ringraziarle. Spero che dalle registrazioni delle telecamere il responsabile possa essere individuato. Non è ammissibile possano accadere episodi simili». Mauro Diana Dettori ha riportato vari traumi e contusioni: la prognosi, come detto, è di sette giorni.—



La residenza del prefetto

V.Z.

IL CASO

Scontro Comune - Contarena all'asta le bottiglie sequestrate

Cristian Rigo

Le 133 bottiglie di vino e superalcolici sequestrate al Caffé Contarena lo scorso 3 agosto sono finite all'asta. Il prezzo base stabilito dall'Istituto di vendite giudiziarie di Udine è di 3 mila euro: la gara si svolgerà venerdì 7 ottobre in modalità online con iscrizioni da lunedì 3 e rilancio fissato a 100 euro.

Il sequestro effettuato dagli incaricati di Area srl, la società cui Palazzo D'Aronco ha affidato la riscossione dei crediti, è scattato dopo che la Spritz time srl che gestisce il locale si è vista contestare il mancato pagamento di affitti per un totale di 135 mila euro. Secondo Spritz time però sarebbe il Comune a dover risarcire la società per alcuni lavori di ristrutturazione. Il braccio di ferro si è trasformato inevitabilmente in una causa che non interessa solo il Tribunale ma anche il Consiglio di Stato. Il Comune, oltre ad aver presentato un "conto" per affitti non pagati superiore ai 250 mila euro, aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma il provvedimento è stato impugnato prima al Tar, che ha condiviso l'operato del municipio e poi al Consiglio di Stato la cui sentenza è attesa per il prossimo 26 ottobre. Prima ancora, il 3 ottobre, è stata fissata un'udienza della causa civile al tribunale di Udine con il giudice Francesco Venier che in precedenza aveva respinto la richiesta di sospensione presentata da Spritz time dopo che il Comune aveva presentato il conto. Da qui la cartella esattoriale che si è concretizzata nel sequestro delle bottiglie. Un sequestro che non ha pregiudicato l'attività del locale.

Sempre in tribunale, il 13 ottobre è stata fissta un'udienza presso Tribunale civile per l'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'apertura della liquidazione giudiziale della società Spritz time srl su istanza del creditore Comune di Udine presentata il 31 agosto.

Insomma la battaglia continua, ma prima ancora di conoscere l'esito le 133 bottiglie, tra le quali anche un Quercegobbe merlot 2002, 2 Barolo Poderi Scanavino, 1 Barolo Poderi di Luigi Einaudi, 1 Barolo Cav. Ceste blasone d'Italia 1965, saranno vendute al miglior offerente.—



Alcune delle bottiglie sequestrate al Caffé Contarena

IN BORGO STAZIONE

Rifiuti abbandonati scatta la sanificazione

Gli addetti della Net ieri mattina hanno effettuato un intervento di pulizia e sanificazione nell'area antistante l'ex hotel Europa, abbandonato da anni, che si trova quasi di fronte alla stazione ferroviaria.

A richiedere l'intervento è stata la Polizia locale dopo che nel corso di un sopralluogo il Nucleo ambientale del comando di via Girardini avevano individuato rifiuti abbandonati che, soprattutto con il caldo, generavano cattivi odori. Più di qualche cittadino si era lamentato della situazione denunciando anche il fatto che l'area viene spesso cambiata per un bagno pubblico. Per questo motivo, considerato anche l'inizio delle scuole e la vicinanza con la fermata dell'autobus il comandante Eros Del Longo ha chiesto l'intervento di sanificazione.—

C.RI.

IN BORGO STAZIONE

Trovato con la droga ventenne arrestato

I carabinieri della Sezione operativa di Udine, nell'ambito di una più ampia azione di controllo delle zone prossime alle stazioni ferroviaria e delle autocorriere di Udine con finalità principale di prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno tratto in arresto in flagranza di reato un giovane D.S., ventenne residente a San Daniele. Il ragazzo è stato controllato, nel primo pomeriggio di mercoledì scorso, alla stazione delle autocorriere in Udine e trovato in possesso di una dozzina di dosi di hascis già preconfezionate pronte alla vendita, di uno spinello e di altro hascis non ancora frazionato.

Altro stupefacente, della medesima natura, per un totale di circa 100 grammi, è stato anche rinvenuto nella sua abitazione. Su disposizione della Procura presso il Tribunale di Udine, il giovane è stato condotto in carcere a Udine.—

ANPI E SENONORAQUANDO?

Da domani doppia mostra sulla storia del voto

Tra pochi giorni saremo chiamati alle urne per scegliere la composizione del nuovo parlamento. A ripercorrere il cammino del suffragio universale nel secondo dopoguerra e l'inizio della difficile scalata verso l'uguaglianza tra l'"uomo politico" e la "donna politica" nel nostro Paese sarà la doppia mostra documentaria "Un viaggio nella storia del voto. Dalla parità dei diritti alla parità di rappresentanza", che sarà inaugurata domani alle 11, nella sede dell'Università a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann. Offrendo al pubblico un approccio storico alla situazione odierna, l'itinerario espositivo metterà in dialogo la mostra "Che genere di voto. Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948", curata da coordinamento regionale Donne Anpi e dall'associazione SeNonOraQuando?—

PALAZZO D'ARONCO

Intesa tra Comune e sindacato sull'uso dei buoni pasto

Saranno aumentati i locali in convenzione, chiarimenti sull'utilizzo cumulativo Strappo tra la Uil Fpl e le altre sigle: «Il nostro impegno dà fastidio a qualcuno»

Christian Seu

Più supermercati convenzionati in centro, meno paletti per le modalità di consumazione dei pasti e revisione del regolamento, che verrà limato nelle parti che si prestavano a interpretazioni restrittive. Un incontro tra i rappresentanti della Uil-Fpl e l'assessore comunale al Personale, Fabrizio Cigolot, ha contribuito a risolvere le problematiche relative al nuovo regime dei buoni pasto, adottato dal Comune all'inizio del mese. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti della sigla sindacale, Stefano Bressan e Michele Lampe, che hanno partecipato all'incontro.

Ma quali punti sono stati oggetto di perplessità da parte dei dipendenti comunali? Ad esempio l'indicazione sulla cumulabilità dei buoni: il regolamento fa riferimento a «prodotti alimentari pronti per il consumo», escludendo nei fatti tutto quello che non è pasto già pronto. «Tale limitazione – indicano Lampe e Bressan – non avrebbe infatti consentito di acquistare cibo se non quello pronto da mangiare al momento e quindi resa improbabile la cumulabilità. L'amministrazione chiarisce che la frase è riferita alla definizione degli esercizi e non agli alimenti che si possono acquisire tramite buoni».

Ancora, è stata sanata la questione legata al telelavoro: «È corretto, secondo la normativa, che in prestazione di lavoro agile non sia utilizzabile il buono pasto, ma in prestazione di telelavoro, con un orario di lavoro fisso e definito da rispettare–è invece possibile l'utilizzo dei buoni. Il Comune – spiega la Uil – prende atto del refuso e si impegna a modificarlo».


L'assessore Fabrizio Cigolot

Sarà inoltre ampliato il numero dei locali convenzionati, grazie all'interessamento degli stessi uffici, che hanno chiarito alcune questioni di metodo con YesTicket (che fornisce il servizio) e i gestori delle stesse attività: il problema riguardava in particolare il centro città, dove mancavano supermercati convenzionati. «Abbiamo sollevato la questione dell'impossibilità di fruire del servizio buoni mensa da parte del personale dislocato in altri Comuni (personale dell'Ambito, assistenti sociali) evidenziando come questa impossibilità, che peraltro perdura da anni, sia di fatto discriminatoria nei confronti di questi dipendenti. L'amministrazione si è mostrata interessata a risolvere tale problematica concordando sulla necessità di permettere a tutti la fruizione dei pasti», evidenziano i rappresentanti sindacali della Uil. Oggetto di approfondimenti in sede di Contrattazione decentrata sarà invece la questione dell'esclusione dei turnisti dall'erogazione dei buoni pasto.

A tal proposito, Cgil, Ugl, Cisl e Cisal hanno richiesto l'attivazione «di tavoli separati per le trattative per la contrattazione integrativa dell'ente». Una richiesta accolta dal Comune e mal digerita dalla Uil, che lega tale smarcamento proprio alla denuncia "in solitaria" sulle magagne dei buoni pasto. «Evidentemente ancora una volta il nostro impegno a tutela dei lavoratori a qualcuno ha dato fastidio e pensa che evitando il confronto con noi possa tutelare interessi che, evidentemente, non sono quelli della collettività dei lavoratori». Soddisfazione per l'esito dell'incontro sui buoni pasto è stato espresso da Cigolot: «Sapevamo che c'erano delle criticità e ci siamo adoperati immediatamente per appianarle. C'erano dei chiarimenti interpretativi da fare dopo la partenza del nuovo regime». —

IL BILANCIO DI EDUCAFORUM

Aumentano le denunce per i casi di mobbing

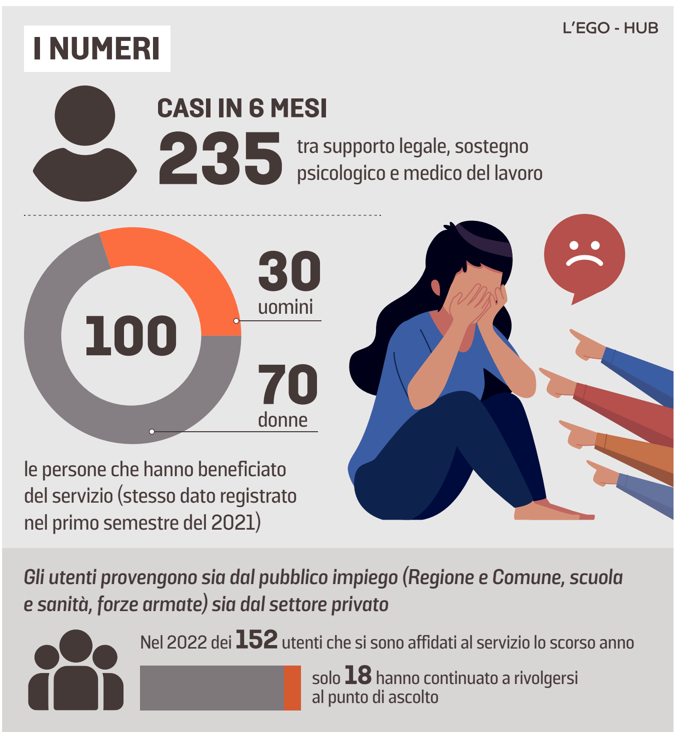
Nel primo semestre 235 colloqui. Cento le persone assistite La maggiora parte (70%) sono donne, ma aumentano gli uomini

Sara Palluello

Crescono i casi di mobbing maschile registrati nei primi sei mesi dell'anno al punto d'ascolto del Comune e, rispetto allo scorso anno, aumentano le vessazioni nel settore privato, a causa di assenze prolungate per malattia e congedi parentali.

È quanto emerso dal bilancio stilato dall'associazione Educaforum Aps in partenariato con il Comune di Udine, presentato ieri dall'avvocato Teresa Dennetta, coordinatrice del servizio, e dalla dottoressa Gabriella Salanitro, psicologa e psicoterapeuta.

Nel primo semestre del 2022 i colloqui sono stati 235 tra supporto legale, sostegno psicologico e medico del lavoro. In totale, le persone che hanno beneficiato del servizio sono state 100 (stesso dato registrato nel primo semestre del 2021), delle quali 70 donne e 30 uomini, tra nuovi e reiterati soggetti. Gli utenti provengono sia dal pubblico impiego (Regione e Comune, scuola e sanità, forze armate) che dal settore privato, con una crescita a favore di quest'ultimo: 61 persone contro 38. Dei 152 utenti che si sono affidati al servizio lo scorso anno solo 18 hanno continuato a rivolgersi al punto di ascolto nel 2022.



«Questo significa che sono stati risolti i problemi a 134 persone – ha affermato Dennetta –. Indice che è stato fatto un grande lavoro. Il dato allarmante, ma incoraggiante allo stesso tempo, è l'aumento della presenza maschile che evidenzia una situazione di malessere ma con una nuova presa di consapevolezza: gli uomini stanno imparando a chiedere aiuto e questo garantisce la possibilità di intervenire tempestivamente».

Il profilo lavorativo degli utenti che subiscono le maggiori vessazioni riguarda chi ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (92), segue quello a tempo determinato o apprendistato (6). I comportamenti denunciati dalla maggioranza riguardano critiche e umiliazioni, attribuzione di compiti esorbitanti, eccesso di controllo e marginalizzazione dell'attività lavorativa per quasi la totalità dei casi da titolari e colleghi di grado superiore.

Dennetta e Salanitro hanno ricordato che «il punto di ascolto è uno strumento che la Regione Fvg ha messo a disposizione gratuitamente per i cittadini in difficoltà». Il servizio (supporto legale, medico del lavoro e psicologico) avviene su appuntamento telefonico cui può seguire il colloquio, con garanzia di anonimato, sia in presenza sia da remoto: i professionisti forniscono, infatti, assistenza in presenza, telefonicamente, via skype e WhatsApp, anche in conferenza con il sindacato. La sede è a palazzo Belgrado (piazza Patriarcato 3) aperta il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 18 e il giovedì dalle 10 alle 16. È possibile chiamare il numero 0432/1272071 e scrivendo a antimobbing.udine@gmail.com ed avere notizie sull'attività visitando il sito www.antimobbingud.it. —

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE


Palazzo D'Aronco sede del Comune

Il Comune cerca personale: in pochi ai concorsi pubblici

Meno interesse per i concorsi pubblici, maggiore propensione alle dimissioni volontarie, frequente utilizzo dello strumento della mobilità tra enti pubblici. Il Comune di Udine si trova a far fronte quotidianamente a queste difficoltà, che di fatto rendono più complicato irrobustire la pianta organica. Nonostante tutto, come conferma l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot, i concorsi continuano a essere banditi, e il saldo tra assunzioni e cessazioni a palazzo D'Aronco resta positivo (di una trentina di unità). «In questi mesi del 2022 abbiamo assunto 130 persone, e su un totale di 770 dipendenti, non è un dato da poco». E non è finita qui, visto che proprio ieri si sono tenute le prove per gli otto posti da istruttore tecnico (categoria C1), e il prossimo 22 settembre è prevista la preselezione per altri sei posti da funzionario amministrativo contabile (categoria D1).

«L'invito che faccio è quello di partecipare il più possibile anche se i posti sono limitati – evidenzia Cigolot –. Tra pensionamenti, mobilità e dimissioni, il "movimento" tra il personale del pubblico impiego è notevole, e quindi una volta risultati idonei ed entrati in graduatoria, le opportunità di essere assunti nel breve-medio periodo sono reali».

Per il concorso da C1, le domande pervenute sono state 130. Un decimo rispetto a quelle che raccoglieva un Comune come Udine nel periodo di pre pandemia. «È cambiata la cultura del lavoro anche nella nostra città – rileva Cigolot –. Oggi il posto fisso, che sembrava un qualcosa di irrinunciabile fino a qualche anno fa, viene tranquillamente messo in discussione».

Il Comune, come detto, continua nella sua ricerca di personale, tra funzionati, tecnici, istruttori e agenti di polizia. «A breve ci saranno altre assunzioni di D, e aderiremo al progetto della Regione per un concorso bandito a livello regionale, per il quale chiederemo 35 persone. La necessità è continua. Tra l'altro il fenomeno delle dimissioni, sempre più frequente, ci impedisce di avere una certa continuità nei vari uffici e sappiamo che la stabilità e una sorta di fidelizzazione dei dipendenti sono importanti per elevare la qualità del servizio», rimarca Cigolot.

Tra le buone notizie in arrivo per palazzo D'Aronco, c'è la conferma del finanziamento da parte della Regione Fvg per l'avvio del progetto di cantieri lavoro, che con i 90 mila euro stanziati consentirà di assumere 10 persone a partire dal mese di ottobre. «Lavoreranno per cinque mesi nell'ambito dell'amministrazione comunale – informa l'assessore – occupandosi della manutenzione di parchi, giardini, aree esterne alle scuole e ai cimiteri». —

A.C.

IN VIA DEL BON

Domenica si gioca nell'area verde Salgari

Continuano le iniziative del Comune all'interno del progetto europeo Playful Paradigm II che vede il capoluogo del Friuli unito a città di Italia, Lituania, Portogallo, Spagna e Slovenia. Domenica, all'interno del progetto dedicato al gioco per la salute e il benessere, presso l'area verde "E. Salgari" di via del Bon, si terrà, dalle 10 alle 18, l'evento "In città per giocare insieme". Saranno organizzati giochi cognitivi, quelli del Ludobus, il ping pong inclusivo, una dimostrazione di Baskin (un tipo di basket che mette in squadra persone con bisogni normali e speciali), il gioco dell'ape, letture per i più piccoli e yoga. A mezzogiorno sarà organizzato un picnic e poi nel pomeriggio sarà offerta una merenda grazie alla collaborazione con Udine Mercati. Un'occasione per grandi e piccoli di dedicarsi a tantissime attività divertenti e istruttive. —

Costume & Società

MARTEDÌ UN CONVEGNO

Ateneo, AsuFc e Cro insieme per realizzare la prima biobanca

Un “conto corrente” speciale, a disposizione della ricerca, in cui poter conservare materiale biologico e informazioni cliniche e genetiche preziose, in totale sicurezza e a regola d’arte; un luogo rigorosamente strutturato ove la necessità di avanzamento della Scienza e il rispetto della privacy dei donatori dei campioni biologici si traducono innanzitutto in un patto di responsabilità tra gli attori coinvolti; un modello scientifico ormai imprescindibile per investire al meglio in tutti quei benefici medici che un futuro più o meno vicino potrà restituire.

In una sola parola, biobanca, ovvero la grande sfida su


Una biobanca

cui proprio negli ultimi anni l’università di Udine, l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – AsuFc e il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano – Cro hanno lavorato sinergicamente traducendola in realtà, dotando così il Polo scientifico udinese di una risorsa fondamentale per la ricerca in ambito medico e biologico.

E il convegno – aperto al pubblico – organizzato dal Dipartimento di Area Medica UniUd martedì, nell’aula seminari in piazzale Kolbe, sarà proprio l’occasione per tratteggiare i contorni dell’ambizioso progetto regionale cui di recente «si è affiancata anche la Fondazione Italiana Fegato con l’obiettivo di creare una rete transfrontaliera con la Slovenia».

Ad anticiparlo è Francesco Curcio, direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio dell’istituto di patologia clinica dell’AsuFc che sarà proprio il punto di raccolta, preparazione e smistamento dei campioni donati. «L’ambizione è quella di raggiungere la medicina di precisione e personalizzata – precisa Curcio –. Allo stesso tempo sarà possibile tutelare anche l’interesse della collettività favorendo l’avanzamento delle conoscenze scientifiche, garantendo l’integrità dei campioni biologici, la veridicità e la completezza delle informazioni cliniche ad essi associate. In assenza di questi requisiti, infatti, i ricercatori non sono nelle condizioni di poter raggiungere risultati solidi e riproducibili». —

LA COMMEMORAZIONE

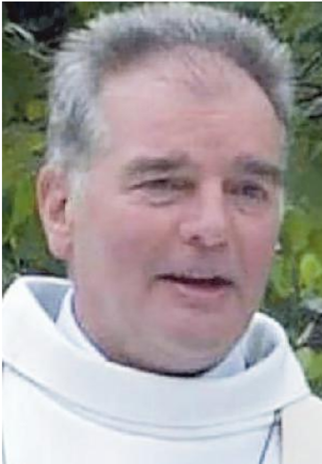
L’esempio di monsignor Candusso sarà ricordato a Udine e Gemona

Due serate organizzate da Il Caffè del Venerdì. La prima stasera al Palamostre Sarà proiettato il film di Zanfagnini e seguirà una riflessione su giovani e Chiesa

Era soprattutto il prete dei giovani, dei quali aveva saputo interpretare la voglia di cambiamento. Ma monsignor Gastone Candusso, mancato il 16 aprile 2011, era riuscito a conquistare il cuore di tutti, in entrambe le comunità in cui aveva operato, per la sua grande umanità. Udine e Gemona lo ricorderanno in due serate distinte, promosse dal Caffè del Venerdì. La prima, al Palamostre, è in programma questa sera alle 20.45, la seconda il 29 settembre, stessa ora, al teatro Glemonensis, patrocinate rispettivamente dai Comuni di Udine e Gemona.

L’ingresso è libero e le offerte raccolte durante i due incontri saranno destinate alle attività di padre Pushpanadam in India, grande amico di don Gastone. Solo per la serata udinese sarà necessaria la prenotazione sul sito: www.ilcaffedelvenerdi.it.

Dopo la lunga pausa causata dalla pandemia, ripartono dunque gli appuntamenti del salottino friulano con una puntata speciale dedicata alla figura di monsignor Candusso, che ha lasciato nelle “sue” comunità una traccia indelebile del suo operato e impegno pastorale. Il titolo dell’incontro, “Un crocifisso da un euro e mezzo”, riprende l’intestazione data da don Gastone al suo testamento spirituale, scritto poco prima di morire nell’aprile del 2011. Sarà proiettato in anteprima il docufilm realizzato dal regista udinese Fabrizio Zanfagnini in cui spicca, attraverso le testimonianze molto di chi l’ha conosciuto profondamente, la sua personalità, il suo carisma, la sua gioia di essere prete. Si parte dal 1968, anno che segna lo spartiacque legato a un cambiamento epocale nella società, nei costumi, nelle abitudini, nell’educazione, nella chiesa. Nell’ottobre 1971 don Gastone diventa cap-


Monsignor Gastone Candusso

pellano di San Marco in Chiavris, incarnando questa epocale rivoluzione. Il parroco, monsignor Leandro Comelli, gli rivolge un augurio, riportato nel libro storico: «Il Signore lo aiuti a vivere il suo sacerdozio e a non scoraggiarsi di fronte alle eventuali e immancabili difficoltà». E il giovane don Gastone prende queste parole alla lettera: sempre aperto al mondo, innamorato dei giovani, educatore impegnato per trent’anni cappellano e parroco di San Marco, per 10 parroco di Gemona del Friuli.

Sarà l’occasione per riflettere sui giovani, sulla Chiesa, sul rapporto tra vita e fede. Interverranno don Daniele Antonello, rettore del Seminario interdiocesano di Udine e Gorizia, Giovanni Lesa, responsabile della Pastorale diocesana delle Comunicazioni sociali e don Federico Grosso, direttore dell’Istituto Superiore di Scienze religiose di Udine. Alessandro Vigna dello staff organizzativo de “Il Caffè del venerdì” e la giornalista Antonella Lanfrit guideranno i relatori con domande e stimoli tratti dalle parole del film. Interverrà anche la band de “I forever Mats”, nata a Udine proprio ai tempi di don Gastone. —

L.P.

L'ANNIVERSARIO

Un anno dalla scomparsa di Gugliucciello


Mauro Gugliucciello

È passato un anno dalla scomparsa di Mauro Gugliucciello, 64 anni, noto fisioterapista friulano. Sarà ricordato domani, alle 18.30, nella chiesa di Pavia di Udine e domenica durante la messa a Lavariano. Il professionista è stato ricordato ieri sera nel Duomo di Udine. «È lo scorrere del tempo – le parole della moglie Claudine e dei figli – che ci fa rivivere cosa tu sia stato per noi e per chi ti ha voluto bene. L’Ordine dei Fisioterapisti è stato istituito l’8 settembre, giorno della nascita di tua figlia Arianna. Tuo figlio, Giacomo, inoltre, finirà con l’ultimo esame quello che avevate in qualche modo iniziato».

LE FARMACIE



Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. Strassoldo
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 — 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 — 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Elvis	17.00
Top Gun: Maverick V.O.S.	20.00
L'immensità	17.15-19.15-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il signore delle formiche	16.25-17.55-20.30
Las Leonas	16.15
Maigret V.O.S.	21.30
Maigret	16.20-19.30
Love life	18.20-20.40
Margini	16.50-18.50
Nido di vipere V.O.S.	20.50
Nido di vipere	16.40
Crimes of the Future	18.50
Watcher V.O.S.	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train	21.00
DC League of Super-Pets	16.30-18.45
Il signore delle formiche	17.30-20.30
L'immensità	16.30-18.30-20.30
Memory	18.00-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.30-20.30
Un mondo sotto social	17.00-19.00
Watcher	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-18.20-20.50
Top Gun: Maverick	18.45
Maigret	20.00-22.00
Watcher	18.50-20.00-21.40-22.35
L'immensità	17.15-19.00-21.30
Crimes of the Future	22.35
Un mondo sotto social	17.20
DC League of Super-Pets	17.10-19.55
Il signore delle formiche	18.30-21.30
Per niente al mondo	18.50-21.50
Bullet Train	18.35-21.40
Memory	18.00-19.15-20.55-22.15
Nido di vipere	22.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

L'immensità	17.00-20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	18.40
Bullet Train	18.50
Maigret	17.10-21.00
Il signore delle formiche	17.15-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Bullet Train	21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-18.40
Il signore delle formiche	17.45-20.40
L'immensità	17.00-20.30
Watcher	18.45
DC League of Super-Pets	19.00
Maigret	17.15-21.00



Estrazione del 15/9/2022

BARI	20	83	78	2	38
CAGLIARI	51	74	21	25	38
FIRENZE	13	59	32	46	90
GENOVA	3	46	69	66	10
MILANO	24	86	68	2	17
NAPOLI	83	31	7	56	15
PALERMO	72	86	5	42	14
ROMA	70	6	22	86	47
TORINO	4	56	41	69	20
VENEZIA	41	42	75	61	69
NAZIONALE	20	46	81	40	60


COMBINAZIONE VINCENTE

3	20	41	56	74
4	21	42	59	78
6	24	46	70	83
13	31	51	72	86

Numero Oro 20 — Doppio Oro 83



27 - 34 - 42 - 59 - 72 - 76

Jolly 25 — Superstar 35

JACKPOT 273.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	32.819,73 €
Ai 641	4	417,62 €
Ai 25.338	3	31,78 €
Ai 402.651	2	6,21 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.762,00 €
Ai 136	3	3.178,00 €
Ai 1.719	2	100,00 €
Ai 12.601	1	10,00 €
Ai 32.169	0	5,00 €

TOLMEZZO

Torrenti e strade da sistemare Le Consulte: servono interventi

La richiesta dei rappresentanti delle frazioni all'amministrazione comunale
L'assessore Migotti: valuteremo con gli uffici a quali tratti dare precedenza





Alcuni stavoli fatiscenti a Cadunea e, sopra, il dissesto idrogeologico che riguarda molte frazioni di Tolmezzo

Lucia Aviani / TOLMEZZO

Attenzione massima alla manutenzione dei rii e dei torrenti, per prevenire le conseguenze dei sempre più frequenti eventi meteorici estremi: è l'appello più urgente rivolto dalle Consulte frazionali di Tolmezzo alla nuova amministrazione comunale, che sta procedendo nel suo lavoro di raccolta degli input territoriali per rinsaldare il legame con la popolazione, agevolare la comunicazione e creare proficue sinergie operative. Dopo l'incontro con le Consulte – nove –, promosso a inizio agosto, l'assessore delegato a seguire il comparto, Mauro Migotti, sta ricevendo dalle stesse i primi verbali sulle priorità d'intervento nelle singole borgate.

«E da quello che è emerso finora – conferma – l'aspetto che più preoccupa le rappresentanze frazionali è la cura dei corsi d'acqua, la cui competenza, nella maggior parte dei casi, non è purtroppo comunale. Per quelli su cui il municipio ha facoltà di intervenire ci sono dei fondi a disposizione: valuteremo insieme agli uffici a quali tratti dare precedenza. Per il resto, attendo di disporre di tutte le segnalazioni per poi effettuare un'unica comunicazione al Servizio gestione territorio montano della Direzione centrale regionale».

Nei giorni scorsi, intanto, Migotti ha avuto un incontro con il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile, Alessandro Vettorato, insieme al consigliere con delega alla Pc Leonardo Rinoldo, «per una programmazione – spiega – di attività di prevenzione, in particolare nelle frazioni». Fra gli altri problemi indicati dalle Consulte rientrano, per esempio – segnalazioni pervenute da Cadunea –, criticità rilevate sul manto d'asfalto della statale 52-Bis, in relazione alla quale, fra l'altro, è stata rimarcata pure l'eccessiva velocità di troppi dei veicoli in transito. Destano inoltre preoccupazione alcuni stavoli prospicienti la viabilità pubblica, in totale stato di abbandono. «Per Cadunea – dichiara l'assessore – c'è comunque una buona notizia, per l'immediato: a breve partiranno infatti i lavori di realizzazione della strada Pales-Siere, opera finanziata dalla Regione». Cantieri in vista pure nel borgo di Illegio, per la ripavimentazione di alcune vie in pessime condizioni: «I maggiori disagi accusati dal paese – informa Migotti – riguardano proprio la viabilità per raggiungere l'abitato, che necessita della rimozione degli arbusti sulla parete rocciosa, causa del costante distacco di sassi che si riversano sulla carreggiata». A Terzo, intanto – comunica l'esponente della giunta –, è stato chiuso lo scavo oltre il rio Domesteana, lungo la strada provinciale 21: «Lo avevo erroneamente attribuito ad Enel, mentre è stato eseguito da Telecom. Me ne scuso», conclude l'assessore. —

LE PROPOSTE

Parcheggi a Casanova vicino all'area giochi

La frazione di Imponzo sollecita la pulizia dei rii Mignezza, Cjamor, Fazanes e Pecol e controlli sulla velocità dei veicoli in transito sulla SS 52 bis. La borgata di Casanova chiede parcheggi, perché quelli a disposizione sono 14. I residenti propongono di ricavarli vicino al parco giochi, sull'area comunale. Nel frattempo i cittadini manifestano disponibilità a effettuare piccoli lavori di manutenzione.

FORNI AVOLTRI

Agriturismo a nuovo per malga Tuglia con il Bando montagna

FORNI AVOLTRI

Il Comune di Forni Avoltri, proprietario del comparto malghivo malghe Col di Mezzodì Basso e Alto, Tuglia e Geu, investe sul patrimonio malghivo. Il complesso è stato oggetto di importanti lavori di manutenzione straordinaria della struttura esistente e di distribuzione funzionale del piano terra del fabbricato originario al fine di poter utilizzare con più razionalità e funzionalità gli spazi anche a fini agrituristici.

«Successivi interventi – riferisce il sindaco Sandra Romanin – hanno interessato la ristrutturazione del piano superiore della casera con il ricavo di dormitori, servizi igienici e locali di ricovero invernale, con uno spazio per l'esposizione dell'attrezzatura originaria per la lavorazione del formaggio, nonchè la sostituzione della copertura esistente e il posizionamento di impianto fotovoltaico». Lavori di adeguamento voluti dalle amministrazioni in ragione della potenzialità agricola pastorale della malga collegata al fondovalle attraverso adeguata viabilità forestale realizzata in tre distinti tratti fino a raggiungere il comparto di Tuglia, viabilità adeguata per il trasporto a valle del legname proveniente dalle utilizzazioni boschive di proprietà comunale e che ha rivestito particolare rilevanza durante i lavori di esbosco degli schianti "Vaia". Attualmente, spiega il sindaco, il comparto è gestito dalla società agricola semplice di giovani imprenditori che svolgono attività di alpeggio, produzione casearia e agriturismo.

L'amministrazione intende sostenere i programmi dei giovani imprenditori locali affinché possano svolgere l'attività nel luogo in cui sono nati. Prioritario, inoltre, conservare il valore storico di questi luoghi per il rispetto delle generazioni che si sono succedute e quelle future e mantenere funzionale la malga per valorizzare l'aspetto naturalistico ed idrogeologico. «Sono questi gli obiettivi che hanno invogliato l'amministrazione a rivolgersi a Fondazione Friuli per il finanziamento dell'iniziativa ai sensi del "Bando montagna 2021", finalizzato alla ristrutturazione e messa a norma del locale cucina a servizio dell'agriturismo di Malga Tuglia. In relazione al flusso sempre più numeroso di escursionisti e visitatori, si è provveduto a mettere a nuovo la cucina. L'amministrazione si impegnerà a dare attuazione ai programmi di gestione al fine di migliorare la struttura anche in relazione alla malga del medesimo comparto di Colle di Mezzodì Basso». —



Mucca salvata dai pompieri

I vigili del fuoco di Tolmezzo e l'elicottero della Protezione civile, ieri, a Forcella Chiansaveit, a Sauris di Sopra, hanno salvato una mucca caduta in un dirupo. L'animale, in buona salute, è stato trasportato, con i malgari e il cane, alla malga.

MAJANO

Spaccio di droga in casa: coppia arrestata

Marito e moglie avrebbero ceduto negli anni 200 grammi di cocaina per un giro di affari superiore ai diecimila euro

Viviana Zamarian / MAJANO

Il via vai fuori dalla loro casa era continuo. Perché le persone sapevano che nell'abitazione di Majano dove risiedevano Agim Murati e la moglie Silvana Murati, entrambi 55enni originari dell'Albania, avrebbero trovato ciò di cui andavano in cerca, la droga.

Così ad aprile è scattata l'attività investigativa dei carabinieri, coordinata dalla Procura di Udine, che ne ha portato all'arresto per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Fondamentali, durante l'indagine, sia tecnica che materiale, sono stati i riscontri effettuati sugli acquirenti e sulle dichiarazioni da loro rilasciate.

Gli inquirenti sono così riusciti a ricostruire il "giro" di affari della coppia che, negli ultimi anni, sarebbe ammontato a circa 10.000 euro derivato da almeno 130 cessioni di numerose dosi di cocaina, dal peso variabile compreso tra 0,5 e 5 grammi, per un totale di 200 grammi.

Il 14 giugno, a ulteriore supporto delle tesi investigative, marito e moglie erano stati arrestati in flagranza quando i carabinieri, durante una perquisizione, avevano trovato all'interno della loro abitazione 12 grammi di cocaina, suddivisa in 14 dosi, e 3.710 euro, somma che con molta probabilità derivava proprio dalla vendita dello stupefacente.

I coniugi Murati – difesi dall'avvocato Giovanni Stellato del foro di Udine che ieri si è confrontato con i suoi assistiti – sono stati condotti rispettivamente al carcere di Udine e di Trieste. «In attesa di ricevere le copie degli atti processuali e, anche all'esito dell'udienza di convalida che si terrà lunedì – ha dichiarato il legale –, mi riservo di valutare ogni opportuna azione difensiva».

Una vicenda, questa, che come ha riferito il sindaco di Majano Elisa Giulia De Sabbata «colpisce molto. Purtroppo non si tratta di episodi nuovi. La problematica della droga è nota e va affrontata e contrastata con tutte le azioni possibili».

«Per questo – ha concluso De Sabbata – ringrazio le forze dell'ordine per il loro costante operato e per la loro presenza anche sul nostro territorio come è stato dimostrato anche in occasione della rapina messa a segno martedì sera alla Coop dove un uomo è entrato e ha portato via 900 euro». —

SAURIS

Mucca nel canale La recuperano con l'elicottero

L'equipaggio dell'elicottero della Protezione civile regionale ha operato nel pomeriggio di ieri per il salvataggio di una mucca nel comune di Sauris, unitamente al personale dei Vigili del fuoco. L'animale era caduto in un canale reso scivoloso dalla pioggia e stava continuando a precipitare. Intorno alle 15, l'equipaggio dell'elicottero della Protezione civile (decollato da Tolmezzo) è atterrato nel punto più vicino a quello della caduta del bovino, allontanatosi da una casera. Dopo una breve attesa necessaria per operare in piena sicurezza, il velivolo è atterrato. I vigili del fuoco hanno assicurato l'animale con un imbrago e l'elicottero della Protezione civile lo ha trasportato in volo alla casera, libero di tornare a pascolare. Fondamentale la collaborazione interforze per aiutare l'allevatore e salvaguardare l'attività di chi opera nella montagna friulana.

IL CORDOGLIO

Artegna perde il suo cavaliere Gino Chiuch è morto a 100 anni

Piero Cargnelutti / ARTEGNA

Ad Artegna è mancato Gino Chiuch, cavaliere al merito della Repubblica e il più anziano del paese. Gino Chiuch è mancato nella notte di mercoledì all'età di 100 anni all'ospedale di Gemona dove era ricoverato dopo aver affrontato un intervento in seguito a una caduta che gli era capitata a fine agosto: proprio in questi giorni si preparava a lasciare l'ospedale per tornare a casa e affrontare la riabilitazione ma purtroppo, nonostante la grande forza di volontà che lo aveva sempre caratterizzato nella sua vita, non è riuscito a vincere l'ultima sfida. Grande la vicinanza della comunità di Artegna dove Gino Chiuch era attualmente il più anziano e lo scorso 20 maggio era stato festeggiato da familiari e amici oltre che dall'amministrazione con lo stesso sindaco Alessandro Marangoni che gli aveva fatto visita.



Gino Chiuch

Gino Chiuch era originario di San Leonardo nelle vallate del Natisone e aveva vissuto in giovane età il dramma della Seconda guerra mondiale: l'8 settembre 43 si trovava in Jugoslavia da cui, insieme ad alcuni commilitoni, era riuscito a tornare in Italia. Durante un rastrellamento fu fatto prigioniero dai tedeschi e inviato in un campo di lavoro forzato a Spittal and der Drau dove è rimasto per circa un anno. In seguito aderì alla lotta partigiana. Terminata la guerra, Gino Chiuch aveva aderito alla polizia di Stato ma a causa di una grave malattia manifestatasi per motivi di servizio, dovette abbandonare il servizio dopo qualche anno. Nonostante questo, ha sempre mantenuto il legame con il corpo, tanto è vero che è stato uno dei soci fondatori dell'Anps di Udine, segretario per molti anni e vicepresidente. Nella sua vita, Gino Chiuch lavorò come impiegato in un'azienda di Udine e andò in pensione nel 1982: nel 1987 ricevette il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal presidente Francesco Cossiga. Negli ultimi cinque anni, con la moglie Alma si era spostato ad Artegna per seguire la figlia Paola, medico di famiglia nel paese: lascia anche le figlie Maria Luisa e Antonella. I suoi funerali saranno celebrati domani alle 16 nella pieve di Artegna. —

OSOPPO

Nuove palazzine dell'Ater La minoranza: no alla deroga

OSOPPO

Investimenti Ater a Osoppo, è scontro in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione sulle deroghe per le future costruzioni. I futuri investimenti Ater nella zona di via Barriera sono stati oggetto di confronto nella seduta di consiglio comunale che si è svolta mercoledì sera. Il progetto era stato concordato negli ultimi anni tra l'amministrazione comunale e l'Ater di Udine: prevede la demolizione di due edifici e la realizzazione di un nuovo palazzo che metterà a disposizione della cittadina venti alloggi, di cui due per persone portatrici di disabilità. Il progetto era in aula mercoledì per l'approvazione della deroga richiesta dall'Ater: «Inizialmente – ha detto il sindaco Luigino Bottoni – c'era la volontà di realizzare il progetto con il bonus del 110%, ma si è deciso di procedere con i fondi del Pnrr. La deroga richiesta permetterà all'Ater di proseguire con l'intervento». Scelta che non ha trovato il favore delle opposizioni: «La deroga prevede un aumento delle superfici – ha detto la consigliera Marzia Di Doi – anche se è permesso dalla legge per pubblica utilità, ma non credo che l'opera si inserirà nel contesto in cui insistono i due edifici da abbattere. Inoltre, gli alloggi avranno determinate misure: non si è pensato alla possibilità che si presentino famiglie numerose, né alla necessità di spazi adeguati». Il responsabile tecnico del Comune ha fatto sapere che le deroghe richieste dall'Ater sul progetto sono consentite dalla legge ma ciò non è bastato per convincere il gruppo di opposizione Ora per domani che ha votato contro: «Crediamo – ha spiegato Marzia Di Doi – che i tempi per migliorare il progetto c'erano, visto che lo stesso era stato presentato l'anno scorso. In questo periodo l'amministrazione avrebbe potuto intervenire per migliorarlo, ma non l'ha fatto, con il risultato che ci troveremo un parallelepipedo fuori scala che difficilmente si integrerà con il contesto urbano». In Consiglio il sindaco Bottoni ha risposto alle contrarietà delle minoranze: «Quella – ha detto – è un'area che va riqualificata e se noi non approviamo la richiesta di deroga non sarà possibile procedere con quell'intervento». L'Ater di Udine sta investendo numerose risorse nel Gemonese, dove c'è una consistente richiesta di alloggi di edilizia pubblica. —

P.C.



Le palazzine Ater da abbattere

GEMONA

Festa per "Un blanc e un neri" al lavoro da vent'anni

GEMONA

L'associazione "Un blanc e un neri" festeggia i suoi vent'anni di attività dedicati alla promozione della musica nella cittadina pedemontana. Per ricordare questo anniversario domani alle 11 è in programma una cerimonia nella sala comunale di via Velden gestita dal sodalizio nel corso della quale verrà affissa una targa commemorativa per ringraziare tutti i soci, gli enti, le associazioni e gli amici, che negli anni hanno contribuito, supportato e impiegato il proprio tempo, risorse ed energie per dare vita e continuità a quello spazio di aggregazione. Nel pomeriggio ci sarà l'evento "Jammin Gemona" che si svolgerà nell'area festeggiamenti del Laser in Gleseute. L'iniziativa avrà inizio alle 17 e per l'occasione si esibiranno i seguenti gruppi musicali: AM/FM, A modo nostro, Alba Caduca, Da Est, Green Fee, The Exstore, Sonication. L'associazione "Un Blanc e un neri (Uben)" fu fondata venti anni fa da un gruppo di musicisti gemonesi intenzionati a realizzare una sala prove pubblica dopo che in quel periodo erano rimasti privi di quella operativa nel centro parrocchiale Glemonensis: nel corso degli anni successivi, dopo raccolte di firme e molto impegno, insieme all'associazione Musicologi e grazie a finanziamenti europei e fondi messi a disposizione dal Comune, fu possibile realizzare una sala prove nella casetta Pica di via Velden che è stata inaugurata nel 2006 e intitolata a "Christian Forgiarini", musicista gemonese venuto a mancare prematuramente qualche anno prima. Nel corso degli anni "Un blanc e un neri" ha realizzato molte attività in collaborazione con altre realtà del paese quali Afds, Pro loco e Bravi Ragazzi. Oggi, la sala prove ospita molti gruppi sia locali che dei paesi limitrofi: «Tra il 2017 e il 2018 – fa sapere il presidente dell'associazione Giovanni Bovolini – la sala prove ha subito interventi strutturali per aumentare la qualità dell'acustica interna, ottimizzare gli spazi e migliorare l'estetica per renderla un luogo a misura di musicista. Negli anni della pandemia si è deciso di promuovere gli strumenti digitali dell'associazione mediante la creazione di un sito web che permettesse ai soci di prenotare online la sala e di accedere autonomamente per provare con la propria band». —

P.C.



Il gruppo di "Un blanc e un neri" che festeggia 20 anni di attività

L'inaugurazione

Forgaria festeggia il suo campanile ricostruito a 46 anni dal terremoto

Il sindaco: è il risultato di un percorso tortuoso e in salita. L'arcivescovo: un'opera comunitaria

Lucia Aviani / FORGARIA





L'arcivescovo Mazzocato benedice il campanile ricostruito a Forgaria a 46 anni dal crollo provocato dal terremoto (FOTO PETRUSSI)

Con la cerimonia di inaugurazione del nuovo campanile della chiesa di San Nicolò, svoltasi ieri sera, Forgaria ha archiviato in via definitiva – nell'esatto anniversario della scossa del 15 settembre 1976 – la lunga e sofferta pagina della ricostruzione post-terremoto: un evento dall'alta valenza simbolica, dunque, come evidenziato dal sindaco Marco Chiapolino, che ha parlato di «giorno di festa e di unità per la comunità locale», «gratificata» per la presenza dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e dell'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti.

«Ci conforta – ha dichiarato il primo cittadino – la loro partecipazione a questo momento di preghiera e di ricordo dei numerosi concittadini che hanno perso la vita a causa del sisma, che colpì duramente il territorio di Forgaria. Quelle campane e quell'orologio – ha proseguito – per noi hanno un'anima: dall'alto del campanile si può oggi godere di una vista molto diversa da quella di 46 anni fa, risultato della grande opera di ricostruzione che questa comunità ha saputo svolgere e che ci è valsa anche il conferimento della medaglia d'oro al merito civile. Una ricostruzione – ha rimarcato il sindaco, accompagnato dal vice Luigino Ingrassi e da tutta la giunta – guidata dall'onorevole Giuseppe Zamberletti, che disse: prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese. Oggi gioiamo del risultato completo, frutto di un percorso tortuoso e in salita, una salita che con l'andare degli anni vedeva aumentare la propria pendenza proporzionalmente al calo delle risorse destinate alle riedificazioni». Quindi il grazie alla Regione, «che ha saputo ancora una volta dare sostegno al nostro Comune», e «a colui che su quella ripida salita ha avuto la forza e la caparbietà di andare avanti, con incrollabile convinzione: don Renato Zuliani».

È stato lui, deus ex machina della rinascita del campanile – alto 23 metri –, a introdurre l'affollata cerimonia inaugurale, riepilogando l'infinito iter dell'operazione e togliendosi, in chiusura, «un sassolino dalla scarpa»: «Non è mai stata presentata – ha sottolineato don Zuliani – una domanda di ricostruzione del campanile».

Dall'assessore Pizzimenti il compiacimento per la conclusione di un'opera «che incarna un simbolo»: «Questo lavoro – ha commentato – rappresenta la chiusura di un triste ciclo, che ha segnato profondamente il Friuli, e chiude il capitolo dei finanziamenti per la ricostruzione. La presenza di tanta gente al momento inaugurale testimonia quanto il ritorno del campanile di San Nicolò fosse importante». In chiusura le parole del vescovo: «Complimenti a don Renato per la sua tenacia – ha plaudito monsignor Mazzocato –: quando uno va avanti con coraggio, senza arrendersi, riesce ad aggregare a sé tanta altra gente. Il campanile di Forgaria è un'opera comunitaria: la sua rinascita non è solo un'azione nostalgica, bensì la testimonianza di un sentire forte». —

TRICESIMO

Gli ex militari della Patussi si ritrovano per il 10° raduno

Alessandra Ceschia / TRICESIMO



La caserma Sante Patussi di Tricesimo

In quella caserma, dal 1966 al 2002, sono passate oltre 30 mila persone. Per cercare di riannodare i fili di un passato che ha segnato tante vite, gli ex militari della "Sante Patussi" di Tricesimo, nel 2015 hanno costituito un'associazione e, a partire da oggi, si ritroveranno in occasione del decimo raduno. Sarà l'occasione per presentare la pubblicazione "Sante Patussi la sua eroica vicenda e la storia della caserma a lui dedicata" stasera alle 18 al castello Valentinis di Tricesimo. L'Associazione è nata il 4 marzo 2015 con l'obiettivo di tenere viva la memoria di coloro che hanno prestato servizio alla caserma Patussi dalla sua costruzione fino alla chiusura.

«In questi anni di vita – riferisce il presidente Giuseppe Gioffrè –, l'associazione Amici della Patussi ha organizzato nove raduni che hanno richiamato centinaia di ex militari, numerose associazioni d'Arma e Autorità locali e anche molti residenti dei Comuni di Tricesimo e Reana del Rojale. Intensa la collaborazione con l'associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia" nel ripristinare il più possibile gli spazi della caserma «a una fruibilità per tutti e proseguire nel progetto di riqualificazione delle zone di pertinenza».

Attività indirizzate principalmente a individuare la futura sede dell'associazione e creare una sala dedicata alla memoria del tricesimano Sante Patussi, con cimeli e ricordi donati dagli eredi.

L'associazione conta su 203 soci che provengono da varie parti d'Italia. Recentemente, alcuni componenti dell'associazione sono stati impegnati nel portare aiuti umanitari e trasportare profughi ucraini in fuga dalla guerra. Sono stati percorsi circa 14.000 chilometri in 4 viaggi e, grazie a una sottoscrizione fatta dai soci e in collaborazione con la Sezione Ail di Udine e Gorizia, sono state trasportate 14 persone, di cui 4 bambini, da Cracovia a Udine, Roma e Ravenna, riportate 8 persone in Ucraina e consegnato cibo, vestiario, coperte, medicinali da banco e chemioterapici, attrezzature medicali e supporti per ospedali.

Il programma del decimo raduno inizia oggi alle 15 con la visita al Reggimento logistico "Pozzuolo del Friuli" a Maniago alla caserma "Baldassarre". Alle 18 la presentazione del libro sulla caserma al Castello di Tricesimo. Domani alle 11 è prevista una visita al Sacrario di Cargnacco. Dalle 17 alle 19 ci sarà la cerimonia ufficiale in caserma e deposizione di una corona ai caduti presso il tempietto di Reanuzza.

Domenica alle 8.30 è prevista l'alzabandiera in caserma, quindi la visita a Masarolis per visitare le fortificazioni di Bocchetta di Calla. —

FAGAGNA

Arriva la comandante Fantini guiderà la polizia locale

Maristella Cescutti / FAGAGNA



La comandante del corpo di polizia locale Stefania Fantini

Assumerà l'incarico oggi a Fagagna il nuovo comandante del corpo di polizia locale Stefania Fantini. Il sindaco Daniele Chiarvesio esprime compiacimento per aver individuato nel commissario aggiunto Fantini la responsabile del servizio che comprenderà il territorio dei comuni di Fagagna, Moruzzo, Colloredo di Montalbano e San Vito di Fagagna. Sostituirà il comandante Alessandro Bortolussi, trasferitosi ai Lignano Sabbiadoro.

«Diamo il benvenuto alla nuova comandante la cui figura andrà a coordinare quattro agenti a Fagagna e una unità a Colloredo di Monte Albano. Si è in attesa – dichiara il sindaco – della conclusione delle procedure di mobilità e di concorso per gli addetti per il comune di San Vito di Fagagna e Moruzzo. In pratica i questo momento mancano nell'organico due agenti. Fantini ha un curriculum importante – aggiunge Chiarvesio – troverà una comunità tranquilla disposta a collaborare con la Polizia locale e, in generale, con le forze dell'ordine».

Laureata in giurisprudenza, Fantini ha al suo attivo circa 20 anni di servizio come ufficiale di Polizia locale. Ha iniziato come responsabile del servizio di vigilanza nel comune di Remanzacco per poi passare all'Uti del Natisone con il ruolo di vicecomandante, poi mantenuto nella comunità del Friuli Orientale con il comune capofila Cividale. Nel comando più strutturato ha potuto approfondire le proprie conoscenze e acquisire competenze più specifiche anche nel settore della polizia giudiziaria, edilizia e ambiente. «Grazie alle capacità professionali del comandante Fabiano Gallizia e alla collaborazione dei colleghi– dichiara Fantini – ora mi auguro di stabilire un buon rapporto anche con quelli nuovi e di avere fattiva collaborazione con le altre forze di polizia del territorio e con l'amministrazione, viste le buone premesse. I primi mesi saranno dedicati a una capillare conoscenza delle problematiche, della viabilità del territorio e a capire quali siano le priorità dell'amministrazione comunale. Uno dei primi impegni sarà quello di portare avanti il progetto già avviato dall'amministrazione per l'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadino con l'acquisto di nuove telecamere grazie anche ai contributi regionali». La comandante intende porre particolare attenzione alla sicurezza degli studenti coinvolgendoli in attività di educazione stradale in accordo con la dirigente scolastica. Una priorità, infine, verrà riservata all'ambiente, alla sua tutela e rispetto. —

Il caso a Cividale

Un imprenditore di Spessa denuncia una truffa online

Matteo Stroppolo voleva un mezzo 4x4: lo stop dopo la richiesta di un acconto
«Diffusi in rete falsi annunci di vendita a mio nome: alcuni sono stati raggirati»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non è bastato bloccare tutto, cancellando all'istante il materiale trasmesso per via informatica: troppo tardi, il guaio ormai era fatto e il protagonista della disavventura, l'imprenditore Matteo Stroppolo – titolare della ditta Magri Planet di Spessa, specializzata nella vendita e nella manutenzione di materiale forestale sull'intero territorio nazionale –, si è ritrovato immerso in «un weekend infernale» a causa di una truffa online che ha poi scoperto essere diffusissima.

Ed è proprio per mettere in guardia chi, come lui, potrebbe ritrovarcisi invischiato che ha deciso di raccontare la propria esperienza: «Per passione e per ampliamento dell'offerta commerciale – premette Stroppolo – cerco di avere a disposizione anche qualche mezzo 4x4, vista la richiesta crescente. Capita, e non di rado, di prendere contatti con privati o rivenditori e concordare un acquisto: nel caso specifico ho avviato una contrattazione con una rivendita che risultava sita in Piemonte. Per la stesura del contratto mi è stata richiesta la visura aziendale e fin qui nessun sospetto».



Matteo Stroppolo, l'imprenditore che ha rischiato di essere truffato

Dalla segnalazione al Commissariato agli avvisi su sito e Fb di non fare pagamenti

L'allarme è invece scattato alla domanda di un acconto: «Quando ho risposto che non l'avrei mandato e che avrei corrisposto il prezzo pattuito con assegno circolare – ricostruisce l'imprenditore – l'interlocutore e presunto venditore mi ha rivolto una serie di parole che mi hanno subito indotto a stoppare il procedimento. Sospettando di essere incappato in un tentativo di truffa, ho anche cancellato quanto inviato poco prima».

Qualche ora più tardi Stroppolo è stato nuovamente contattato dal soggetto, che lo ha travolto di insulti e si è «addirittura vantato di essere un truffatore seriale».

«Ho quindi sporto querela al Commissariato di Cividale – racconta il titolare di Magri Planet –, dove un team molto attento e preparato mi ha fornito una serie di consigli poi rivelatisi provvidenziali». Perché l'esperienza, appunto, non si è chiusa con le offese.

«Dopo qualche giorno, di venerdì – spiega l'imprenditore –, la situazione è esplosa. Ho iniziato a ricevere una serie di telefonate, in primis, fortunatamente, da clienti e amici, che mi avvisavano della presenza di annunci falsi a mio nome. Su una nota piattaforma internet di vendita auto ho trovato un clone della mia azienda e un numero sempre crescente di annunci di veicoli con prezzi molto al di sotto del valore reale: ho segnalato il tutto al sito e sulla mia pagina Facebook, avvisando che si trattava di un raggiro e che dunque non andava bonificato alcun acconto. Sono stato sommerso dalle chiamate: in tanti mi ringraziavano dei post di alert, altri piangevano perché avevano già pagato».

E la vicenda – andata avanti fino a lunedì mattina, quando finalmente è stato possibile mettersi in contatto con il prestatore del servizio online e bloccare il tutto, previa dimostrazione di denuncia – ha prodotto un ulteriore effetto spiacevole, provocando la pubblicazione di varie recensioni negative sull'azienda di Spessa da parte di chi aveva versato quote anche importanti per poi, però, scoprirsi truffato. —

REMANZACCO

Astronomia: una serata con l'Afam

Oggi, alle 20.30, l'Afam di Remanzacco proporrà nella sede di piazzetta Miani un resoconto sul 30° convegno del Coordinamento astronomi non professionisti Alpe Adria, svoltosi di recente a Fiume, in Croazia, alla presenza di numerosi esperti del Friuli Venezia Giulia, tra i quali il presidente dell'Afam, Paolo Corelli, e Fulvio Tabacco, anch'egli in forza all'associazione. L'evento è a ingresso libero, ma è richiesta la prenotazione tramite mail all'indirizzo afam.star@gmail.com.

L.A.

CIVIDALE

Il Comune: voto a casa per motivi legati al Covid

CIVIDALE

In relazione alla comunicazione pubblicata ieri sulla possibilità del voto domiciliare in occasione delle consultazioni politiche di domenica 25 settembre, gli uffici elettorali del Comune di Cividale ricordano che essa è rivolta unicamente alle persone sottoposte a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per motivi legati al Covid-19, come riportato sulla pagina ufficiale dell'ente locale, dove si possono trovare tutte le informazioni necessarie.

Per poter usufruire di tale servizio bisogna inoltrare all'indirizzo di posta elettronica comune.cividaledelfriuli@CERTgov.fvg.it – che riceve anche da caselle e-mail ordinarie – una dichiarazione, con allegata scansione di un documento di identità in corso di validità, attestante la volontà di esprimere il voto nella propria casa, indicandone l'indirizzo completo.

A tale documentazione va allegato pure un certificato rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'Azienda per i servizi sanitari (https://www.cividale.net/it/elezioni-politiche-del-25-settembre-2022-rilascio-certificati-medici-24976) che attesti l'esistenza delle condizioni di trattamento domiciliare oppure di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19.

La dichiarazione di volontà, con i relativi allegati, può anche essere consegnata, in forma cartacea, da un familiare del soggetto richiedente all'Ufficio Protocollo del municipio di Cividale, in corso Paolino d'Aquileia 2.

La documentazione relativa a tale servizio dovrà essere trasmessa entro martedì 20 settembre. —

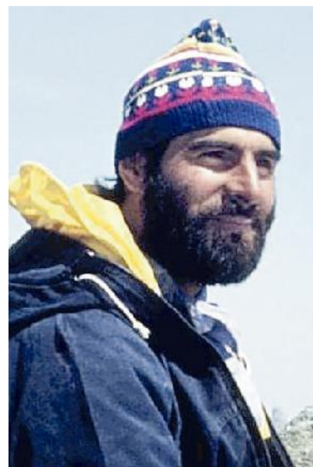
L.A.

TARCENTO

Omaggio a Tullio Vidoni a Sammardenchia

TARCENTO

Un omaggio a Tullio Vidoni, l'alpinista tarcentino che superò ben cinque volte gli 8 mila metri. La Asd Sammardenchia organizza per domani l'iniziativa "Un pàs daûr di chel altri: Tullio Vidoni sul tetto del mondo", finalizzata a ricordare la figura dell'alpinista di Sammardenchia mancato nel 1988 sulla Valsesia, dopo aver raggiunto, come detto, per ben cinque volte gli 8 mila metri.



Tullio Vidoni

In collaborazione con i Cai di Tarcento e Borgosesia e con il patrocinio del Comune di Tarcento, domani alle 16.30 sarà inaugurato un pannello commemorativo in ricordo di Tullio Vidoni che sarà posto sul celebre "Troi de memorie" di Sammardenchia. Sempre domani, ma alle 20.45 in sala Margherita, si parlerà di Vidoni durante un incontro pubblico che vedrà tra i partecipanti suo fratello Antonio, Carlo Raiteri, già compagno di cordata di Vidoni, la reggente dei Cai Borgosesia Raffaella Paganotti e Martino Moretti, guida alpina, anche lui compagno dell'alpinista tarcentino per gli over 8 mila.

Sempre a ricordo di Vidoni, domenica alle 9.30 si aprirà la mostra fotografica in sala Margherita "Tullio e i volti della montagna". —

P.C.

IL RICORDO

Don Antonio Villa ha sostenuto la speranza delle persone

Don Antonio Villa, morto il 14 settembre scorso, è l'esempio vivente di cosa voglia dire lavorare per il bene comune.

Lui, comasco di nascita, milanese di vocazione e ministero, dopo il terribile terremoto che nel 1976 ha sconvolto il Friuli, ha accettato l'invito di don Luigi Giussani – «il giorno dopo il terremoto ci chiese se qualcuno era disponibile ad andare in Friuli per dare un aiuto» ha raccontato lui stesso –, ha lasciato subito Milano ed è arrivato a Tarcento, dove lo hanno in seguito raggiunto tanti volontari di Cl.

«Qui siete a disposizione del parroco. Non dovete procurare difficoltà di nessun genere a nessuno. Appena non sarete più utili tornerete a casa», furono le parole di don Giussani in una stanza sporca di calcinacci e con le sedie impolverate. Don Villa, di fronte alla distruzione, ha fatto suo il motto del grande poeta inglese Thomas S. Eliot: «Dove i mattoni sono crollati costruiremo con nuova pietra».

Ha capito che la prima ricostruzione era quella delle persone. In mezzo alle macerie ha radunato subito i bambini, che sono arrivati a decine e poi a centinaia, e ha fondato una scuola, la "Monsignor Camillo Di Gaspero", dalla materna alle medie, che è ancora lì, perché don Villa non se ne è più andato, è rimasto in Friuli fino alla fine ed è grazie a gente come lui che la generosità di tanti dopo il terremoto non è venuta meno, ha avuto continuità, è diventata opera stabile e continuerà anche adesso che lui ci ha lasciati. Perché in lui la fede e la carità sono diventate un principio culturale, non sono rimaste l'emozione di un momento davanti alla tragedia dei crolli e delle morti.

Per questo la sua opera era per tutti, laici e cattolici (come i due firmatari di questa lettera) perché testimoniava che cosa vuol dire appartenere a un popolo.

Don Villa ha reso evidente a tutti il vero significato della parola "cittadino", non ha arzigogolato su laicità e cristianesimo, è stato cristiano sino in fondo e per questo è stato un compagno vero di tutti gli uomini che ha incontrato, un infaticabile sostenitore della loro tensione al bene e al benessere. Ha puntato sulla cosa più importante e più costruttiva: l'educazione e la formazione dei giovani.

L'Ambrogino d'oro, l'attestato di civica benemerenza che il Comune di Milano conferisce alle persone che si sono distinte nella società, ricevuto nel 2018 è stato un importante riconoscimento di quanto abbiamo appena detto. Nella motivazione il sindaco Sala ha scritto: «Condividendo la disperazione delle perdite materiali e affettive e la fatica della ricostruzione fisica e morale (don Antonio Villa) ha saputo spronare una comunità intera alla rinascita, al reciproco sostegno, alla speranza».

Sostenere la speranza delle persone. Questo è il bene che abbiamo in comune.

MAURIZIO LUPI
E RENZO TONDO

Opere pubbliche a Tavagnacco







Complicazioni da rincari delle materie prime e ritardi negli approvvigionamenti dei materiali per gli interventi alla scuola elementare (a sinistra) e all'auditorium a Feletto; lavori in corso lungo via IV Novembre (FOTO PETRUSSI)

Rincari e carenza di materiali A rilento auditorium e scuola

L'assessore Morandini: dobbiamo cercare altri fondi o reperirli tra le nostre risorse

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

L'assessore ai lavori pubblici Paolo Morandini non nasconde le criticità di un comparto che fa inevitabilmente i conti con i rincari delle materie prime e i ritardi negli approvvigionamenti dei materiali.

«Per quanto riguarda la scuola elementare di Feletto – rileva l'esponente della giunta Lirutti – abbiamo due appalti, di efficientamento energetico e consolidamento strutturale, per i quali abbiamo avuto aumenti del 20-25%. Trattandosi di due interventi soggetti a contributo, dal valore di quasi 2 milioni di euro, ci siamo trovati di fronte a 500 mila euro di oneri ulteriori. Una situazione difficile per l'amministrazione, che si trova a dover cercare altri contributi oppure a reperirli tra le proprie risorse».

Situazione analoga per l'Auditorium a Feletto, per il quale stanno procedendo i lavori relativi a pavimentazione e sistemazione delle poltroncine: «Alcuni lotti dell'edificio hanno avuto aumenti del 30%. Perciò interventi da circa un milione di euro hanno subito un rincaro di 300 mila euro».

Tante le difficoltà legate anche alla difficoltà di reperibilità dei materiali da parte delle aziende incaricate, che hanno prolungato i tempi di avvio dei cantieri. «Gli interventi sui porfidi, appena iniziati a Colugna e Tavagnacco – evidenzia Morandini –, dovevano partire prima di ferragosto, ma sono slittati dal momento che la ditta individuata non aveva cemento e sabbia a sufficienza per poter iniziare i lavori. Stessa situazione anche per la posa della prima pietra della scuola materna di Tavagnacco che, a causa di problemi della ditta legati a prezzi e materiali, sarà rimandata di qualche settimana a settembre».

In partenza invece i lavori di asfaltatura, che riguardano inizialmente le vie Galilei e Lombardia. Si tratta di un appalto complessivo di 600 mila euro, che coinvolgerà un gruppo di strade classificate in base al grado di pericolosità e percorrenza. Insieme a esse si interverrà anche sui marciapiedi bisognosi di manutenzione.

«Inizieremo – conclude Morandini – con fresatura e successiva asfaltatura su via Galilei, nel tratto dal semaforo alla rotonda di Ferri. La prima operazione è necessaria per il problema legato alle radici dei pini che hanno sollevato l'asfalto. Poi sarà realizzato il nuovo manto stradale. Analoga operazione anche per via Lombardia, che è in condizioni disastrose e si è rivitalizzata dal punto di vista del traffico per i molti stabilimenti industriali che vi hanno sede. I lavori, salvo condizioni meteorologiche particolari, dureranno 20 giorni e prevederanno limitazioni al traffico: via Lombardia sarà transitabile solo dai frontisti e ai mezzi che devono lavorare, mentre in via Galilei ci sarà un senso unico alternato regolato da semaforo». —

PASIAN DI PRATO

Grande festa del rugby con l'Europeo Under 19

PASIAN DI PRATO

Grandi giornate per gli amanti della palla ovale a Pasian di Prato dove si è giocato l'Europeo U19 di Rugby League, con gli inglesi vincitori sulla Francia per 14-12. Nel torneo conclusosi sul prato dell'impianto sportivo Degano e Zorzi si sono alternate in campo 7 squadre a 13: oltre a Francia e Inghilterra, Italia, Serbia, Galles, Irlanda e Ucraina, alla quale sono arrivati applausi al momento della discesa in campo.

Folto pubblico sugli spalti. Nella giornata delle finali si è osservato un minuto di silenzio dedicato alla defunta Regina Elisabetta II e all'assistente del commissario tecnico inglese, Gary Mac Mahon, scomparso a Lignano (dove sono stati ospitati gli atleti): proprio a lui è stata dedicata la vittoria.

Tre le "Linci" del Rugby club di Pasian di Prato arruolate nella nostra Nazionale, guidata dal coach Riccardo Dody – Sebastiano Binutti, Raoul Coss e Tommaso Zuliani –, a conferma del buon livello conseguito dalla società padrona di casa con i suoi quasi 300 tesserati nel campionato 2021-2022.



Da sinistra Zuliani, Coss, il tecnico Currò e Binutti

Anche grazie a un impianto sportivo ristrutturato proprio quest'anno, in grado di ospitare eventi a livello internazionale, e allo staff del direttore tecnico Julian Pinosa, il Rugby club Pasian di Prato riesce a mettere in campo i ragazzini del mini-rugby, il settore giovanile e la prima squadra, e costituisce un polo di attrazione anche per atleti provenienti da altri comuni. —

R.Z.

REANA DEL ROJALE

Domani alla scoperta della Banda musicale

REANA DEL ROJALE

La Banda musicale organizza una giornata di Scuola aperta. Domani nella sede di via Vittorio Veneto 3 gli insegnanti della scuola di musica presenteranno al pubblico i corsi e sarà data ai presenti l'opportunità di provare gli strumenti e iscriversi alla scuola. Alle 16 la presentazione del corso di propedeutica musicale per i bambini da 3 a 6 anni, alle 17 saranno presentati i corsi strumentali.

L'anno scolastico si aprirà il 3 ottobre e l'offerta didattica si compone di 13 corsi strumentali tenuti da docenti diplomati e specializzati.

A questi si aggiungono i corsi di teoria e solfeggio, propedeutica musicale per bambini da 3 a 6 anni e il corso di musica d'insieme. Per iscrizioni e chiarimenti è possibile contattare Debora Perissutti, responsabile della Scuola di musica, al numero 3461880064, oppure scrivere all'indirizzo scuoladimusica@bandareana.it, oppure ancora consultare il sito www.bandareana.it. —

M.D.M.

PAVIA DI UDINE

Rubati oltre cento chili di rame da un'azienda

I ladri hanno forzato un portone sul retro. Il sindaco: «È necessario installare telecamere e lettori di targhe nella zona»

Elisa Michellut / PAVIA DI UDINE

Di nuovo in azione la banda del rame. Un altro colpo è stato messo a segno nella zona industriale di Lauzacco. Sono state rubate da un'azienda, la Cms Metalmeccanica in via delle Industrie, bobine di rame per un peso complessivo di circa 100 chilogrammi. È successo nella notte tra lunedì e martedì.

A denunciare l'accaduto, martedì mattina, sono stati i responsabili della Cms. I malviventi sono riusciti a introdursi nel capannone dopo aver forzato un portone sul retro e una volta all'interno hanno portato via quattro scatoloni, del peso di circa 25 chilogrammi ciascuno, contenenti bobine di rame, il cosiddetto "oro rosso". I ladri, probabilmente una banda organizzata e formata da più persone, hanno agito a colpo sicuro. Dopo aver caricato tutto il materiale su un furgone o dentro un'automobile, i banditi sono scappati facendo perdere le loro tracce. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e anche gli agenti della polizia locale di Pavia di Udine. Le indagini sono in corso, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Da una quindicina d'anni la vendita del rame sul mercato ha avuto una vera e propria impennata. Un chilo di rame è arrivato a valere fino a 10 euro al chilo.



La sede della Cms (FOTO PETRUSSI)

Il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, informato, esprime la propria solidarietà ai responsabili dell'azienda e commenta: «Ci confronteremo con il Cosef, il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli, in merito alla necessità, ormai inderogabile, di dotare le principali vie di accesso alla zona industriale di telecamere e lettori di targhe per aumentare ulteriormente la sicurezza». —

CODROIPO

Rinviato il progetto del Distretto unico per il commercio

Prosegue il percorso dei cinque Comuni del Cormôr centrale
Gli amministratori: c'è collaborazione fra enti del Medio Friuli


L'incontro fra gli amministratori dei Comuni del Medio Friuli

Edoardo Anese / CODROIPO

È ancora presto per parlare di un unico Distretto del commercio per il Medio Friuli, tuttavia il comprensorio sembra aver ritrovato l'unità e la collaborazione che in questi ultimi anni era venuta a mancare. Gli amministratori degli undici comuni del Medio Friuli, seduti allo stesso tavolo, hanno discusso in merito alla creazione di un'unico Distretto del commercio. Dopo una prima fase dedicata al confronto e allo scambio di idee, per ragioni legate alla conformazione territoriale e ai rapporti commerciali, ma non solo, già in essere tra i vari Comuni, si è arrivati a una conclusione condivisa: il Distretto del commercio del Cormôr centrale, già avviato da Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Castions di Strada e Pozzuolo proseguirà il percorso e le progettualità in essere, mentre Codroipo con Bertiolo, Varmo, Basiliano, Mereto di Tomba, Camino al Tagliamento e Sedegliano, inizierà un percorso parallelo. Nonostante questa decisione, la collaborazione e il confronto sarà costante al fine di raggiungere l'obiettivo comune, quello di rilanciare il commercio nel Medio Friuli; in futuro non è stata esclusa quindi l'unione in un unico distretto.

Il sindaco Guido Nardini, accogliendo i colleghi in sala consiliare, ha ringraziato tutti per la loro presenza sottolineando che «fin da subito, nonostante siano passati solo pochi mesi dal nostro insediamento, è stata intenzione mia e dell'amministrazione riaprire un dialogo con tutti i Comuni del comprensorio, che in questi ultimi anni è venuto meno. Non mi riferisco solo al caso del Distretto del commercio, bensì a tutte le progettualità future che ci vedranno coinvolti».

I Comuni del distretto del Cormôr centrale hanno assicurato massima collaborazione per portare avanti i due percorsi parallelamente nonostante l'iter già avviato da alcuni mesi, anche con incontri futuri per aggiornare la situazione.

«Riteniamo che ora sia opportuno continuare a ragionare per poli commerciali distinti – rilevano i sindaci –. Nel polo di Mortegliano gravitano tutti i Comuni limitrofi, tra i quali si condividono anche altri servizi. Per ora appare difficile poter risollevare la situazione di crisi commerciale ragionando rispetto a tutta l'area, coinvolgendo tante realtà con altrettante esigenze e problem diversi. Da parte nostra, tuttavia, massima disponibilità e collaborazione».

L'assessore Giorgio Turcati si è detto soddisfatto che sia ripresa la collaborazione fra tutti i Comuni: «In attesa del regolamento regionale sui distretti – ha detto – proseguiremo con due iter separati. Il dialogo su progetti e percorsi da seguire sarà costante in quanto credo che i problemi siano comuni a tutte le nostre realtà e vadano affrontati insieme». —

CODROIPO

Nardini: più controlli e i ticket per risolvere il caso parcheggi

CODROIPO

Il sindaco Guido Nardini replica alle segnalazioni di Tiziana Cividini, consigliere di opposizione, sulle soste abusive sulla ciclabile in centro e sulla necessità di reinserire i parcheggi a pagamento per una maggiore disponibilità di posti.

«Accogliamo i giusti solleciti della consigliera Cividini sulle soste abusive sulla pista ciclabile del centro e al ripristino della rotazione dei parcheggi – dice Nardini –. Tuttavia mi lascia perplesso che negli scorsi mesi la stessa segnalasse come la nostra amministrazione abbia ereditato alcuni progetti dalla precedente in cui la stessa Cividini aveva un ruolo di spicco. La questione parcheggi e soste sulla ciclabile di piazza Garibaldi è uno di questi. Dai verbali delle giunte risulta poi che l'allora assessore Cividini abbia sempre espresso voto favorevole alla sospensione dei parcheggi a pagamento».

Nardini rileva che l'attuale giunta si è attivata fin da subito per risolvere questi problemi: «Per quanto riguarda la sosta delle auto sulla ciclabile, l'unica soluzione che abbiamo individuato è quella di effettuare maggiori controlli e sanzioni. Per fare questo serve un'organizzazione e un organico di polizia locale pienamente in grado di sorvegliare il territorio. Su questo fronte dal primo ottobre rientrerà a pieno servizio il comandamte della polizia Locale, Franco Fantinato; posso anche annunciare che dal 10 ottobre entrerà in servizio come nuova vicecomandante Franca Vit».


Il sindaco Guido Nardini

Sul problema legato alla scarsa disponibilità di parcheggi in centro, tra le possibilità valutate la giunta sta pensando di ripristinare il pagamento della sosta esternalizzando il servizio, con parchimetri di ultima generazione e lasciando la possibilità della sosta veloce (20/30 minuti) gratuita: «Stiamo affrontando anche la questione legata ai parcheggi a est del centro - aggiunge Nardini –. Ho già avuto incontri con le società interessate per individuare una posizione alternativa per la sosta delle auto dei dipendenti. Stiamo valutando di mettere a disposizione l'area comunale adiacente alla casa dello studente; in questo modo i parcheggi lungo via Friuli e via Carnia potranno essere usati da tutti. Una volta ultimate le valutazioni, anche con l'ausilio dei tecnici e della vigilanza, prenderemo una decisione e la applicheremo». —

E.A.

SEDEGLIANO



Lo scuolabus del Comune di Sedegliano

Scuolabus gratuito Invariato il costo del servizio mensa

SEDEGLIANO

Invariato il costo dei buoni pasto della mensa scolastica e scuolabus gratuito per il 2022/2023 all'Istituto comprensivo. Il Comune in proposito ha deliberato lo stanziamento di 11 mila euro per coprire i maggiori costi del servizi. Il prezzo del ticket per la consumazione dei pasti è rimasto a 4,30 euro. Il maggiore costo di circa un euro sarebbe stato aggiunto al prezzo in essere raggiungendo l'importo di 5,30 euro a coupon. Inoltre anche le operazioni di distanziamento dei ragazzi in mensa ha comportato spese maggiori per l'obbligo di prevedere doppi turni di personale per l'erogazione in sicurezza del servizio, affidato per due anni alla ditta Camst.

L'amministrazione comunale, come dichiara il sindaco Dino Giacomuzzi, si è avvalsa della possibilità di prorogare alla stessa Camst di due anni il lavoro come previsto da bando di gara e contratto. Tale scelta è emersa valutando anche il giudizio positivo dato dalle commissioni preposte formate da genitori, sindaco e assessore all'istruzione (Michela Gover), attive sia alla scuola d'infanzia Sbaiz di Sedegliano che all'Istituto comprensivo sull'ottimo funzionamento della mensa sia sotto l'aspetto organizzativo, che qualitativo dei pasti, prodotti al centro cottura attivo alla scuola d'infanzia.

Il Comune, come rileva l'assessore Renzo Truant, ha anche provveduto a perfezionare la gara per la concessione del servizio di trasporto scolastico. La miglior offerente è risultata la ditta Friulviaggi di Spilimbergo, che effettuerà il servizio per il 2022/2023 e il 2023/2024 al costo annuo di euro 62.500 (più iva al 10%), usando lo scuolabus del Comune concesso in comodato gratuito alla ditta stessa. Questa decisione, afferma Giacomuzzi, è stata presa per non gravare sulle famiglie, già soggette a tanti aumenti del costo della vita e dei servizi. Predisposti l'orario e il percorso – entrambi invariati rispetto all'anno scorso – del pulmino, che toccherà tutte le frazioni del Comune trasportando all'Ic gli alunni. —

M.C.

AQUILEIA

Ragazzo malato di leucemia, appello ai donatori

La richiesta da parte dell'Admo per salvare un quattordicenne della Bassa friulana in attesa di trapianto di midollo osseo

Francesca Artico / AQUILEIA

«Diamo una aspettativa di vita al ragazzo di 14 anni della Bassa friulana in attesa di trapianto di midollo osseo all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste: ha bisogno di donatori di midollo in quanto i familiari non sono compatibili». A lanciare la richiesta di aiuto è l'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Aquileia, tramite il suo referente Umberto Dalla Costa, rivolgendosi non solo ai giovani aquileiesi, ma a tutti quelli della regione, invitandoli a sottoporsi al test per accertare la compatibilità al dono del midollo con il fine di salvare la vita a questo ragazzo.

«Siamo stati contattati da una famiglia che ha visto ad Aquileia e ha ancora parenti in città che è rimasta sconvolta da un caso di leucemia fulminante che ha colpito il loro figlio appena quattordicenne – afferma costernato Dalla Costa –. Dopo un ricovero all'ospedale Niguarda di Milano per un ciclo di terapie purtroppo con esito negativo, la famiglia - che conosciamo bene perchè ha sempre partecipato alle nostre iniziative - ci ha chiesto di accogliere e divulgare una richiesta di aiuto. Il ragazzo è ricoverato a Trieste in attesa di trapianto. Purtroppo nessuno dei suoi familiari è compatibile e chiunque volesse diventare donatore e recarsi a fare la tipizzazione può telefonare ad Admo Udine 04321503449 o scrivere una email al seguente indirizzo: segreteria@admofvg.it. L'Admo si interesserà a fissare un appuntamento nelle strutture sanitarie interessate».

Anche dal sindaco l'invito a sottoporsi ai test per accertare la compatibilità

Come ribadisce il referente Admo,«abbiamo coinvolto anche il sindaco Emanuele Zorino e l'amministrazione comunale di Aquileia per un supporto in tale iniziativa».


Il sindaco di Aquileia, Zorino

E il primo cittadino della città di Aquileia, profondamente colpito da questa grave vicenda, si unisce all'appello, ricordando «il valore universale del dono, non solo per un ragazzo della nostra terra, ma per tutti i ragazzi e le persone che si trovano a vivere queste situazioni difficili. Sono vicino a lui e alla sua famiglia – rimarca –: auspico che questo appello trovi immediata risposta vista la gravità del momento al fine di dare una aspettativa di vita a questo giovane e che, attraverso la generosità di qualche donatore, abbia ancora un futuro da vivere».

«Siamo stati contattati dai genitori del giovane ricoverato a Trieste al Burlo Garofolo»

Solamente una persona su 100 mila è compatibile con chi è in attesa di una nuova speranza di vita. L'Admo di Aquileia da anni si sta impegnando molto per trovare nuovi donatori, ora lo fa per questo ragazzo, con la speranza che ci siano donatori per aiutare tutti coloro che hanno bisogno di aiuto per combattere la malattia. —

CERVIGNANO

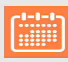
Scuole chiuse per le elezioni I genitori: «Spostate i seggi»

CERVIGNANO

È polemica per la sospensione delle lezioni, dopo soli quindici giorni dall'inizio delle lezioni, per far posto nelle scuole ai seggi in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre. Ovunque nella Bassa friulana, al di là dei casi sporadici in cui si è provveduto a una diversa collocazione, serpeggia il malcontento dei genitori che chiedono siti alternativi per l'ubicazione delle cabine elettorali.

Due i casi emblematici: a Cervignano lezioni sospese in tutte le scuole da quelle dell'infanzia, alle primarie e alle medie con mille studenti a casa. A Latisana, in controtendenza, lezioni regolari per i quasi mille tra alunni e studenti delle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie in quanto nessun istituto sarà sede per il voto, visto che i seggi saranno allestiti in altri luoghi, nelle palestre adiacenti i vari plessi come ha spiegato il sindaco Lanfranco Sette.

ELEZIONI E SCUOLE CHIUSE


Lezioni sospese dalle 14 di venerdì 23 settembre fino a lunedì 26 compreso. Tutte le scuole interessate riprenderanno il 27 settembre

 **CERVIGNANO (seggi allestiti 14)**
Tutti a casa i mille studenti che frequentano le scuole dell'infanzia, le elementari e le medie


 **SAN GIORGIO DI NOGARO (seggi allestiti 7 più uno un casa di riposo)**
Lezioni sospese per i 293 alunni della scuola primaria


 **PALMANOVA (seggi allestiti 6)**
Lezioni sospese per i 200 alunni delle scuole primarie ospitati alla media Zorutti


 **LATISANA (seggi allestiti 12)**
Nessuna scuola chiusa e quindi lezioni regolari per i 956 alunni delle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie


L'EGO - HUB

Scelta, quella del Comune di Latisana, auspicata anche dai genitori degli studenti di Cervignano come dice la rappresentante dell'Istituto comprensivo Simona Maraffa, riportando le rimostranze delle famiglie: «Sarebbe il caso di trovare un luogo alternativo alle scuole per posizionare le cabine per il voto». E la polemica è accresciuta dal fatto che le lezioni verranno sospese anche giovedì 29 settembre in occasione del santo patrono.

Come spiega l'assessore all'Istruzione Cristian Zanfabro, «stiamo lavorando assieme all'opposizione, per trovare una soluzione alla problematica, purtroppo i siti alternativi non sono idonei, in quanto non sono dotati di tutte quei servizi che deve avere un seggio elettorale soprattutto perchè devono ospitare anche le forze dell'ordine».

Per quanto riguarda gli altri comuni, a San Giorgio di Nogaro, lezioni sospese alla primaria "G. Ellero", per 293 alunni, in quanto i 5 seggi andranno a occupare il piano terra del plesso scolastico (il sesto è ospitato nelle ex scuole di Zellina e un settimo alla casa di riposo Chiabà), anche in questo caso, come spiega il sindaco Pietro Del Frate, non ci sono siti idonei per ubicare le postazioni elettorali, pertanto, «considerando che comunque i bambini il sabato sono a casa, perderanno scuola solo il lunedì».

A Palmanova la sospensione delle lezioni interesserà solo i 200 bambini della primaria "Dante" ospitati nel plesso scolastico della media "Zorutti", che lasceranno il posto ai 6 seggi elettorali. «Anche la nostra amministrazione è d'accordo a non utilizzare gli spazi scolastici per i seggi, ma gli altri siti individuati non hanno i requisiti richiesti dalla normativa, per cui ci vediamo costretti a utilizzare le scuole. Auspichiamo – dice Simonetta Comand assessore all'Istruzione – di soddisfare quanto prime questa esigenza». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

I sindaci: «Coinvolgere il territorio nel progetto della nuova acciaieria»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Gli amministratori - che sono pronti a svolgere la loro parte, in tutte le sedi, al fine di garantire la programmazione di un territorio che ha la necessità di crescere in modo equilibrato - hanno dichiarato la loro disponibilità al confronto sia in sede regionale ma anche con gli altri soggetti istituzionali». Ad affermarlo in una nota sono i sindaci di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, di Torviscosa Enrico Monticolo, di Porpetto Andrea Dri, di Marano Lagunare Mauro Popesso, e il vicesindaco di Carlino Mircfo Flebus, a seguito dell'incontro in municipio a San Giorgio per affrontare l'ipotesi di realizzazione di un impianto siderurgico nell'area industriale dell'Aussa Corno.

L'iniziativa promossa dal primo cittadino di San Giorgio, Del Frate, aveva lo scopo di raccogliere pareri e preoccupazioni di un'area fortemente interessata per le ricadute sia occupazionali, ma anche ambientali. Tutti i rappresentanti delle amministrazioni comunali, si sono dichiarati attenti agli sviluppi della proposta Mattinvest-Danieli, alle azioni impostate dalla Regione e dal suo presidente.

«Allo stato attuale – affermano – i dati forniti dalle parti interessate, non ci permettono di esprimere un giudizio approfondito, riteniamo importante che la Regione abbia affidato alle due Università di Udine e di Trieste e ai dei tecnici di alta professionalità, un primo esame delle ricadute sul territorio e soprattutto sulla laguna. Auspichiamo che se si ritenesse attuabile un simile progetto, sia coinvolto tutto il territorio, al fine di attuare una politica che ripartisca equamente gli eventuali benefici». —

F.A.

PALMANOVA

Recuperare l'olio usato: ecco i nuovi contenitori

PALMANOVA

Posizionati sul territorio comunale di Palmanova tre nuovi contenitori per la raccolta dell'olio da cucina (da frittura, cottura o da conservazione). Nei contenitori è severamente vietato introdurre oli di motore o altri rifiuti. I tre contenitori si trovano a Palmanova, in Borgo Cividale, nel parcheggio in prossimità della Porta, a Jalmicco in piazza Unione/via Oberdan e a Sottoselva, in via Milano, nelle vicinanze dell'Itse Einaudi.

«L'olio raccolto verrà opportunamente trattato e utilizzato per produrre carburante ecologico, trasformando così un rifiuto a nuova risorsa – commenta l'assessore all'Ambiente Luca Piani –. Questo comporta anche un piccolo ritorno economico per il Comune per ogni litro recuperato. Il riciclo è una pratica fondamentale per preservare il nostro pianeta. L'olio, riversato nelle fognature crea diversi danni ambientali. Il giusto conferimento, negli appositi contenitori, previene questo danno e ne permette il riutilizzo. Questa iniziativa, presente nel nostro programma elettorale, è stata realizzata subito, già nel primo anno di mandato».

Il servizio di recupero di olio esausto, realizzato dal Comune di Palmanova, assieme a Servizi ecologici Brenta, contribuisce a difendere l'ambiente. Infatti, se scaricato nelle fogne, si trasforma in un potente inquinante, pericoloso per il sottosuolo, poiché rende inutilizzabili pozzi di acqua potabile anche molto lontani. —

F.A.

MUZZANA

Raccolto un porcino eccezionale: pesa 1,2 chili

Ha davvero dell'eccezionale il fungo raccolto da un appassionato micologo di Muzzana del Turgnano qualche giorno fa nella zona di Camporosso nel Tarvisiano. Si tratta infatti di un porcino dal peso di 1,2 chilogrammi. Grande soddisfazione per Nicola che con un selfie ha immortalato l'eccezionale ritrovamento.



LATISANA

Riattivati i servizi dell'Hospice tornano disponibili i posti letto

Dopo tre settimane finito l'accorpamento con la Rsa che aveva fatto discutere
L'Azienda sanitaria: «Confermata la volontà di non chiudere o fare spostamenti»

Sara Del Sal / LATISANA

Da lunedì prossimo l'Hospice e la Rsa di Latisana torneranno nuovamente operativi nei locali a loro dedicati. La buona notizia è stata diffusa dal vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi. Da lunedì, quindi la funzione di Hospice sarà nuovamente accolta all'interno degli spazi che le erano stati originariamente destinati, al quinto piano, nella parte nuova del presidio ospedaliero di Latisana. Verranno ripristinati e resi quindi disponibili i 7 posti letto. L'Rsa, a sua volta, potrà nuovamente garantire la piena operatività di 20 posti letto.

Si conclude, così, dopo 3 settimane, l'accorpamento dei servizi di Hospice e Rsa che si è reso necessario per motivi organizzativi, riportando l'attività territoriale a pieni volumi, per garantire nella Bassa friulana i percorsi di presa in carico dei pazienti fragili, tema fondamentale per la Regione e per la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, come è spiegato nel comunicato della Regione.



L'ospedale di Latisana che ospita, al quinto piano, i locali riservati ai servizi dell'Hospice

Anche il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, conferma la notizia e chiarisce che «da parte dell'azienda non c'è la volontà di chiudere dei posti letto o di operare degli spostamenti. Quando, come in questo caso, ci troviamo di fronte all'impossibilità temporanea di gestire i posti letto, siamo costretti a chiuderli ma nel momento in cui è possibile li riattiviamo», conclude Caporale.

Una riapertura che scongiura quindi il timore più grande, quello di vedere chiuso definitivamente un reparto che si è sempre distinto all'interno dell'ospedale di Latisana, come è l'Hospice, a favore di una struttura, come la Rsa, che, essendo ospitato in un padiglione meno all'avanguardia non garantiva gli stessi standard di eccellenza per persone che hanno bisogno di cure specifiche e spesso di assistenza continua. La soluzione provvisoria, nonostante garantisse ai pazienti dell'Hospice camere singole, aveva allarmato molti e la questione era in pochi giorni entrata nel dibattito politico.

La vicenda era arrivata anche all'interno dell'ultimo consiglio comunale a Latisana, con la conferma del sindaco Lanfranco Sette di essere informato sulla situazione. Allora il primo cittadino e la giunta avevano prefigurato l'iter, a questo punto confermato, dagli atti della giunta regionale e dalla direzione aziendale di Asufc.

«Ci sono state delle interlocuzioni tra Comune e Regione in questo periodo che hanno ottenuto un riscontro positivo – il commento ora della maggioranza – e in merito a questo non possiamo che esprimere soddisfazione».

Soddisfazione anche da parte del consigliere regionale Maddalena Spagnolo «per la riacquisita operatività dell'Hospice – il suo commento –, un servizio da sempre curato ed essenziale per l'ospedale di Latisana. Un servizio fondamentale per i cittadini che risponde a esigenze sanitarie e morali». —

LATISANA

Il tempo pieno alle elementari di Latisanotta

Latisanotta ha finalmente la sua prima elementare con il tempo prolungato. Ci sono voluti mesi di lavoro ma con grande soddisfazione, l'assessore comunale all'Istruzione Elena Martinis ha raggiunto il dirigente scolastico Giovanna Crimaldi e il direttore dei servizi generali amministrativi Elisa Pagliara nella scuola di Latisanotta dove da lunedì scatterà il tempo pieno. «Questa decisione ci ha permesso di rispondere a una necessità che avevamo riscontrato nel territorio. Non a caso sono 26 gli alunni che hanno aderito al tempo pieno anche nel plesso di Latisana», spiega l'assessore. E per i genitori che lavorano questa apertura rappresenta sicuramente una ottima opportunità. «I primi giorni abbiamo fatto orario normale mentre dal 19 si partirà ufficialmente con il tempo pieno. La Dussmann si occuperà del servizio mensa anche per questa scuola – spiega la dirigente Crimaldi –. Il servizio verrà garantito fino al quinto anno per questa classe ma stiamo lavorando per potere offrire qualche ora pomeridiana anche ad altre classi».

S.D.S.

LATISANA

Scalette e nuovi ormeggi: conclusi gli interventi lungo il Tagliamento


I nuovi ormeggi lungo il corso del Tagliamento a Latisana

LATISANA

Attraccare a Latisana per raggiungere il centro a piedi, dall'argine, e poi rientrare, dopo una gita sul fiume Tagliamento. Sono in via di conclusione infatti i lavori per creare le scalette e inserire le 14 bitte per potere ormeggiare le imbarcazioni sul cemento che costeggia l'argine. Dopo gli interventi per la pulizia delle sponde ora l'obiettivo è dare realizzazione a un progetto del 2021 della precedente amministrazione, commissionato dalla Comunità Riviera Bassa Friulana.

«Al momento è possibile risalire il fiume solo con piccoli natanti o con barche che abbiano un pescaggio massimo di un metro e mezzo – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – perché il fondale non consente al momento l'accesso a imbarcazioni più grandi, ma è finalmente possibile raggiungere anche il centro di Latisana attraverso il fiume». Non solo, «il progetto, di cui questo è soltanto il primo lotto, prevede, la realizzazione di uno scivolo per il lavaggio di piccoli natanti e un deposito per le canoe», aggiunge Simonin, che però fa notare che questi due lotti sono tuttora da finanziare. Ma Simonin, che ha la delega al Turismo, è molto felice di questo primo passo anche dal punto di vista turistico. «Aggiungiamo un tassello alla valorizzazione del territorio. Con una gita in barca o in bicicletta ci si può muovere alla scoperta del nostro territorio, imparando a conoscere anche le nostre imprese locali e potremo così aumentare la nostra opera di valorizzazione dell'entroterra» afferma ancora Simonin. —

S.D.S.

GRADO

La Lucciolata sul mare spettacolo di barche per fare beneficenza


Un'immagine della prima edizione della Lucciolata a Grado

GRADO

È stata un successo la prima edizione della Lucciolata sul mare a Grado organizzata dall'Ads Nautica Palazzatto.

Il corteo con le imbarcazioni è partito dall'isola di Barbana per raggiungere il porto di Grado dove è stato allestito un gazebo di rappresentanza e un rinfresco di cortesia.

Alla manifestazione hanno partecipato il Comune di Fiumicello Villa Vicentina rappresentato dall'assessore Fabio Luongo , il Comune di Grado rappresentato dal vicesindaco Roberto Borsatti e il referente di Via di Natale Oscar Zorgniotti che ha ringraziato gli organizzatori per l'impegno che ha permesso di mettere in calendario questa manifestazione dopo gli anni di stop a causa della pandemia.

In concomitanza dell'evento è stata organizzata una lotteria sponsorizzata dalle realtà commerciali del territorio di Fiumicello VillaVicentina che ha permesso di raccogliere contributi a favore dell'Associazione via di Natale.

Gli organizzatori hanno ringraziato tutti gli enti e le realtà che hanno consentito alla manifestazione di raggiungere l'obiettivo prefessita, sottolinendo l'importante apporto della Bcc di Fiumicello VillaVicentina e della ditta NautiKlass di Fiumicello Villa Vicentina per il contributo versato. —

L'INTERVENTO

Lignano fa i conti con il problema dei rifiuti

Sono residente a Lignano Sabbiadoro e desidero far presente una mia incresciosa situazione che, anche a seguito di confronto, è purtroppo una situazione in cui si trovano molti altri residenti e ospiti.

Al di fuori della mia abitazione sono posizionati ben sei cassonetti della spazzatura e si trovano nelle vicinanze di un prestigioso e rinomato albergo lignanese e di svariate attività commerciali tra cui un bar molto frequentato. Dunque produttori di non poche quantità di rifiuti tra cui molti vuoti di vetro.

Purtroppo quando i dipendenti gettano i vetri, dalle bottiglie ai bicchieri, producono un fragoroso frastuono che ogni volta fa sobbalzare. La stessa cosa si ripresenta al mattino presto quando verso le 6.20, arrivano i camion per lo smaltimento dei vetri.

Spesso a ridosso di tali cassonetti vengono lasciati in bella vista anche oggetti e materiali ingombranti come materassi, elettrodomestici e calcinacci di edilizia.

Dai cassonetti escono odori sgradevoli e ho notato che il servizio di pulizia degli stessi è alquanto scadente.

I gabbiani vengono attratti dai cassonetti dell'umido, disperdendo così la spazzatura lungo la via per cercare cibo.

Molte volte ho fatto presente il mio problema ai responsabili del Comune di Lignano Sabbiadoro che mi hanno rincuorata sulla risoluzione della situazione, ma senza prendere alcun provvedimento alle promesse effettuate.

Spero che questo mio scritto possa aiutare a trovare una soluzione per questa cartolina poco decorosa della nostra amata località balneare.

Graziana Pizzolitto
Lignano Sabbiadoro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA DELLA MARIA
ved. CAODURO
di 93 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Eleonora e Giuliana con Luciano, le nipoti Marianna e Chiara e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla Casa di Riposo Sirch di San Pietro al Natisone.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 16 settembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ERVIO DAMIANI
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Marianna con Piero, Raffaele con Monica e Domenico con Michela, gli adorati nipoti Marta, Lorenzo, Giada, Tommaso, Chiara, Margherita e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 settembre, alle ore 9.30, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore a Elena.

Campoformido, 16 settembre 2022

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato

Cav. GINO CHIUCH
di 100 anni

Lo annunciano con tristezza la moglie Alma, le figlie Marisa, Paola e Antonella, i generi, i nipoti e la signora Lara.
I funerali saranno celebrati sabato 17 settembre, alle ore 16, nella pieve di Artegna, partendo alle ore 15.30, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 16 settembre 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO COMICI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Ivonne, il figlio Alberto con Donatella e Ludovico, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre alle ore 16.00 nel Duomo di Spilimbergo.
La tumulazione avverrà poi nel cimitero di Pinzano al Tagliamento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Pinzano al Tagliamento, 16 settembre 2022

Paglietti
Spilimbergo

Serenamente ci ha lasciati

GIUSEPPE DEL FABRO
di 86 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Rina, i figli Sonia e Claudio, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al dott. Antonio Duscio.

Leonacco di Tricesimo, 16 settembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

---

†

La Comunità di Comunione e Liberazione del Friuli Venezia Giulia partecipa al lutto per la perdita di

DON ANTONIO VILLA

nella certezza della Resurrezione.
Don Giussani lo mandò in Friuli per il terremoto e da allora lui è rimasto, testimoniando con tutta la sua vita la sua passione per Cristo e per l'uomo.
Non si contano i bambini, i ragazzi e gli adulti travolti dalla sua operosa tensione educativa e comunicativa.
Siamo grati per averlo avuto tanti anni tra noi con il suo desiderio di donarsi fino in fondo.
Buon viaggio e grazie di tutto.

Udine, 16 settembre 2022

"Le mamme non muoiono mai davvero, vanno ad abitare nel Cielo…"

NARCISA GREGORATTI
ved. VALZACCHI

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Elena con Umberto e Lorenzo, Cristina con Franco ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 settembre, alle ore 9.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 16 settembre 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati

ADRIANO BURELLO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari.
Il funerale avrà luogo sabato 17 settembre alle ore 11 nella chiesa di Madrisio partendo dall' abitazione dell' estinto.
Seguirà la cremazione.
Un grazie particolare alle infermiere domiciliari.

Madrisio di Fagagna, 16 settembre 2022

Rugo
tel. 0432/957029

A sei anni dalla scomparsa del suo Luciano, lo ha raggiunto

PIA FANTINI
ved. MIZZAU
di 84 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio Manuela con Fabio, Paola con Stefano e Jacopo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre alle ore 9:30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 16 settembre 2022

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

NEVIO MARELLO
di anni 79

Ne danno l'annuncio le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 16 settembre, alle ore 16:00, nella chiesa di Flambro giungendo dalla A.S.P. Daniele moro di Codroipo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro di Talmassons, 16 settembre 2022

O.F. Bulfon Talmassons
tel.0432/768421
www.onoranzebulfon.it

Ci ha salutati

ANNA MARIA ZUCCHIATTI
di 82 anni

Lo annunciano il marito Giovanni, i figli Stefania e Maurizio con Erika, i nipoti Lara e Filippo.
La cerimonia funebre si terrà sabato 17 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera alle 18.30 nella chiesa di Paderno.

Udine, 16 settembre 2022

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Improvvisamente ci ha lasciati

FRANCESCO COLETTO
di anni 62

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17 settembre, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 16 settembre 2022

Of. Michelutti
Fagagna
0432/801396

Partecipano al lutto:
- Famiglia Barberio e Sialino

Mauro, Elena, Elisa e Simone partecipano al dolore di Andrea per la scomparsa prematura del papà

FRANCESCO

San Daniele del Friuli, 16 settembre 2022

Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Tutti i collaboratori della Toniutti Infissi sono vicini al carissimo Andrea nel triste momento della perdita del papà

FRANCESCO

San Daniele del Friuli, 16 settembre 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Improvvisamente ci ha lasciati

FRANCA MIZZARO
ved. MICOLI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 19 settembre alle ore 16 nel Duomo di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 16 settembre 2022

Rugo
tel. 0432/957029

Il Centro culturale Augusto Del Noce di Pordenone ricorda

DON ANTONIO VILLA

educatore, partecipando nella preghiera al lutto dei parenti e della scuola di Tarcento.

Pordenone, 16 settembre 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento via Udine 35
tel. 0432791385 www.benedetto.com

E' mancato

GIUSEPPE PASCOLETTI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre, alle ore 14, nella chiesa di Villanova, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Villanova.

Villanova del Judrio, 16 settembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA PASSON
ved. GARDELLINI

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Lumignacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno salutarla.

Lumignacco, 16 settembre 2022

Of. Mucelli & Camponi Mortegliano
Palmanova-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

ANTONIETTA FLORITTO
ved. MIGOTTI
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Cosetta e Catia, il figlio Adis, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 17 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba.

Tomba di Mereto, 16 settembre 2022

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Moroni vince a Trieste, partono i campionati a squadre

Si è concluso il 24° Festival internazionale "Città di Trieste" – organizzato dalla storica Società Scacchista Triestina 1904 al Mittelcult, il Palazzo della Cultura Mitteleuropea - con la presenza di ben 160 giocatori nei 4 tornei in cui l'evento si è articolato. Il torneo Master è stato vinto, per la prima volta, da un italiano, il ventiduenne lombardo Luca Moroni, con 7 punti su 9, seguito a mezzo punto dal croato Leon Livaic e dall'altro GM italiano, Sabino Brunello, a 6 punti si sono piazzati l'ucraino Vladimir Baklan, l'indiano MR Lalith Babu, Ihor Samunenko e Alexander Kovachan, anch'essi ucraini, e il tedesco Jasper Holtel. I premi di fascia inferiore ai 2300 elo sono andati al piemontese Lorenzo Bardone, che conquista anche una norma di IM - inaspettata quanto la recente vittoria di Hans Niemann contro Magnus Carlsen alla Sinquefield Cup – Davide Podetti, Julien Joly e Leo Titze. Il Trofeo Polojaz invece è stato vinto dal triestino Filippo Camana, seguito dal friulano Luca Chiarandini e dall'israeliano Yonathan Agmon. Si aggiudicano i premi di fascia Luca Predan e Serge Savoia (<1750 elo), Stefano Trevisan e Mattia Pungitore (<1600 elo). Nel torneo week end da 5 turni, il podio del Memorial Babille viene occupato dai due tedeschi Tobias Voege e Jakob Pfreundt e da Jacopo Motola, mentre quello del Beginner da Dino Predan e dai giovanissimi Riccardo Di Maso e Giulio Bianchini. Nel fine settimana sono state molto attive anche le due società pordenonesi. L'ASD San Gregorio ha organizzato la 19a edizione del Torneo Scapolan, semilampo che è stato vinto con 6 punti da Stefano Casonato. I premi di fascia sono andati a Federico Zuttioni ed Enrico Viola (1900 – 2000 elo), a Enrico Perlin e Federico Bernard (<1900 elo), a Marco Sgaria e Luca Fagaraz (<1600 elo), mentre il Trofeo Scapolan, assegnato al gruppo più numeroso, è stato conquistato da Palmascacchi. La Scacchistica Pordenonese invece ha organizzato all'hotel Regina di Piancavallo un ritiro scacchistico, con un ricco programma di lezioni, esercitazioni e tornei a cui hanno partecipato numerosi giovani. Oggi pomeriggio inizia invece il Campionato Italiano a Squadre, articolato in 5 turni con rating standard. La serie A2 si giocherà a Trieste, la B a Maniago, la C e la Promozione a Villesse. —

news@scacchifvg.it



Alcuni momenti del gioco al Festival internazionale Città di Trieste e il ritiro organizzato a Piancavallo

LE LETTERE

La segnalazione
Chiusa la torretta sull'Isonzo

Volevo segnalare che la torretta di osservazione in legno sita sulle sponde della foce dell'Isonzo (isola della Cona) a Punta Sdobba, raggiungibile dalla località Caneo è stata chiusa con mezzi improvvisati (rete elettrosaldata per l'edilizia) e quindi resa non fruibile, senza alcun cartello che giustifichi tale chiusura. Il sito e molto suggestivo e frequentato dagli amanti della natura.
Chiedo se le autorità competenti possono attivarsi per ripristinare la fruibilità del sito con la dovuta manutenzione.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Il libro di Zannini
La morte del fratello di Pasolini

A proposito dell'intervento di Pierpaolo Lupieri del 8 settembre scorso. Perché non nominare lo stroncatore del libro di Andrea Zannini "L'altro Pasolini" dedicato a Guidalberto, fratello di Pierpaolo?
L'articolo parla di un dettaglio dell'uccisione di Guidalberto: finito con un colpo di piccone. Dove ha trovato Lupieri questa notizia, visto che Zannini non ne fa cenno nel suo libro? Non lo ha fatto neppure nello spettacolo con Massimo Somaglino, che ho visto a Casarsa. Posso solo pensare che Zannini l'abbia cestinata perché non la riteneva credibile. Perché Lupieri ce la pone come certa?
Di questa cosa ho sentito parlare quando avevo quindici anni, a Cividale, e perciò nel 1962. A proposito dei fatti di Bosco Romagno mi dissero: "Ju an copâts cul picon."
Ovviamente allora il fatto che tra le vittime ci fosse Guidalberto Pasolini non diceva nulla a nessuno. Salvo che, nei mesi successivi Pier Paolo in persona venne a chiedere notizie sui fatti. E parlò con Aldo Specogna, comandante partigiano dell'Osoppo, che me lo raccontò personalmente. Sapendo cosa pensava dei comunisti non mi è difficile credere che Pierpaolo abbia subito l'influenza di quello che ha sentito da lui. Ne fanno fede i primi documenti scritti con i quali ha commentato la fine del fratello.
Un dettaglio che faccio notare a Zannini, storico, ma un po' carente in geografia.
Giacca e i suoi uccisero Bolla ed Enea alla malga di Porzus, in comune di Attimis. Poi condussero con la forza delle armi a piedi gli altri quindici a Bosco Romagno, comune di Cividale.
Zannini dice che sono pochi chilometri. Ma sono esattamente trentadue.

Cesare Genuzio
fotografo, Pordenone

Ringrazio il signor Genuzio, i tanti che hanno letto e apprezzato il mio libro e coloro che mi hanno segnalato eventuali errori e imprecisioni. Come spiego nell'Introduzione, la mia ricerca affronta due totem storiografici, la vicenda di Porzus e la vita di Pier Paolo Pasolini, e sapevo bene che il libro sarebbe stato passato al setaccio parola per parola. Non ritenendomi depositario di alcuna Verità, le critiche e le osservazioni, come in questo caso, mi fanno piacere e servono a correggermi. Quanto all'uccisione di Guido con un piccone (o altre ingiurie perpetrate ai cadaveri alle malghe), si tratta di elementi che le ricostruzioni storiografiche più accreditate non hanno confermato.
(a. z.)

Elezioni
Serve una coalizione per governare

Seguendo i vari interventi televisivi e sulla stampa dei leader politici di Sinistra, Destra, Centro e compagnia bella, sentendo quello che dicono il cittadino può dormire sonni tranquilli: chiunque salirà al potere salvaguarderà i nostri interessi. Consapevole però che dormendo si ha più possibilità di sognare, il timore che tante parole rimangano tali non è poi così assurdo e passare dai sogni agli incubi è un attimo. Tutti hanno al primo posto nel loro programma la ricetta per come fare ad aiutare famiglie e aziende a superare la crisi che ci sta attanagliando a causa dei rincari energetici.
Visto che tutti hanno lo stesso nobile obiettivo perché invece di attaccarsi a vicenda per cercare di dimostrare di essere l'uno meglio degli altri non si mettono d'accordo coalizzandosi tra di loro creando i presupposti per risolvere con i fatti il difficile momento storico che stiamo attraversando? Da sempre l'unione fa la forza e da soli soprattutto nei momenti di difficoltà è più difficile risolvere i problemi.

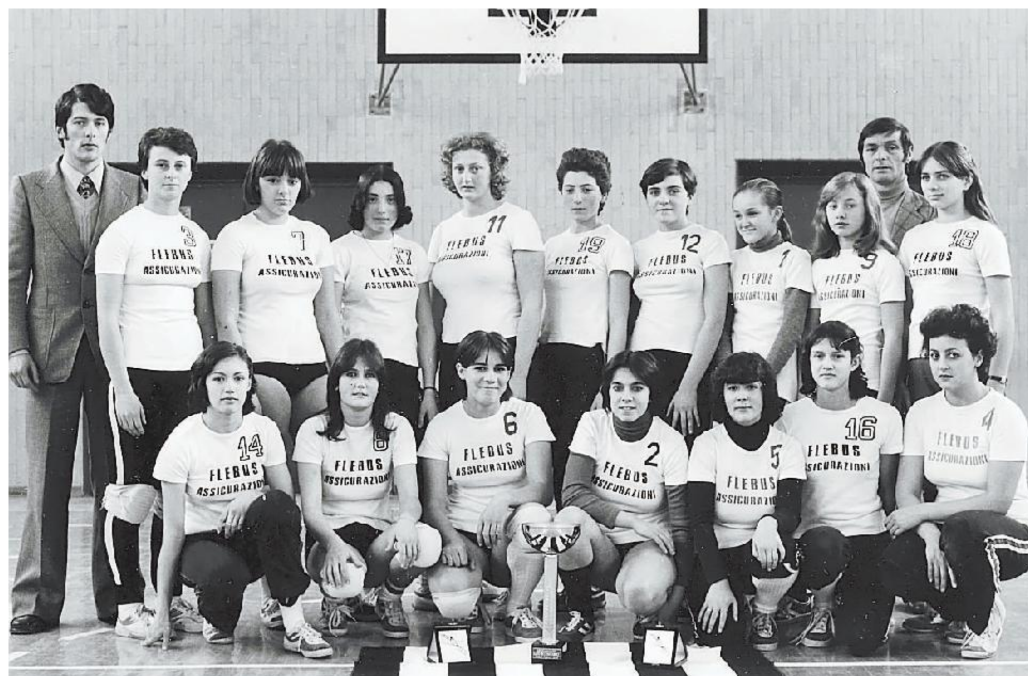
Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

La riflessione
Religioni diverse ma ci aiutano tutte

Ho spesso riflettuto sulle religioni che aiutano a vivere ma che alle volte dividono la società. Esse sono tante come le lingue, le nazioni, i popoli.
Sono tante, diverse, eterogenee e a volte inconciliabili. Il trascendente è un aspetto che tocca un po' tutti ma spesso le religioni sono state causa di intolleranza e di guerre. Ogni religione ha un suo credo, le proprie gerarchie, i propri seguaci o fedeli. Tutti cercano di fare proselitismo perché si sentono depositari della verità.
Le religioni più diffuse nel mondo sono le seguenti: Cristiana, Cattolica, Protestante, Ortodossa, Anglicana, Mussulmana(Sunniti, Sciiti e Drusi). Ci sono anche gli Induisti, Buddisti, Testimoni di Geova, Sick, religioni etniche, religioni cinesi e altre religioni minori.
Naturalmente ci sono gli atei, gli agnostici, i laici. Tutte le religioni si affidano al divino e ognuna pratica i propri riti e le proprie cerimonie. Qualche religione è in bilico tra il fanatismo e la superstizione. Tanti credenti pregano il loro Dio e con riti, abluzioni ed aspersioni, sperano nelle guarigioni e nel benessere. In definitiva, tutte le persone che hanno fede nella propria religione sono aiutate a neutralizzare qualsiasi disagio interiore ed aiutate a vivere superando ogni momento fisico e psichico negativo: lo affermano tanti studiosi e psicologi.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Mezzo secolo fa nasceva la Virtus Volley di Risano

Cinquant'anni fa nasceva la squadra della Virtus Volley di Risano «che per oltre un decennio ha ben figurato, scalando cinque categorie e vincendo diversi tornei e campionati giovanili» ci scrive il lettore Pietro Blasone, che ci ha inviato l'immagine per ricordare l'importante traguardo raggiunto dalla squadra friulana mezzo secolo fa.

La benedizione del Papa agli sposi nel 1972

«Il 16 settembre 1972 mio fratello Nevio Colaetta e mia cognata Norma Rovere si sono sposati nella Parrocchia di San Pio X , che ha ricevuto la visita del Papa Paolo VI. In quella occasione il Papa ha benedetto gli sposi» ci scrive la lettrice Rosanna Colaetta che ci ha inviato l'immagine in occasione delle ricorrenza e della visita del Papa a Udine.



CULTURE

IL PROGRAMMA

Sport, Balcani, Cina e ambiente Il mondo secondo Leggermente

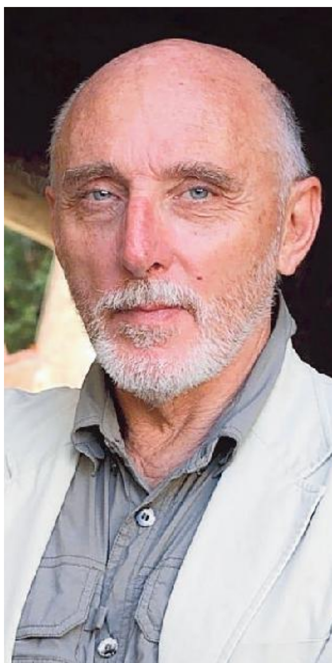
Dal 27 settembre gli incontri del festival che nel 2024 compirà vent'anni
Tra gli ospiti anche il giornalista Paolo Rumiz e l'attrice Aurora Ruffino

PAOLO PATUI

Leggermente riparte, riprende la sua rincorsa verso il traguardo dei venti anni; li compirà a ottobre 2024 e non mancherà di festeggiarli. Nel frattempo si attrezza per una nuova stagione. Per l'ennesima volta eccomi a preparare domande, curiosità, provocazioni da proporre all'ospite di turno. Dovrei esserne sazio e persino un po' annoiato, ma non è così e questo grazie al format colloquiale e fresco e libero che ha permesso di conoscere in maniera intima e comunque sempre sincera ogni ospite. Sempre nuovo, sempre diverso: non solo intellettuali e scrittori quindi, ma che sportivi, musicisti, camminatori, esploratori di silenzi e di pensieri, di parole e di emozioni. Perché leggere e pensare non è privilegio solo di alcuni, non è attività da delegare a un settore di addetti ai lavori, bensì un requisito trasversale, una modalità di conoscere se stessi e il mondo che ogni categoria umana può e deve utilizzare.

Si inizia già martedì 27, con una coppia al fulmicotone: da una parte Sergio Tavcar, "l'uomo che raccontava il basket", dall'altra Matteo Boniciolli l'uomo che lo vive adesso e lo insegna come solo un vero maestro può fare. Ma è chiaro che il basket sarà come sempre un grimaldello per spalancare porte sul significato di parole ormai bandite dal nostro mondo: fatica, dedizione, capacità di





Tre protagonisti di Leggermente: da sinistra, Giada Messetti, Aurora Ruffino e il giornalista Paolo Rumiz

rigenerasi dopo una sconfitta. Perché non nasciamo vincenti, ma tutti discenti.

E poi via ancora a conoscere l'Europa e i Balcani attraverso l'acuta intelligenza di Paolo Rumiz, per poi addentrarsi in una serie di serate

Ogni martedì pomeriggio le letture al Centro di Salute Mentale di San Daniele

tutte femminili: Aurora Ruffino, attrice capace di una fresca empatia e con alle spalle una storia personale complessa e toccante.

A seguire Giada Messetti, una ragazza friulana sulle orme di Marco Polo a svelare i misteri della Cina di ieri e di oggi. E chi meglio di Nives Meroi potrà parlarci dei ghiacciai che si sciolgono, delle montagne che si sgretolano e della natura che più che matrigna si sente madre offesa? Infine, ecco Elsa Martin cantante e compositrice meravigliosa, anima piena di good vibrations. Vietato esibirsi; obbligatorio invece offrire domande e ipotetiche risposte sugli ostacoli della vita, sui necessari percorsi d'affrontare per acquisire consapevolezza di cosa sia l'essere umano e di come porsi dinanzi alle immense problematiche che i nostri giorni fanno affiorare.

E si riprenderà poi a leggere ogni martedì pomeriggio al Centro di Salute Mentale di San Daniele, attività di puro servizio che leggermente ha fatto sua da ormai più di 10 anni. Tutto grazie al manipolo di collaboratori, spesso giovanissimi, ed estremamente professionali pur nella loro dimensione di puro volontariato culturale. Un grazie come sempre a sostegno della Regione, del Comune di San Daniele, della Biblioteca Guarneriana, della Fondazione Friuli e alla collaborazione di Bottega Errante Edizioni, di Puntozero e della libreria W. Meister. E' vivamente consigliato prenotarsi (chi si associa ha diritto di prelazione).

Informazioni su www.leggermente.it o 3393697658. —

LA NOVITÀ

Arriva "Sky Glass", la tv che integra i contenuti Laura Pausini testimonial

Fin dalla nascita, Sky ha trasformato il modo di raccontare lo sport, di fare informazione e intrattenimento, ma ha anche introdotto tante piccole e grandi innovazioni che hanno rivoluzionato l'esperienza di visione di milioni di famiglie. Con il lancio di Sky Glass, Sky reinventa ancora una volta il modo di vivere la TV e scrive una nuova pagina della sua storia.

Come uno smartphone è più di un telefono, così Sky Glass è molto più di una televisione. È infatti la prima piattaforma ad integrare completamente i contenuti: da quelli dei principali canali nazionali in chiaro a quelli dei player globali come Netflix, Disney+, Prime Video, Dazn, oltre a quelli dell'offerta Sky.

Oggi le persone devono orientarsi tra offerte diverse e spesso non riescono ad avere i propri contenuti preferiti a portata di mano.

La rivoluzione dello streaming ha infatti dato infinite possibilità di scelta, ma ha anche complicato la vita delle persone: le app non sono collegate fra loro, le esperienze sono frammentate e spesso si finisce per passare più tempo a cercare contenuti che a goderseli.

Sky Glass nasce proprio per semplificare questa complessità, ad esempio agli abbonati Sky basterà dire "Ciao Sky" e pronunciare il nome del proprio attore preferito per veder comparire sulla schermata tutti i suoi film disponibili tra i cataloghi di Sky e delle diverse app.

Un device tecnologicamente all'avanguardia che combina funzionalità e bellezza. Al suo interno integra una soundbar Dolby Atmos® per un audio da favola e uno schermo 4K Ultra HD Quantum Dot in grado di visualizzare oltre un miliardo di colori.

È disponibile in 3 differenti formati, quelli più ricercati, e 5 colori e il suo design è creato per adattarsi al meglio allo stile personale di ciascuno e a ogni ambiente della casa.

Sky Glass è alla portata di tutti e può essere acquistato soltanto insieme all'abbonamento Sky "Intrattenimento Plus" - che comprende Sky TV più Netflix – anche con la comodità del pagamento in rate mensili.

È, inoltre, un prodotto in linea con l'impegno di Sky per la tutela dell'ambiente, essendo la prima TV al mondo certificata CarbonNeutral® da Climate Impact Partners.

Il lancio di Sky Glass va a completare la proposition commerciale di Sky. Da oggi, infatti, il portfolio di prodotti e di soluzioni pay tv – Now, Sky Q, Sky Glass – è davvero completo e in grado di soddisfare tutti i diversi modi di vivere l'intrattenimento. A tutto questo si aggiunge Sky Wifi, la rete fissa più veloce d'Italia secondo Ookla®.

La campagna di lancio di Sky Glass ha preso il via con una brand ambassador d'eccezione. È Laura Pausini, la più popolare e influente cantante italiana nel mondo, a portarci nel mondo di Sky Glass insieme a quattro suoi amici, protagonisti con lei dello spot: Benedetta Parodi, Bruno Barbieri, Stefano Accorsi e Tommaso Paradiso. —

Pordenonelegge



«Non sarà un virus ma il clima a distruggere il nostro pianeta»

Il fisico Roberto Battiston: «Siamo noi la causa di tutto, possiamo ancora trovare le soluzioni»

CRISTINA SAVI

Non sarà un'epidemia a distruggere il pianeta, ma se non interveniamo lo faranno le conseguenze del cambiamento climatico. Non fra trent'anni e nemmeno fra cinque, «perché vi assicuro che quanto è accaduto quest'estate (temperature impazzite, siccità, incendi, inondazioni, scioglimento di ghiacciai) l'anno prossimo si ripeterà, anzi, sarà peggio. Parola di Roberto Battiston, fisico italiano, divulgatore scientifico e saggista, già presidente dell'Agenzia spaziale italiana, ospite ieri del festival nella sala Capitol. «Io non ci sarò – ha aggiunto, tanto per rendere più chiaro il concetto – ma vi assicuro che se continua così non vorrei essere su questa Terra nel 2060».

Non è allarmismo, il suo. Battiston è uomo di scienza e come scrive nel suo libro *L'alfabeto della natura* (Rizzoli), in libreria da tre giorni, «il caos della pandemia, le reazioni scomposte di una certa politica e la circolazione di fake news sempre più virali hanno mostrato con chiarezza che solo ragionare in termini scientifici ci consente di capire e spiegare i molti aspetti di un fenomeno complesso».

Sul piatto ci sono fatti concreti, come i dati che dimostrano qual è il problema vero, quello che per la prima volta nella storia della Terra «produrrà un cambiamento climatico apprezzabile nella vita di una generazione»: creiamo anidride carbonica

Roberto
BATTISTON
L'alfabeto della NATURA
La lezione della scienza per interpretare la realtà
Rizzoli

La copertina del volume

«più di quanto il pianeta ci conceda perché stiamo beneficiando troppo dell'energia fossile, conseguenza dell'industria che abbiamo messo in piedi da quando è iniziata la civilizzazione».

La buona notizia è che «essendo noi la causa – spiega Battiston – sempre noi possiamo trovare le soluzioni». Riassumibili in tre punti: produrre energia a basso costo sfruttando il solare (e di conseguenza salvaguardare il verde e aumentarlo); organizzarci per accumularla e, letteralmente, «tirar giù Co2 dall'atmosfera, oltre che immetterne di meno. Si dice che non ci sia la tecnologia – ancora Battiston – ma invece è possibile: in Islanda è stato creato il primo impianto che aspira anidride carbonica e la solidifica».

Facendoci capire quanto poco siamo informati, lo scienziato spiega poi che il sole fornisce energia 10 mila volte di più rispetto a quella complessiva che consuma l'umanità. «Però bisogna raccoglierla». Come? Attraverso politiche d'investimento in fonti che in futuro costeranno sempre meno: «Il fotovoltaico e anche l'eolico a terra stanno decrescendo esponenzialmente, mentre il prezzo del gas oggi è quattro o cinque volte superiore. Mi devono spiegare perché, prima di pensare al nucleare, non si attivano politiche integrate investendo in risorse meno costose e supportate da tecnologie che funzionano».

Ad aprirci gli occhi su come affrontare le sfide per la salvaguardia dell'ambiente dovrebbe essere la gestione della pandemia. Battiston, che è stato coordinatore dell'osservatorio epidemiologico sul Covid (sulla cui evoluzione dichiara "un pizzico di ottimismo") dell'Università di Trento, ritiene che sia stata una sorta di prova generale. «Ma la nostra società ha fatto fronte a un problema di carattere scientifico con strumenti di ragionamento e analisi che di scientifico avevano ben poco. E pensare che pochi anni prima abbiamo avuto la Sars con caratteristiche assolutamente analoghe. Eppure, quando ci è ricapitato siamo ripartiti da zero, anche le organizzazioni internazionali sono state prese in contropiede. La questione ambientale va affrontata, ora – conclude – evitando di farci ingannare da suggestioni poco fondate. Grazie alla scienza abbiamo gli strumenti per capire i problemi e risolverli». —



Roberto Battiston ha presentato al festival di Pordenone il suo saggio L'alfabeto della natura

LA COLLABORAZIONE

Il Festival Mimesis approda a Pnlegge

Il Festival Mimesis collabora da quest'anno con pordenonelegge, realizzando una serie di dibattiti sul tema della trasformazione. Gli incontri si tengono nell'ambito della rassegna pordenonese. Il format vede giovani studiosi interloquire con importanti protagonisti della filosofia italiana come Sebastiano Maffettone, Maura Gancitano, Emanuele Coccia, Rocco Ronchi, Giovanni Matteucci e Mario De Caro.

L'idea degli incontri è che ci aspettano grandi sfide. Il cambiamento può manifestarsi in molte forme e, lo abbiamo recentemente visto, può coglierci impreparati. Ma quella della trasformazione è una cifra caratterizzante della nostra epoca e con la quale dobbiamo imparare a fare i conti. Il problema è che le informazioni del passato, il sapere di una singola disciplina o un approccio meramente tecnico non sono più sufficienti a indicarci la strada migliore. Per questo la filosofia, sapere universale, creativo e sistematico, può aiutarci a scorgere ciò che, ancora, non sembra visibile e a elaborare quindi soluzioni all'altezza delle sfide.

L'Università di Udine ha attivato, per questo anno accademico, un nuovo Corso di Laurea triennale in "Filosofia e Trasformazione Digitale".

L'INIZIATIVA DEI GIOVANI

Cinque docu-film per raccontare i poeti e le loro città

Si chiama "Conoscere, incontrare: uno scrittore, una città" il nuovo progetto promosso da Crédit Agricole FriulAdria e Fondazione Pordenonelegge.it, rivolto a studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia: hanno infatti partecipato 9 classi degli istituti Le Filandiere di San Vito al Tagliamento, ISIS Magrini di Gemona, Kennedy di Pordenone, Marinelli di Udine, Marconi di Portogruaro e il Liceo XXV di Portogruaro.Il lavoro si è concretizzato nella realizzazione cinque docu-film dedicati ad altrettanti autori veneti o friulani, collocati nel contesto della loro città: sono il poeta Umberto Saba sullo sfondo di Trieste a, lo scrittore Goffredo Parise a Vicenza, il poeta Andrea Zanzotto (nella foto) a Conegliano Valdobbiadene, e ancora Ferdinando Camon che si racconta a Padova e la scrittrice Antonia Arslan che esplora la sua Venezia. Dei cinque docu-film si parlerà, oggi, venerdì 16 alle 11 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi.



Il ritratto della vita professionale e privata nel libro di Annarita Briganti
La presentazione oggi alle 17 all'Auditorium Largo San Giorgio

La friulana Gae Aulenti «Architetto geniale che odiava le macerie e grande intellettuale»

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

Nel 1987 il commerciante di stoffe Dante Cavazzini lascia un immobile al Comune di udine affinché lo utilizzasse per fini culturali. Sette anni dopo, la giunta decide di trasformare Casa Cavazzini in un museo e affida la progettazione allo studio Gae Aulenti di Milano. Poi, per un contenzioso con il Comune, la grande progettista di origini friulane (era nata nel 1927 a Palazzolo dello Stella) passa la mano e il progetto viene rivisto da un altro studio.

A ricordare la figura di una straordinaria protagonista del '900 architettonico è la giornalista Annarita Briganti, già autrice di altri ritratti di personaggi femminile (l'ultimo, Coco Chanel) in *Gae Aulenti. Riflessioni e pensieri sull'Architetto Geniale* (Cairo editore), che sarà presentato oggi alle 17, all'Auditorium Largo San Giorgio nell'ambito di Pordenonelegge.

Perché un libro su Gae Aulenti e come si è imbattuta in lei?

«Amo le figure di donne indocili e libere, che non si fanno tarpare le ali, come per esempio Ada Merini, Coco Chanel (che ho già raccontato) e appunto Gae Aulenti. Tutte donne sopravvissute alla Seconda guerra mondiale, oggi siamo in guerra in Ucraina, quindi in un certo senso parliamo anche del presente. Il 31 ottobre saranno dieci anni dalla sua morte. Mi sono resa conto che nessuno sa nulla di lei. Se trovi qualcuno che ammira una sua opera in Italia senti dire: "Oh, ma lo ha fatto Gae Aulenti?" mentre all'estero ti capita di sentire: "Oh ma lo ha fatto un'italiana?".

Non solo architetta, ma anche designer (pensiamo ai tanti oggetti e mobili da lei disegnati, esposti all Triennale di Milano)e pure scenografa per il teatro...

«È stata anche una grande intellettuale, si è interessata di cultura con estremo rigore, era una donna che sapeva anticipare i tempi. Con la celebre scultura "L'ago e il filo" in piazzale Cadorna a Milano aveva visto tutto prima del tempo».

E poi era anche partigiana e un simbolo della lotta contro le discriminazioni...

«Negli anni Cinquanta erano poche le donne a laurearsi, in un periodo in cui a scuola prendevano voti più bassi dei maschi. Dopo la laurea si è imposta con la forza del lavoro, con il fare. Quando arrivava in cantiere si chiedevano: "Dov'è l'architetto?", "Sono io" rispondeva».

E com'è oggi la situazione delle donne in rapporto al lavoro?

«È cambiato poco, è sempre un mondo molto maschilista. In Italia lavora una donna su due. Se pensiamo all'architettura, ci vengono in mente pochi nomi, soprattutto di archistar: penso a Zaha Hadid, per esempio, presa in giro per i suoi grattacieli "storti", poi copiati in tutto il mondo. C'è ancora tanto pregiudizio».

C'è una frase che Gae Aulenti ripeteva spesso, "non sopporto le macerie". Considerava l'architettura un "mestiere utile"...

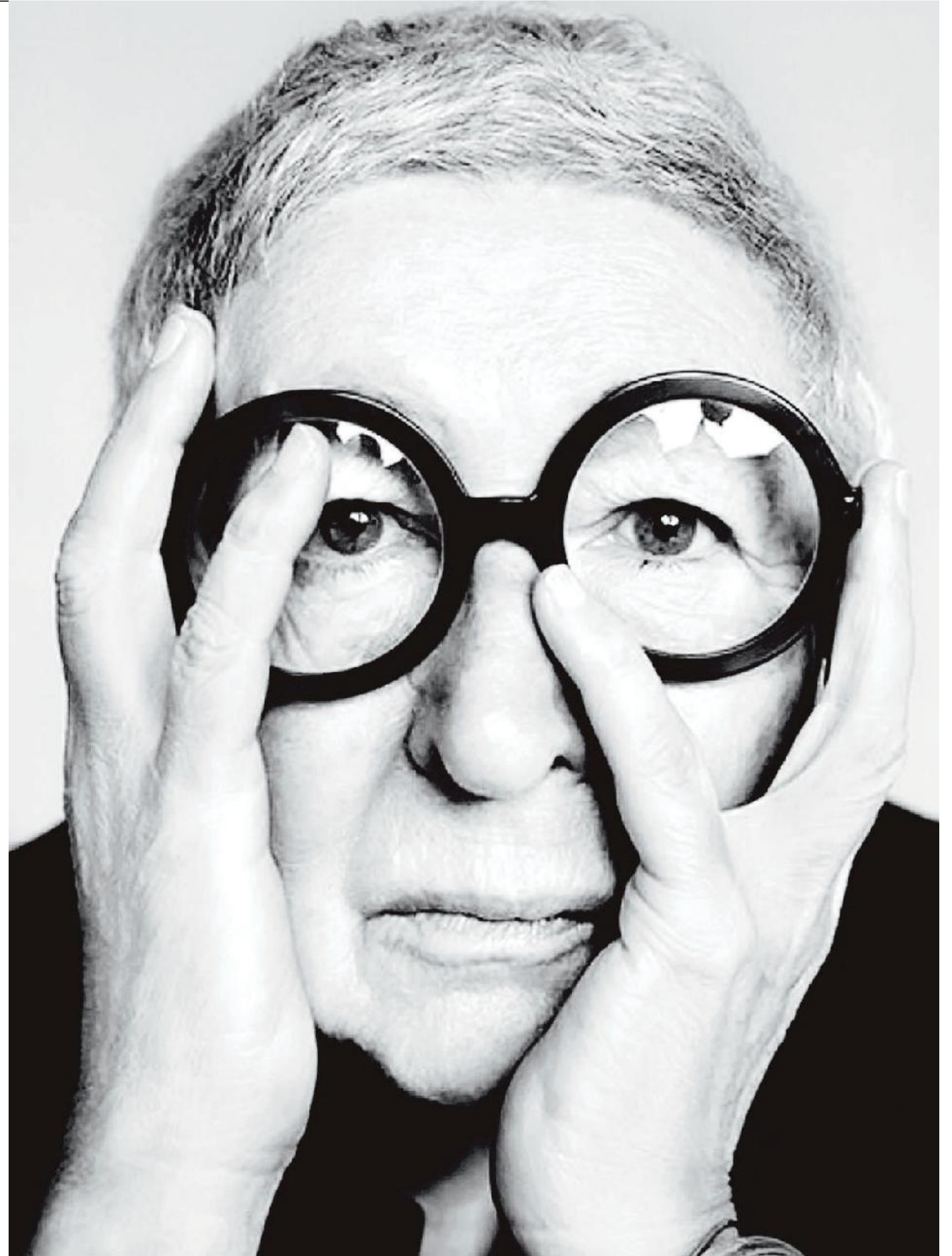
«Bisogna pensare all'Italia travolta dalla Seconda guerra mondiale. L'architettura è veramente un mestiere simbolico, anche oggi, in un'epoca di distruzione, violenze e odio sociale».

Una carriera importantissima, che l'ha portata da Milano in giro per il mondo, a realizzare opere celebri: il Museo d'Orsay a Parigi, l'Istituto di cultura italiana di Tokio...). E ancora il restauro di palazzo Grassi, la metropolitana a Napoli.. Ma era anche una donna di grandi passioni nella vita privata».

«Nel libro ho voluto proprio evidenziare proprio aspetto. Pensiamo al suo grande amore, Carlo Ripa di Meana: sembrerebbe all'opposto, eppure si sono amati tantissimo. Un'amore poi sostituito da quello per un'altra donna che era l'opposto di Gae. La ricordo quindi nei suoi aspetti umani. Per esempio ho ricostruita la scena dell'addio quando lui va a parigi da lei, già malata, e si dicono "arrivederci"».

Pensi ad Aulenti e pensi a Milano, la sua "città"...

«Un simbolo per scelta, un posto in cui se vali qualcosa riesci a emergere. Una città che l'ha amata a punto di dedicarle subito una piazza, cuore centrale della nuova metropoli. Era poi era una donna che univa Nord e Sud, un bell'esempio in un'epoca di pragmatismo. Una donna forte, in questo dunque molto friulana dunque, che viveva nella Milano produttiva ma che era molto legata alle sue origini, un Friuli pieno di affetti e di ricordi». —



Un primo piano dell'architetto e designer Gae Aulenti, che era nata a Palazzolo dello Stella

Pordenonelegge

MATTEO RENZI

Scandali e dossier



Appuntamento alle 18.30 al Teatro verdi con la presentazione del libro Il Mostro: incontro con Matteo Renzi, presenta Christian Rocca. «In questo libro racconto dei fatti. Atti e fatti. Non ci sono commenti, suggestioni, analisi sociologiche. Ci sono dei dati di fatto che forse vi faranno pensare. Io non voglio fare la vittima. Voglio raccontare ciò che è successo dicendo perché ho scelto di combattere a viso aperto contro le ingiustizie. Perché ho scelto di denunciare in sede civile e penale, convinto che la legge sia uguale per tutti».

MAURIZIO DE GIOVANNI

Il nuovo giallo



Appuntamento oggi alle 19, Spazio San Giorgio con Un volo per Sara: incontro con Maurizio De Giovanni. Interviene Jeffery Deaver. Conduce Massimo Turchetta. Il giallista napoletano presenta la sua ultima opera. La trama: un piccolo aeroplano turistico diretto in Sardegna si schianta nel mar Tirreno con a bordo diverse persone. Il disastro potrebbe celare un mistero che risale agli anni di Tangentopoli. E se la caduta del velivolo non fosse stata un incidente, ma il nesso tra una vicenda degli anni Novanta e il nostro presente?

Ayelet Gundar-Goshen: «Le mamme israeliane hanno paura di tutto»

La scrittrice racconta una storia di bullismo e di preoccupazione per i figli
«Noi ebrei ci sentiamo sempre vittime, ma possiamo essere anche predatori»

CRISTINA SAVI

Affronta il lato oscuro della genitorialità il nuovo libro di Ayelet Gundar-Goshen *Dove si nasconde il lupo* (Neri Pozza), presentato ieri sera in anteprima a Pordenonelegge (a palazzo Mantica, con la giornalista Francesca Visentin), nel quale la scrittrice, una delle voci più intense della nuova letteratura israeliana, torna su temi scomodi che appartengono alla società dello Stato ebraico, ma non solo. C'è la paura, con le sue varie sfaccettature, al centro del romanzo, che racconta la storia di un famiglia israeliana trasferitasi nella Silicon Valley, dove solo apparentemente vive lontana dal clima generato dal conflitto in Medioriente. Ed è soprattutto la paura di scoprire di non conoscere veramente chi ci è caro – nel caso specifico il figlio della protagonista, Adam, che da vittima di bullismo passa a possibile indiziato di un crimine commesso per vendetta – o che anche noi stessi non siamo ciò che credevamo. Ma quanto ha influito sul tema che affronta nel libro il fatto di essere israeliana e di portare su di sé un peso del trauma ancestrale?

«Gli israeliani e in generale gli ebrei vivono una sorta di disturbo da stress post- traumatico – spiega l'autrice in conferenza stampa – ci sentiamo sempre vittime, dimenticandoci che anche noi, invece, possiamo essere predatori. Ma c'è anche un aspetto universale della paura, quello che vive ogni madre, pensando al proprio figlio come preda di possibili lupi che gli si aggirano intorno. Non ne conosco una che ritenga possibile il contrario. A differenza delle madri, però, i ragazzi non hanno il dono del concetto di futuro, vivono il qui e ora e magari non si rendono conto della gravità di alcune situazioni. Finisce che le madri vivono nell'ossessione di scoprire il mistero di quel bambino che hanno portato in grembo ma una venuto alla luce è diventato un estraneo».



La scrittrice Ayelet Gundar-Goshen a Pnlegge (FOTO GIULIA NAITZA)

Madri che si chiedono se i figli saranno felici, ma non se diventeranno anche dei bravi cittadini. «Sì – ancora Gundar-Goshen, commentando i metodi educativi – siamo passati dalla dittatura dell'ideologia a quella del narcisismo, un cambio generazionale straordinario: negli anni '40 i figli si allevavano per il Paese (per il fascismo, per il comunismo, per il patriottismo), ma da questo approccio non ne è nato niente di buono. Oggi vige l'individualismo: nessuna madre aspira a un figlio patriota, ma la frase apparentemente innocente "voglio solo che tu sia felice" fra parentesi significa "non m'importa niente di tutto il resto"».

Ancora a proposito di paura, l'autrice, tornando al suo Paese, che da sempre vive sotto la minaccia di atti terroristici («paura che noi israeliani conosciamo da tanto, ma oggi appartiene anche all'Europa»), considera interessante analizzare il fatto che si tratti di un sentimento che «non nasce durante un attacco, ma viene instillato a posteriori. E vedere il mondo attraverso la lente del timore, pensare che tutti siamo minacciati, ci fa diventare soltanto più xenofobi». Ancora una volta è la letteratura a venirci in soccorso, a guidarci lungo una giusta strada. «La politica cerca di sfruttare la paura infondendola, c'è una costante demonizzazione l'uno dell'altro; la letteratura cerca di percorrere la strada della curiosità: chi scrive e chi legge si chiede piuttosto cosa possa essere accaduto nella mente di chi compie del male».

Infine, un accenno alle condizioni di vita in Israele, Paese anch'esso prossimo alle elezioni. «Da israeliana ebrea che vive a Tel Aviv direi che stiamo bene, ma questa sensazione di benessere non è normale, considerando che siamo a pochi chilometri dalla striscia di Gaza, c'è una discrepanza fra un quotidiano sereno e una situazione politica che non lo giustificherebbe: direi che la nostra è una vita follemente normale». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il nuovo libro di Åsbrink e il Friuli di Santarossa

La terza giornata del festival propone ben 70 incontri. Scorrendo fra i tanti, segnaliamo Maurizio De Giovann con Jeffery Deaver, (alle 19, Spazio San Giorgio), le anteprime di Sasha Marianna Salzmann (alle 19, auditorium Istituto Vendramini) ed Elisabeth Åsbrink (alle 21, Palazzo Montereale Mantica. E poi, partendo dal mattino, la medaglia d'oro di karate a Tokyo Luigi Busà (alle 11, Convento di San Francesco), Guido Sgardoli e Massimo Polidoro (alle 11.30, Spazio Gabelli) Tullio Avoledo (alle 17, Spazio San Giorgio), Carlo Nordio (alle 17, Convento di San Francesco), Annarita Briganti con il libro su Gae Aulenti (alle 17, in Largo San Giorgio), Massimo Carlotto (19, Spazio San Giorgio), Matteo Renzi (18.30,Teatro Verdi), Espérance Hakuzwimana e Djarah Kan (alle 19, Spazio Gabelli), Massimiliano Santarossa (alle 21, Convento di San Francesco), Flavio Caroli e Maurizio Cucchi (alle 21, Capitol), Paolo Crepet (alle 21, Teatro Verdi), Roy Chen (alle 21, auditorium della Regione), Claudio Cerasa, direttore del quotidiano Il Foglio (alle 21.30 in piazza della Motta), Giangiacomo Schiavi e Fabrizio Gatti (alle 21.30, Spazio Gabelli). Molti gli incontri fuori città, tutti alle 21: Piero Dorfles (Maniago, Teatro Verdi), Alain Friedman (Sacile, Teatro Zancarano), Mario Calabresi (Azzano Decimo, Teatro Mastroianni), Viola Ardone (Prata di Pordenone, Teatro Pileo, Nadia Terranova (Sesto al Reghena Piazza Castello) e Marco Balzano, a Casarsa, Teatro Pasolini. —

C.S.

Cerimonia nell'ex convento di San Francesco
Il riconoscimento in ricordo del autore friulano

Ornella e Tognolini i poeti vincitori del Premio Cappello



Premio Cappello a Silvio Ornella e a Bruno Tognolin

GABRIELE GIUGA

Silvio Ornella e Bruno Tognolini sono i vincitori del Premio Pierluigi Cappello, riconoscimento nato nell'ambito del premio letterario "Giuseppe Malattia della Vallata" giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Il premio trova la sua naturale collocazione nelle giornate di Pordenonelegge e ieri, nell'ex convento di San Francesco, si è tenuta la cerimonia di premiazione condotta da Valentina Gasparet con il poeta Giacomo Vit.

Ecco, pagato il tributo alla cronaca, va detto che la cerimonia di ieri è stata una rara, e divertente, sì divertente, occasione per apprezzare insieme la poesia di Pierluigi Cappello, la suggestione di una poesia in lingua friulana, le sue pregevoli ricchezze fonetiche e il fascino ammaliante delle filastrocche.

Ad andare per ordine va precisato che il premio si articola in due sezioni: una riservata a un libro di poesia nei dialetti delle lingue minoritarie edito negli ultimi due anni, e uno riservato ad un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie, sempre edito negli ultimi due anni. Silvio Ornella, autore ormai noto ai lettori e a chi frequenta la poesia, è curiosamente il primo vincitore in lingua friulana con l'antologia di poesie "ÚA/UVA poesie 1996-2020" edito da Puntoacapo. «Onorato perché è un premio con orizzonte nazionale – ringrazia Ornella – ed essere il primo friulano ad ottenerlo è motivo di orgoglio, un incoraggiamento a proseguire nel nome di Pierluigi Cappello». «La mia poesia è fisica – precisa – un suono che si tocca, come accarezzare la pelle di una persona che ami" e il titolo? "è dedicato a mio padre, un riferimento profondo al ricordo di mio padre nella vigna».

Il clima vira dalla poesia in lingua, in tutt'altra direzione, quella della filastrocca, del gioco linguistico elementare, ma illuminante. Bruno Tognolini, vincitore con "Rime Alfabete. Ventuno filastrocche per imparare a scrivere il mondo. Edito contemporaneamente – non è un caso – da Salani e da Rizzoli, ha una scrittura prolifica e vitale, dichiara subito il suo prestito alla poesia di Cappello, alla quale promette di rubare la locuzione "stelle figliolette" e incanta il pubblico con una sequenza di rime che annullano il confine tra parlato e poesia, scrive per i suoi "happy few" quei pochi ma felici figli di genitori che comprano libri per bambini, pochi sì, ma felici. —

L'autrice racconta nel suo nuovo romanzo la sofferenza dell'esilio
«La guerra sta cambiando il Paese, non escludiamo una vittoria»

La drammaturga ucraina Sasha Marianna Salzmann «Il passato svanisce ma il dolore resta con noi»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

C'è un sentimento di distacco da ciò che avvenne prima. Il passato spaventa la gioventù post sovietica che preferisce nascondersi dietro i silenzi. Atteggiamenti di difesa, comprensibili, ma la sofferenza cresce se mancano certezze e solamente con la presa di coscienza si può trovare la pace. Una donna del 1985 nata a Volgograd (un tempo Stalingrado), emigrò giovanissima in Germania per sfuggire all'antisemitismo. Lei è la drammaturga e scrittrice Sasha Marianna Salzmann, è di origini ucraine e la sua famiglia è ebraica.

Ora Marianna vive a Berlino e il suo primo libro Fuori di sé (Marsilio) fu un caso letterario, finalista allo Strega Europeo. A farle compagnia a pordenonelegge c'è l'opera seconda *Nell'uomo tutto deve essere bello*, in libreria dal 13 settembre sempre per Marsilio (presentazione stasera all 19, auditorium istituto Vendramini). Un titolo che trattiene un pensiero di Čechov. In fondo le origini restano sempre con noi, pare questo il senso della scelta.

«È un modo di dire — precisa l'autrice — che sottintende un atteggiamento: essere belli e buoni in un afflato socialista, però mia madre non è affatto d'accordo in quanto il vero significato, per lei, è: non sei bello abbastanza».



La drammaturga Sasha Marianna Salzmann (FOTO GIULIA NAITZA)

Se qualche generazione mura la conoscenza, Salzmann con la storia di due ragazzine, Lena e Tatjana, cerca di stimolare il dialogo, fornire il coraggio necessario per affrontare i mostri. Le donne, poi emigrate in Germania come lei, diventeranno amiche e cresceranno le loro figlie. Una di loro, Edi, insisterà nell'ignorare le origini. «Non mi riguarda e poi mi spaventa», dice. Saranno i cinquant'anni di Lena a zittire la voce della reticenza nel tentativo di trovare un compromesso fra passato e futuro.

Nel libro è forte il dialogo fra generazioni di donne che vivono i dolori della proprie madri.

«Il passato svanisce, ma il dolore resta con noi indipendentemente dalla natura che lo ha creato. I loro pensieri sono antecedenti alla guerra e qualcuno mi ha detto che sono stata una specie di veggente. L'intento è rompere questa barriera di distacco dal dramma e affrontarlo».

La sofferenza dell'esilio: come vivono le donne il peso della guerra?

«Molte speravano che la loro vicenda fosse finita. Ma i mariti e i figli combattono, sta cambiando la geografia dell'Ucraina e la nostra storia. D'altronde questo è l'orrore di qualunque conflitto».

Lei in una intervista ha detto che non si sente di escludere la vittoria dell'Ucraina.

«Quello che finora è accaduto era assolutamente insperabile subito dopo l'invasione russa e ciò conforta il mio ottimismo».

Putin ha distrutto qualunque tentativo di un tempo di riforme e di democratizzazione.

«Putin è sinonimo di Kgb».

Torniamo al libro: le sue protagoniste non sanno o non vogliono gestire il passato?

«Nessuno ha interesse di affrontare ciò che fu decisivo a stravolgere le esistenze di un popolo. Non c'è nemmeno la volontà di comprendere il sistema politico né tantomeno conoscere la storia. C'è una forte abitudine del presente, non ci si volta indietro, va bene così».

Marianna, lei ha studiato letteratura, teatro e scrittura scenica ed è drammaturga, come si diceva, del Maxim Gorki Theater di Berlino, per il quale lavora in residenza dal 2013. Che futuro s'immagina per la scena europea?

«Non me la sento di predire il futuro (sorride), ma prima della pandemia credevo nel teatro. Non che adesso abbia smesso di farlo, certo che no, ma guardando negli occhi la realtà vedo chiaro la difficoltà della scena rispetto ad altre arti quali la letteratura e il cinema. Il lungo periodo di solitudine che ci ha costretto il Covid ha determinato delle differenze: il cinema si può vedere anche a casa, i libri si possono leggere a casa, ma il teatro a casa non viene, ci devi andare tu. E questo è un dispiacere. Io ho vissuto nella pancia di un teatro e questa opportunità mi ha insegnato a vivere, a scrivere libri, a provare il senso della comunità. Spiace, ma ora sono meno ottimista». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'amuleto del Guido: «Stin calmuts»

Parla l'ultimo tecnico che visse con l'Inter duelli d'alta classifica
«Bello rivedere l'Udinese lassù, ma è presto per sbilanciarsi»

Stefano Martorano / UDINE

Francesco Guidolin sta facendo il nonno quasi a tempo pieno, circondato dall'amore dei suoi nipoti tra l'amata bicicletta e il calcio in tv, ma negli anni in cui è stato l'allenatore della Zebretta, quell'Udinese-Inter piazzata a ora di pranzo ha rappresentato le vette più alte del suo ciclo vittorioso in bianconero con quel doppio successo griffato nei lunch match, col 3-1 del 2011 e il 3-0 del 2013. Anche per quei dolci ricordi domenica il Guido si godrà la super sfida d'alta classifica in programma alle 12.30 al Friuli.

Guidolin, se l'aspettava l'Udinese avanti di un punto all'Inter?

«No, ma era un pezzo che sognavamo di rivedere l'Udinese in questa posizione altissima di classifica, e questo è un motivo di soddisfazione, anche se ripeterei quel "Stin calmuts" che dicevo sempre a tutti i tifosi friulani quando le cose avevano preso una certa piega nelle mie annate meravigliose».

Come dire che adesso su quella famosa lavagnetta ci sarebbe scritto "meno 27".

«Assolutamente. Ci sarebbe scritto proprio così in spogliatoio, col cartello da aggiornare perché quello che importa è scollinare dopo la salita, e manca ancora tanto tempo. Al momento l'Udinese si sta godendo una bella tappa di montagna, ma deve ancora salire e scollinare».

Quindi è ancora troppo presto per chiedersi se questa squadra possa aprire un ciclo?

«Sì, ma intanto godiamoci questi risultati a cui se possono aggiungere degli altri, e questo nulla toglie alla soddisfazione di rivedere l'Udinese in alto».

Avendo frequentato proprio quelle zone di classifica con la sua Udinese, pensa che i Pozzo si lascino andare a qualche sogno nel cassetto?

«Questi risultati devono rendere felice il club e dare maggiori stimoli, ma credo che adesso staranno vivendo con equilibrio il buon momento. Non solo con me l'Udinese ha giocato per l'Europa in passato e la società sa che tutto deve ancora svilupparsi, anche se conosco bene la voglia di sognare del patron e quanto ci tenga ad andare in Europa».

A maggio ci disse che Sottil era stata una scelta giusta. Non ha sbagliato.

«Sono contento per lui, pur avendolo conosciuto poco. Ho visto che ha fatto bene prima di approdare in serie A e si è meritato la chiamata di un club importante. Adesso sta dando continuità a una squadra che aveva intrapreso un buon cammino la scorsa stagione».

Densità in mediana, ripartenze immediate alla ricerca delle punte. Questa Udinese ricorda un po' la sua?

«Può somigliare al 3-5-1-1 con la punta centrale e il sottopunta, con i tre in mezzo e la difesa, ma adesso ho visto che Sottil sta portando qualcosa di diverso anche con l'uso della linea arretrata a quattro».



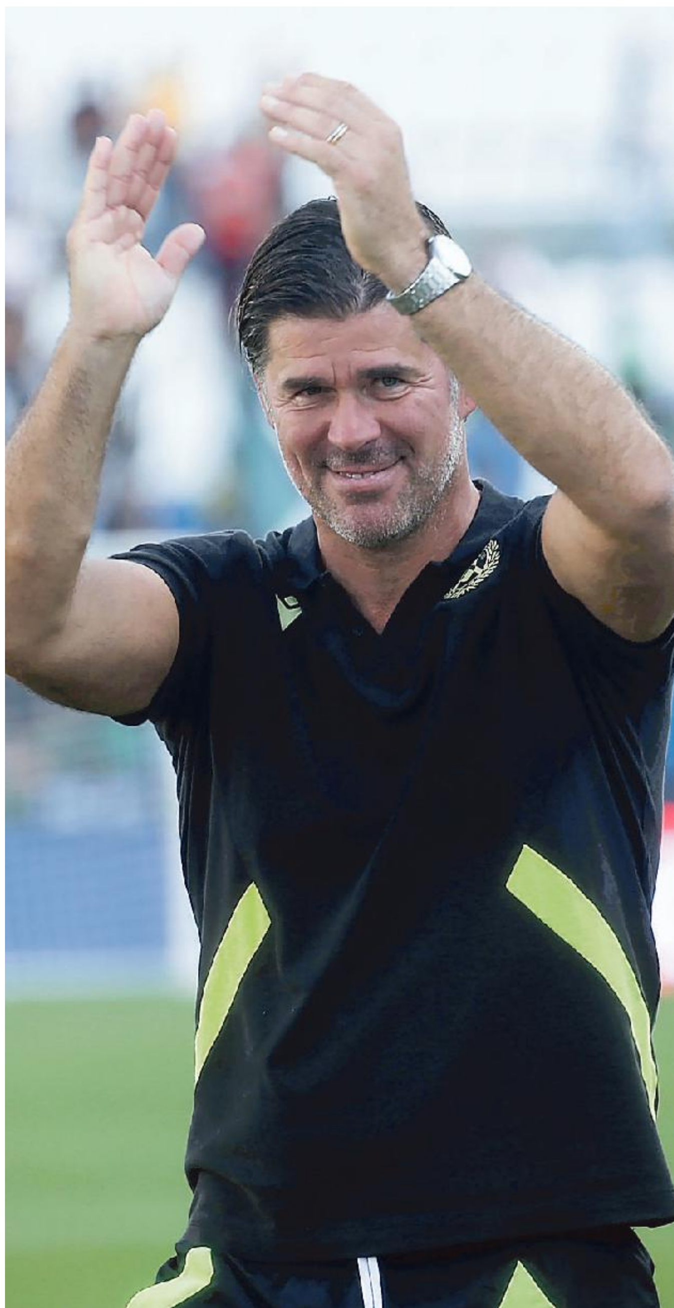
Francesco Guidolin

Merito anche del "Tucu" Pereyra...

«È un ragazzo di grande generosità e disponibilità, capace di fare qualsiasi ruolo ed essere più vicino alle punte assecondando le sue caratteristiche, specie quando viene dentro al campo dove può essere meno marcato. Il fatto che si comincino a vedere gli esterni della difesa a cinque entrare in mezzo al campo porta molta più imprevedibilità, ed è un bel vedere».

Beto l'aveva colpita già l'anno scorso...

«Sì, appena l'ho visto. Il centravanti come punto di riferimento con me ha sempre giocato, poi un giorno ho avuto la fortuna di avere a che fare con un "piccoletto" di nome Di Natale, e così nelle giocate decidemmo di andare più sulla velocità, sulle imbucate e le triangolazioni».



Andrea Sottil domenica a Reggio Emilia mentre ringrazia i tifosi

Pereyra
«È un ragazzo di grande generosità, quando si accentra può essere meno marcato»

Sottil
«Sono contento per lui, sta portando qualcosa di diverso anche con l'uso della difesa a 4»

Anche con quelle avete dato una bella lezione all'Inter in quelle partite a ora di pranzo...

«Quei due successi sull'Inter fanno parte di un ciclo straordinariamente positivo. La società ha avuto la pazienza di aspettarmi nell'unico momento difficile avuto all'inizio, forse avvantaggiata dal fatto che ci conoscevamo e giocavamo un buon calcio, e poi ci sbloccammo per cavalcare».

A proposito di Inter...?

«La ritroveremo in alto più in là, perché ha una squadra di qualità con validi ricambi, così come ritroveremo la Juve».

Guidolin, non resta che chiederle un pronostico.

«Aperto a qualsiasi risultato. L'Inter è in cantiere, ma è sempre l'Inter e l'Udinese avrà entusiasmo». —

Il tecnico racconta come è nata il suo arrivo a Udine e le sue aspirazioni

Sottil e la sua voglia di stupire: «Tutto è possibile, basta volerlo»

IL PERSONAGGIO

Respirare l'aria fine dell'alta classifica all'esordio su una panchina di serie A. Pochi ci avrebbero scommesso e di sicuro non lui, Andrea Sottil, che a 48 anni, dopo dieci di gavetta nelle serie minori, si trova alla guida dell'Udinese a guardare tanti dall'alto in basso. Alla vigilia del big match con l'Inter, il tecnico di Venaria Reale racconta all'Ansa la girandola di emozioni degli ultimi mesi, da quando cioè i Pozzo hanno scommesso su di lui. Domenica la sua squadra, con una vittoria, potrebbe essere prima, dopo sette giornate, e avendo già incontrato Inter, Roma, Milan e Fiorentina. Se lo sarebbe mai aspettato? «Sinceramente no: mi aspettavo una grande disponibilità della squadra, qualità importanti, presa di coscienza e consapevolezza. Ma siamo solo all'inizio. Sono però convinto che la fame e la voglia di risultato e il grande coinvolgimento di tutti possono farci fare strada».

A proposito di sorprese:com'è andata quando Cioffi ha lasciato libera la panchina. «È stato improvviso: ho sempre avuto un grande legame con Udine, con la proprietà, coi tifosi, con Marino. Allora stavo valutando cosa fare per quest'anno quando, una mattina, è arrivata la telefonata. La prima reazione è stata di stupore misto a orgoglio e speranza che la trattativa si potesse concretizzare. Ero a Siracusa, in convalescenza dopo un piccolo intervento e le prime fasi della discussione si sono svolte in videoconferenza: è stato strano, per fortuna l'accordo s'è trovato presto». Emerge una sua battuta ricorrente: andiamo in campo per vincere, sempre. È il suo segreto: non porsi limiti? «Una frase che potrebbe far pensare che io sia presuntuoso, esattamente l'opposto di quello che penso di essere. A noi interessa la nostra identità: in A sono tutti squadroni, come l'Inter che viene da un campionato dominato e uno perso all'ultima giornata. Però noi siamo consapevoli della nostra forza, entriamo per vincere e per fare la nostra partita, non per subire gli altri. Nei momenti di difficoltà abbiamo nel Dna il sacrificio per una fase difendente feroce, con la partecipazione delle punte». È impossibile ipotizzare un inserimento tra le quattro, o perlomeno in Europa, vostro o di qualche altro club che non faccia parte delle "sette sorelle"? «Tutto è possibile, basta volerlo: guardiamo solo obiettivi a corto raggio. Continueremo a ragionare così: inserirsi nella griglia dei migliori non è facile, ci sono squadre straordinariamente forti, si vedrà cammin facendo». —



L'Udinese festeggia un gol: in campionato ne ha segnati 12

PALLONE IN PILLOLE

Oggi l'anticipo della 7ª tra Salernitana e Lecce

Si apre stasera con l'anticipo tra Salernitana e Lecce la settima giornata del campionato di serie A. Sfida particolarmente delicata per i pugliesi a quota tre punti e ancora alla ricerca della prima vittoria. Gli uomini di Nicola, reduci dal pari in casa con la Juve puntano invece a distanziare i salentini.



Europa: Roma ok, crollano Lazio e Fiorentina

Crollo della Lazio in Europa League. La squadra di Sarri perde 5-1 in Danimarca col Midtylland. Bene la Roma che all'Olimpico si impone 3-0 sui finlandesi dell'Helsinki (in gol Dybala, Pellegrini e Belotti). In Conference League pesante ko (3-0) della Fiorentina in Turchia contro il Basaksehir dell'ex udinese Okaka.





Nel 2011 e nel 2013 le vittorie nei lunch match con i nerazzurri
L'ex capitano a segno prima su punizione e poi con una doppietta

Quando l'Udinese di Totò faceva piangere l'Inter e tutte le grandi avevano timore dei bianconeri»



AMARCORD

MASSIMO MEROI

Udinese-Inter di domenica sarà una sfida da alta classifica. Che lassù ci sia la squadra di Simone Inzaghi non è una notizia, mentre fa decisamente più rumore la presenza dei bianconeri che si presenteranno all'appuntamento a ora di pranzo con un punto in più. Inevitabile che la memoria vada a una decina d'anni fa quando l'Udinese di Francesco Guidolin accolse l'Inter guardandola dritta negli occhi per poi darle sul campo una sonora lezione.

Il 23 gennaio del 2011, proprio come domenica prossima, l'orario fu quello delle 12.30. Inverno, temperatura rigida ma un po' il sole un po' la prestazione dei biancori riscaldarono i tifosi presenti sulle tribune del vecchio Friuli. L'Udinese, che era stata protagonista di un girone d'andata buono ma che difettava di un po' di continuità, cambiò letteralmente marcia vincendo le prime tre gare del girone di ritorno: quella di Marassi con il Genoa (2-4), quella con l'Inter (3-1) e quella della domenica successiva sul campo della Juve (1-2). Fu in questo trittico che Di Natale e compagni lanciarono la loro sfida alle grandi diventando la vera rivelazione del torneo che si concluse con il quarto posto e la conquista di un posto nei preliminari di Champion League.

Quell'Inter era orfana di Mourinho, aveva puntato su Benitez la cui esperienza era durata poco più di tre mesi. Moratti scelse il "milanista" Leonardo, che passò da una sponda all'altra dei Navigli nell'arco di una notte. Al Friuli il tecnico brasiliano, dopo quattro vittorie di fila, rimediò la sua prima sconfitta sulla panchina dell'Inter. Partirono meglio i nerazzurri che al 15' passarono in vantaggio con un gol di Stankovic, veemente la reazione dei bianconeri che nell'arco di dieci minuti ribaltarono la situazione: al 21' su azione di calcio d'angolo Zapata (il difensore) trovò l'angolo alto alla sinistra di Castellazzi titolare complice l'indisponibilità di Julio Cesar. L'assenza del portiere brasiliano pesò non poco: al 25' sulla punizione di Di Natale non fu irreprensibile il suo vice. Udinese avanti e Inter costretta a pedalare in salita. Ancora Stankovic, futuro vice di Stramaccioni sulla panchina bianconera, sfiorò il 2-2, poi nella ripresa rari i momenti in cui l'Inter si fece vedere dalle parti di Handanovic. A metà ripresa arrivò il 3-1 firmato da Domizzi, abile a piombare come un falco su un pallone vagante in area. In quel campionato l'Inter arriverà seconda con 76 punti, a meno 6 dal Milan campione d'Italia, l'Udinese quarta a quota 66.


La punizione di Di Natale che vale il 2-1 sull'Inter. In alto l'esultanza di Totò e il momentaneo 0-1 di Stankovic. Era il 23 gennaio del 2011

Non era così in alto in classifica l'Udinese il 6 gennaio del 2013 quando, sempre in occasione di un lunch match, si impose sull'Inter per 3-0, ma proprio in quella ultima giornata di ritorno i bianconeri fecero capire che avrebbero potuto rientrare in corsa per un posto in Uefa. Successe tutto nella ripresa con la doppietta di Di Natale intervallata dalla rete di Muriel. Stramaccioni, quel giorno sulla panchina nerazzurra, fu costretto a schierare Cambiasso difensore centrale in una difesa a tre. A complicare le cose, dopo l'1-0 di Totò, il rosso a Juan Jesus.

Domenica sarà un'altra storia, anche perché siamo all'inizio della stagione. Come nel campionato '99-2000: terza giornata (si giocò il 21 ottobre) e anche allora il punteggio fu 3-0. In panchina da una parte Gigi De Canio dall'altra Marco Tardelli. Udinese avanti nel primo tempo con un penalty di Fiore, raddoppio nella ripresa con Muzzi e quasi al 90' altro rigore trasformato da Iaquinta. A proposito, in quella squadra al centro della linea a tre dell'Udinese c'era un certo Andrea Sottil. —

IL PUNTO

Dubbio tra Lovric e Makengo Bijol torna in gruppo e avanza la sua candidatura

UDINE

Tutto come annunciato. Jaka Bijol ieri è tornato in gruppo dove ha svolto l'intera seduta con i compagni, parte tattica e partitelle comprese, dando così una vera impennata alle sue quotazioni, a quel rientro con l'Inter che ridisegnerebbe la difesa dell'Udinese portando Rodrigo Becao a destra e Nehuen Perez a sinistra.


Lo sloveno Jaka Bijol

Alla fine, ovviamente, sarà Andrea Sottil a decidere sullo sloveno che lo scorso 4 marzo aveva lasciato il campo al 17' del primo con la Roma, dopo una distorsione rimediata alla caviglia, ma se ieri Bijol ha portato a termine tutta la seduta è perché la volontà è quella di esserci domenica. D'altronde, era stato lo stesso tecnico bianconero a infondere la speranza sabato scorso, preannunciandone il rientro in gruppo e la disponibilità contro i nerazzurri, volendo quasi mandare un messaggio in codice al centrale difensivo, ben consapevole che tornando con l'Inter poi potrebbe anche giocare con la nazionale slovena che lo ha appena convocato per le due partite di Nations League contro la Norvegia di Erling Haaland e la Svezia di quel Alexander Isak che qualche anno fa sarebbe anche potuto finire all'Udinese. Insomma, per Bijol c'è in palio anche la nazionale, al pari di Sandi Lovric che domenica potrebbe partire titolare. Il condizionale è tornato d'obbligo dopo che ieri Jean Victor Makengo si è allenato in gruppo, a distanza di cinque giorni dall'affaticamento muscolare che ne aveva condizionato l'impiego a Reggio Emila.

Tornando alle nazionali, durante la sosta l'Udinese perderà Perez (Argentina), i due sloveni e Lazar Samardzic, convocato con la Under 21 tedesca che sfiderà Francia e Inghilterra in amichevole. —

S.M.

QUI INTER

Inzaghi perde Calhanoglu al suo posto Mkhitaryan

MILANO

L'Inter perde Hakan Calhanoglu. Il turco, alle prese con una distrazione muscolare al flessore della coscia sinistra, salterà la trasferta di Udine contro i friulani e punta a rientrare dopo la sosta per la nazionale, quando i nerazzurri sfideranno subito Roma e Barcellona nel giro di pochi giorni (gare per cui il tecnico Inzaghi potrebbe riavere anche Lukaku, fermo da due settimane).

Per la gara con l'Udinese, si scalda Mkhitaryan, che dovrebbe sostituire Calhanoglu tra i titolari. Tra le altre novità rispetto alla gara di Champions League contro il Viktoria Plzen, allo stadio Friuli dovrebbro rivedersi dal 1' Handanovic, De Vrij e Lautaro Martinez, mentre sulla sinistra uno tra Dimarco e Darmian potrebbe sostituire Gosens. —



Serie A

Statistiche impressionanti per il bomber, il guaio al flessore accusato con la Fiorentina consiglia però prudenza

Questo Beto va in gol ogni 58 minuti ma Sottil non può permettersi di spremerlo

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Come si può tenerlo in panchina, rinunciando così a un gol segnato ogni 58 minuti? La domanda che molti tifosi bianconeri si stanno facendo su Beto è la stessa che si sta ponendo anche Andrea Sottil, chiamato letteralmente a sfogliare la margherita in relazione all'impiego dal primo minuto, o a gara in corso, del bomber portoghese che ieri ha preparato la sfida con l'Inter allenandosi in gruppo. La risposta arriverà solo dalla distinta delle formazioni ufficiali, ma intanto si può capire il perché Sottil sia così parsimonioso nell'uso del suo bomber, partendo dalla lettura dei minutaggi raccolti in ognuna delle sei presenze. Perché Beto ha giocato sempre, e fin dalla prima giornata, ma se conta solo 229 minuti è perché la sua condizione atletica non solo non è ottimale, ma anche perché il flessore della gamba destra ha mandato un piccolo segnale al minuto 65 della sfida contro la Fiorentina, da lui decisa lo scorso 31 agosto. È proprio da allora che Sottil lo sta gestendo col bilancio da farmacista, perché fu proprio in quella occasione che il tecnico giustificò la sostituzione dopo la segnalazione del giocatore che aveva avvertito un piccolo fastidio al flessore lacerato il 10 aprile a Venezia. Memore di quella fitta lancinante che lo arrestò in volata verso la porta veneziana, e di quell'improvvida decisione di tornare in campo per giocare il finale dopo avere ricevuto i primi soccorsi, Beto ha chiesto il cambio dopo i 65' giocati con la Viola, e seguiti ai 68' disputati solo cinque giorni prima a Monza, dove segnò il primo dei suoi 4 gol attuali. Ecco perché con Roma e Sassuolo Beto è stato utilizzato solo a partita in corso, entrando al 68' con la Lupa e negli ultimi 23' di Reggio Emilia dove ha firmato la doppietta, subentrando dalla panchina.



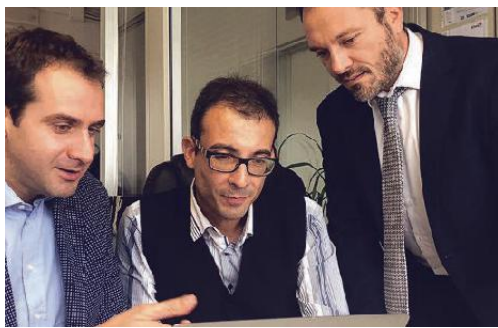
Beto ha segnato quattro gol: uno al Monza, uno alla Fiorentina e due domenica al Sassuolo

L'impresa, perché tale si tratta vista la difficoltà, era riuscita da queste parti solo a Oliver Bierhoff nel giorno dell'addio di Alberto Zaccheroni all'Udinese, nel vittorioso 3-1 di Vicenza. Era il 16 maggio '98 quando il tedesco subentrò a Paolo Poggi al 18 del primo tempo, segnando due gol e sbagliando un rigore prima di uscire al 64' per Gilberto D'Ignazio. Giusto per ricordare uno dei bomber storici della storia bianconera, sulle cui orme Beto ha tutto il diritto d'involarsi. Lo dicono i numeri, e non solo per questi primi 4 gol in sei partite, altro piccolo record visto che negli ultimi vent'anni del club c'era riuscito solo De Paul, ma soprattutto per la sua media, considerato che da quando Beto ha messo piede nel campionato italiano ha realizzato 15 gol in 34 partite. È una cifra notevole che sarebbe stata forse superiore se il classe '98 non avesse saltato le prime due giornate dello scorso campionato, visto che arrivò agli sgoccioli del mercato, con Gotti che lo fece esordire alla terza giornata, negli ultimi 27' di La Spezia, e soprattutto le ultime 8 della scorsa stagione, trascorse a guardare i compagni grazie alla lesione. —

Speciale **CRESCITA AZIENDALE** — A CURA DELLA MANZONI & C.

Archita Engineering – Consulenza Aziendale per lo sviluppo di Asset Strategici Personalizzati

Nata nel 2013, Archita Engineering rappresenta oggi una società leader nei settori di energia, sicurezza sul lavoro, finanza agevolata e legalità d'impresa. Dopo il riconoscimento come ESCO (Energy Service Company) presso il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ottenuto nel 2014, successivamente completato dall'iter di accreditamento nel 2016 con la certificazione UNI CEI 11352:2014 e la UNI ISO 9001:2015, l'impresa è entrata a pieno titolo nel mercato dei servizi energetici.





Grazie all'esperienza e alle competenze multidisciplinari offerte dallo staff, la realtà è ora in grado di guidare PMI e grandi ditte nello sviluppo di asset strategici personalizzati, con l'obiettivo di accompagnare gli imprenditori nei loro progetti di crescita. Il gruppo di professionisti da cui è composta è capace di integrare con cura conoscenze varie, fornendo risposte utili, chiare ed efficaci, per rendere le aziende sempre più competitive e concorrenziali. La crescente attenzione proprio del consumatore stesso, dell'opinione pubblica e della politica attuale verso le tematiche ambientali, porta le imprese a impegnarsi sempre di più per garantire la sostenibilità dei propri prodotti e processi. Nell'ampio scenario della consulenza in materia di ambiente e sostenibilità, Archita Engineering offre consulenza su tutto il territorio nazionale in merito allo studio di LCA, alla Carbon Footprint di prodotto o di organizzazione secondo le norme ISO 14067:2018 e ISO 14064:2018 e di EDP di prodotto. I tre pilastri del business dell'attività si possono dunque identificare in innovazione, transizione ecologica e sostenibilità. Da sempre, comunque, l'azienda guarda al futuro, pensando a consolidarsi non soltanto come classica realtà di consulenza. Come spiegato dal CEO, Matteo Iubatti, essa punta infatti a combinare l'offerta di servizi con un'attenzione particolare alle relative agevolazioni che possono essere sfruttate dai clienti, e che sono da sempre parte del Dna della ditta. L'idea è quindi quella di garantire un pacchetto completo su questo fronte, erogando una consulenza tecnica (che spesso è incentivata) e seguendo il cliente nell'intero percorso che lo conduce all'agevolazione. Quest'ultima, in tale ottica, viene intesa come lo strumento utile a implementare i servizi di consulenza veri e propri.



www.architaengineering.it

LA CRISI DELLA JUVE

I tifosi chiedono la testa di Allegri il club predica calma e pazienza

TORINO

La Juventus non va, la stagione rischia di naufragare dopo nemmeno un mese dalla partenza. Sempre più tifosi invocano un cambio nella guida tecnica, ma Allegri non pare proprio in discussione. «Non è tutto compromesso», ripeteva l'altra sera il tecnico alla fine di un'altra batosta pesante e inattesa per la sua squadra.

La sfida contro il Benfica doveva essere la più importante di tutto il girone di Champions, iniziato con la sconfitta di Parigi, i bianconeri hanno risposto offrendo una prestazione discreta per una ventina di minuti, poi sono crollati sotto i colpi dei portoghesi, «dal punto di vista psicologico» l'amara riflessione dell'allenatore. Il percorso in Europa è diventato incredibilmente in salita, Allegri è finito nel mirino della contestazione. «Non mi sento a rischio, ora dobbiamo pensare solo a lavorare e a cercare le soluzioni per uscire da questo momento», il pensiero del tecnico toscano. Intanto, però, la sua credibilità è scesa a limiti storici: sui social impazza l'hashtag "AllegriOut", anche se la vera novità sono i cori di contestazione intonati a fine partita dai tifosi bianconeri nei confronti dell'allenatore. E anche in campo sono state notate smorfie che sarebbero di scetticismo sull'operato del tecnico, in particolar modo sul volto di Di Maria, che al triplice fischio ha avuto uno scambio di battute con Milik sostituito tra lo stupore generale a una 20' dalla fine.



Periodo di grattacapi per l'allenatore della Juve Max Allegri

La piazza si sta stufando dell'allenatore, mentre dalle parti della Continassa si predica calma. Anche perché, considerando i conti della società, un eventuale esonero è l'ultimo dei provvedimenti che si vorrebbe prendere: circa sette milioni di euro all'anno di stipendio (esclusi bonus) per altre tre stagioni, con la scadenza del contratto fissata a giugno 2025, rappresentano un investimento fin troppo importante per pensare di interrompere bruscamente il rapporto. «Lo paghi tu quello nuovo?» la battuta dell'ad, Maurizio Arrivabene, a un tifoso in strada che gli chiedeva l'esonero di Allegri ancor prima del pesante tonfo contro il Benfica, è un messaggio chiaro sulla posizione della società.

Testa bassa e pedalare, l'obiettivo è ripartire subito dalla sfida di Monza fissata per domenica pomeriggio. La squadra si è già ritrovata alla Continassa, Allegri deve ricompattare l'ambiente per provare a voltare pagina e ritrovare una vittoria che ormai manca dal 31 agosto scorso. All'U-Power Stadium i bianconeri saranno guidati dal vice-allenatore Landucci, con il tecnico fermato per un turno al pari di Milik e Cuadrado: tre ostacoli in più da superare nel momento più difficile della Juve negli ultimi anni. —

Basket

Derby in “Ghiaccio”

Domani al Carnera primo derby in Supercoppa Udine–Cividale, l'ex azzurro Roberto Chiacig conosce bene i due allenatori Boniciolli e Pillastrini

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La Nazionale, il basket friulano, la sfida fra Boniciolli e Pillastrini. Aggiungere un po' di “Ghiaccio”, shakerare, ed ecco servito un bell'aperitivo a tutto basket. Il 47enne Roberto Chiagic, per tutti “Ghiaccio”, oggi vive a Siena, ma è ben informato su tutte le vicende della palla a spicchi, comprese quelle della natia Cividale.

La Nazionale ha disputato un ottimo Europeo, resta l'amaro in bocca per il finale. Sensazioni?

«Che amarezza, siamo andati a un passo dal giocarci una medaglia. Siamo stati anche sfortunati, mentre a loro è girato tutto bene, avevano vinto all'overtime anche con la Turchia. Il movimento però ci ha guadagnato. Merito del Poz e dei suoi ragazzi, che meritavano il podio».

Il Poz nelle vesti di Ct è promosso?

«Non voglio dare valutazioni tecniche, guardo alla persona. Pozzecco coinvolge molto la squadra, ho visto gente giocare con voglia, fiducia e tranquillità. Questo è un grande plus e lui è bravo a toccare i tasti giusti, con il suo modo di fare e la sua esuberanza. Ogni giocatore entrato in campo ha messo un tassello».

C'è chi ha tirato in ballo Fontecchio come capro espiatorio per quei liberi sbagliati.

«Assurdo. Se qualcuno si ricorda solo lo 0/2 dalla lunetta, non so che Europeo ha visto. Se siamo arrivati a un passo dalle semifinali gran parte del merito va a Fontecchio».

Parliamo del basket friulano. Domani c'è il derby, Boniciolli contro Pillastrini. Previsioni?

«Ho stima di entrambi, mi hanno allenato alla Virtus Bologna. Ogni tanto mi sento col “Pilla”, che sta facendo benissimo nella “mia” Cividale. Faccio un grosso in bocca al lupo a tutti e due, prevedo un gran bel derby».

Qual è il punto forte di Boniciolli?

«Matteo ha grande esperienza, avendo allenato anche all'estero. È uno che coinvolge molto i giocatori, li sprona. Rispetto a Pillastrini è più estroso».

Il punto forte del “Pilla”?

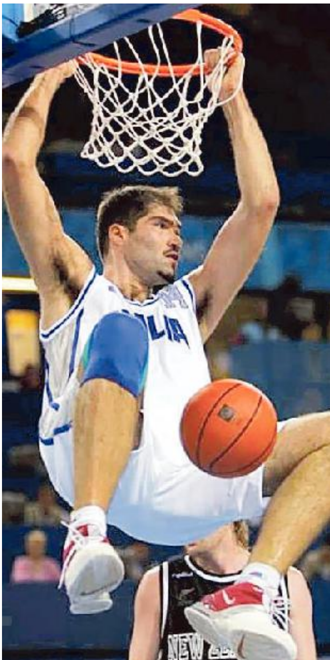
«Pillastrini è un coach pacato, tranquillo. Sa mantenere il polso fermo durante ogni momento della partita, ha sempre tutto sotto controllo».

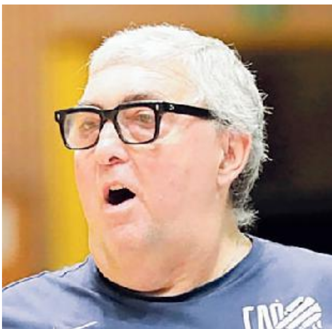
Per Udine può essere l'anno buono in ottica promozione?

«La A2 è un campionato difficile. Chi vuole vincerlo deve avere basi solide e l'Apu le ha. Sarà decisivo arrivare in forma ai play-off, come sempre».

Lei è cividalese, le piace il progetto Eagles?

«Sono contento che hanno portato la mia città natale in A2. Il progetto lo apprezzo molto, anche se il bacino d'utenza è limitato si sta valorizzando uno sport entusiasmante come la pallacanestro». —





Roberto Chiacig, 47 anni ex gloria azzurra di Cividale, a destra i due allenatori di Apu ed Eagles Boniciolli, 60 anni e Pillastrini, 61

LA CURIOSITA'

Old Wild West e Gesteco remake possibile martedì

Udine e Cividale fanno il vuoto nel girone Arancione di Supercoppa e si preparano alla resa dei conti. Chi vince il derby passa il turno, ma attenzione ai possibili colpi di scena. La perdente della sfida di domani potrebbe passare come miglior seconda, contenendo lo scarto finale. In tal caso il derby si rigiocherebbe martedì nei quarti, in casa della squadra vittoriosa: lo prevede il regolamento, che mette di fronte vincente del girone Arancione e miglior seconda. Cento e Rieti, intanto, sono le prime qualificate. Si chiude la telenovela Eurobasket, il Tar del Lazio ha bocciato il ricorso e la A2 resta a 27 squadre.

Grazie grande Roger

«Laver Cup il mio ultimo torneo»
Federer a 41 anni dice basta
Si ritira la leggenda della racchetta

IL CAMPIONE

STEFANO SEMERARO

Roger Federer si ritira ed è un po' come se si spegnesse qualcosa al centro esatto dello sport. E serve un attimo di silenzio, assorto e un filo mistico, per metabolizzare il vuoto che lascia uno dei più grandi atleti di sempre. La Laver Cup della prossima settimana a Londra, in compagnia dei suoi pari Djokovic e Nadal, sarà il suo ultimo atto ufficiale, poi lo rivedremo in esibizione, ma non più sul circuito, non a Wimbledon, non in uno Slam. Sipario.

Fa male, no? In realtà da oltre un anno Ruggero, come Obi-Wan Kenobi, era evaporato dai campi, restando fra di noi come una presenza benevola e protettiva, custodito in un aldilà agonistico svizzero, e quindi confortevole, da cui ci inviava messaggi ambiguamente rassicuranti: «vorrei tornare, giocare un'ultima volta a Wimbledon». A stenderlo non è stato l'increscioso 6-0 incassato nella sua ultima apparizione sul Centre Court, il suo giardino, dal polacco Hurkacz né il ricordo dei due matchpoint sprecati contro Djokovic nella ormai leggendaria finale del 2019 a Church Road, ma le tre operazioni al menisco destro. Ribadendoci che il Tempo è un avversario più pericoloso di Darth Fener e che persino il Corpo Magico di Federer ha dei limiti.



Roger Federer in borghese a Wimbledon 2022 in occasione del Centenario del campo centrale FOTOLAPRESSE

«Il messaggio negli ultimi tempi si era fatto chiaro – ha spiegato –. Ho 41 anni, ho giocato oltre 1.500 partite in oltre 24 anni. Il tennis mi ha trattato con generosità superiore a quella che avrei mai immaginato, e ora devo riconoscere che è tempo di concludere la mia carriera agonistica».

Non sono settimane facili, per re e regine. New York ha appena salutato Serena Williams, fra pochi giorni 41enne come Federer, ma è simbolico, e quasi commovente che proprio gli Us Open abbiano incoronato, in assenza del sovrano emerito, un nuovo numero uno del tennis. Carlos Alcaraz, insieme con Jannik Sinner, eredita, però, un ruolo impossibile, e non per colpa dei numeri mostruosi del Genio: 20 Slam, 103 tornei vinti, 310 settimane da numero 1, un patrimonio stimato di 550 milioni di dollari.

Nadal e Djokovic, i suoi grandi rivali, ormai lo hanno superato quasi in tutte le statistiche, ma l'assenza che milioni di appassionati – e non appassionati – di tennis da mesi ormai avvertono quasi fisicamente è quella del suo stile di gioco, dell'eleganza superiore, delle soluzioni magiche che Federer sapeva trovare in campo.

I «Federer moments», come li chiamava Foster Wallace. Il diritto che scatta su ingranaggi di velluto, il rovescio che la sua amica Anne Wintour avrebbe messo volentieri in copertina su Vogue; il servizio che si infilava chirurgico nelle speranze altrui; insomma, tutti i suoi gesti sovranamente fluidi, che hanno riportato il tennis vicino alla danza, all'arte in generale. Baldassar Castiglione, nel Rinascimento, l'avrebbe chiamata «sprezzatura»: il miracolo di far apparire semplici le imprese più complicate.

Oltre e sopra gli otto Wimbledon vinti – e tutti gli Slam scialati – le infinite rivalità da urlo con Nadal, Djokovic e Murray, i primi anni dominanti e la resurrezione del 2017, quando a 36 anni si ripigliò il mondo, è stata la capacità di trapassare rètine e cuori con un gesto che ne ha fatto il Più Amato di Sempre. Non solo nello sport. Perché di immortali ce ne sono stati altri, da Alì a Jordan, da Senna a Maradona. Ma Federer è stato, e continuerà ad essere, il campione di tutti. —

CALCIO DILETTANTI

Insulti all'arbitro donna, dieci turni di squalifica

Il centrocampista Zampa del Sevegliano Fauglis reagisce male all'espulsione. L'appello della Figc alle società: fate qualcosa

UDINE

Siamo solo alla prima giornata, eppure sembra di aver già toccato il fondo. Si, perché di questo si tratta se siamo costretti a scrivere di insulti sessisti, su un campo da calcio, ai danni di una ragazza "rea" semplicemente di essere stata chiamata ad arbitrare una partita di Promozione. La gara in questione è quella tra Sevegliano Fauglis e Cormonese, terminata 2-2, con il direttore di gara donna, espelle per doppia ammonizione il centrocampista di casa Esteban Zampa. Il quale – si legge nel comunicato ufficiale che gli ha visto comminata la squalifica per dieci giornate di campionato – «alla notifica del provvedimento proferiva un'espressione a sfondo gravemente sessista all'indirizzo dell'arbitro».

Solo il giorno prima, nell'anticipo tra Ancona Lumignacco e Casarsa «due sostenitori della squadra di casa – si legge ancora nel dispositivo – al termine del primo tempo si posizionavano nei pressi dell'ingresso dello spogliatoio e, da dietro la rete di recinzione, rivolgevano ripetuti e pesanti espressioni ingiuriose all'indirizzo della terna arbitrale ripetendo il medesimo comportamento al termine della gara. Nel frattempo, durante tutta la durata del secondo tempo di gara, rivolgevano continue e gravi espressioni ingiuriose e minacciose agli arbitri».

Per questo ultimo fatto, ammenda di 150 euro alla squadra di casa, con il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani, che lancia un appello a tutte le società. «Il ripetersi di intollerabili atti di violenza verbale nei confronti della classe – dice – mi spingono a un'attenta riflessione tesa a lanciare un appello affinché si mettano in atto tutte le iniziative necessarie ad arginare queste barbarie, che nulla hanno a che vedere con lo sport. Per questo lancio l' invito teso a mettere in atto ogni forma di intervento, arrivando anche all'allontanamento dalle società di quei soggetti che, usando il calcio come valvola di sfogo, tentano di minare un movimento sano e puro che negli anni ha saputo contraddistinguersi per i suoi modi». —

COPPA REGONE

Ecco chi avanza in Prima e Seconda

Conclusi anche i gironi eliminatori della coppa Regione di Prima e Seconda categoria, con i campi che hanno emanato i loro verdetti.

PRIMA CATEGORIA. Basta una rete di Namio al Mereto per superare (1-0) il Tagliamento e chiudere al comando il girone D completato dal successo (2-0) del San Daniele sul Ragogna con Morandini e Facca. Nel girone E la già qualificata Buiese supera (2-1) il Diana, mentre alle sue spalle è pareggio (2-2) tra il Riviera e il Deportivo: locali al doppio vantaggio con Londero e Biancotto, ma ripresi da Chersicola e Patui. Chiude a pieni punti il girone F il Rivignano che rifila poker di reti (4-1) al Camino, imitato dal Lestizza che passa di misura (2-1) sul Sedegliano con le reti di Antoniozzi e Bezzo a rendere vana quella di Cicchirillo. Sconfitta indolore, nel girone G, per il Pagnacco superato (2-0) a domicilio dall'Aurora in rete con Caporale e Rocco, ma qualificato per aver vinto lo scontro diretto con la Fulgor, con cui ha


Moruzzo e Bertiolo ok FOTO ILARIA METUS

chiuso appaiato, vincente (2-1) sulla Tarcentina. Croatto e Zufferli regalano il doppio vantaggio alla squadra di Godia, Zuliani dimezza lo svantaggio per i "canarini".

Nel girone H chiude dilagando il Trivignano che passa (6-1) sul campo della Torreanese e si qualifica a punteggio pieno nel girone in cui non basta al Basiliano superare (1-0) il Centro Sedia con la rete di Marangoni. Tris esterno e passaggio del turno per il Fiumicello che vince (3-0) sul campo dell'isonzo con le firme di Cuzzolin, Sangiovanni e De Crescenzo. Gli ottavi di finale (12 ottobre): Buiese-Aviano, Vallenoncello-Unione Smt, Mereto-Roianese, Vigonovo-Rivignano, Romana-Pagnacco, Fiumicello-Isonzo, Azzurra-Costalunga, Trivignano-Trieste Victory.

SECONDA CATEGORIA. Liventina, Purliliese, Sarone, Pravis, Varmese, Bertiolo, Spilimbergo, Coseano, Grigioneri, Chiavrsi, Castionese, Cussignacco, Union 91, La Fortezza, Mossa, Porpetto, Vesna, Opicina e Breg vincono i rispettivi gironi eliminatori e accedono ai sedicesimi di finale, in data da definire. Si aggiungono a loro, come migliori seconde classificate, Sesto Bagnarola, Ramuscellese, Cavolano, Moruzzo, Barbeano, Arteniese, Serenissima, Manzanese, Torre, Villesse, Terzo, Turriaco e Castions.

BASKET

Riecco la Serie C Silver: 13 squadre, formula incerta e pure un addio eccellente

Chiara Zanella / UDINE

L'estate è ormai alle spalle ed è arrivato il momento di ricominciare a giocare. È pronto a ripartire anche il campionato di serie C Silver regionale che prenderà il via il 1° ottobre, probabilmente con il Basket Day a Gorizia. Le formazioni partecipanti alla stagione 2022/2023 sono 13: Torre Basket, Intermek Cordenons, Libertas Acli San Daniele, Vis Spilimbergo, Akk Bor, Credifriuli Cervignano, AssiGiffoni Longobardi Cividale, Basket 4 Trieste, Servolana, Ubc Udine, Dinamo Gorizia, Calligaris Corno di Rosazzo e Humus Sacile. Mancano all'appello la Pallacanestro Trieste e Latisana che hanno deciso di non partecipare al campionato.


Coach Beretta resta a Corno

La formula non è ancora ben definita, ma l'ipotesi è la seguente: le prime sei squadre classificate accederanno alla C unica regionale per l'anno sportivo 2023/2024 e disputeranno fra loro una fase play-off per definire il ranking finale; le squadre classificate tra il 7° e il 10° posto disputeranno degli spareggi contro le prime 4 squadre del campionato di serie D alla meglio delle tre gare per definire chi accederà alla C unica regionale, mentre le squadre dall'11° al 13° posto retrocederanno in serie D. Mancano poco più di due settimane, dunque, all'inizio della nuova stagione e le varie formazioni hanno ripreso ad allenarsi già da qualche tempo: la Calligaris Crono di Rosazzo, guidata nuovamente da coach Andrea Beretta in questi giorni è impegnata, assieme alla Dinamo Gorizia e a Cervignano, nel Memorial Giancarlo Bulfoni in programma a Gorizia dal 12 al 17 settembre. In casa Dinamo Gorizia è tempo di nuovi arrivi: si tratta di Andrea Schina e Federico Bullara, rientrato dalla Spagna; per il resto il roster è confermato e sarà supportato anche dalla presenza di alcuni giovani. A Cervignano si respira aria nuova: la formazione della bassa, sempre sotto la guida di coach Miani deve ricostruirsi dopo qualche addio. Al lavoro con entusiasmo anche Cordenons e Spilimbergo di coach Musiello. —

BASKET

L'avventura in Serie B della Libertas partirà dalla treasferta di Mestre

Giuseppe Pisano / UDINE

Partirà da Venezia il campionato di serie B femminile della Libertas Cussignacco, da quest'anno ribattezzata Eagles Ladies in virtù della collaborazione con la Ueb Cividale. Il calendario diffuso dalla Fip Veneto prevede alla prima giornata la sfida contro la squadra B della Reyer Venezia, sabato 8 ottobre alle 19 a Mestre. Il debutto casalingo, prima assoluta al PalaGesteco di Cividale, è in agenda alle 18 di domenica 16 ottobre con avversaria l'Oma Trieste. Le Eagles Ladies fanno parte del girone Est insieme a Polisportiva Casarsa, Sistema Rosa Pordenone, Ginnastica Triestina, Oma Trieste, Giants Marghera, Junior San Marco e Reyer Venezia. Il mercato della compagine friulana è praticamente concluso con cinque movimenti in entrata che contribuiscono ad abbassare l'età media. Carolina Miccoli (guardia, classe 2001) arriva dall'Interclub Muggia, Arianna Demarchi (guardia, 2004) e Laura Romanin (play, 2004) dalla Libertas Basket School Udine, Eva Leardi (play, 2004) e Susanna Pecoraro (centro, 2004) ritornano alla base dopo un'esperienza di studi all'estero. Confermato in blocco lo staff tecnico, composto da coach Stefano Tomat, dalla vice Arianna Cortolezzis (da quest'anno anche coach dell'Under 19) e dall'altro assistente Samuele Pirai. Il fine settimana è piuttosto intenso per le Eagles Ladies, che oggi e domani sono ospiti del Basket Femminile Conegliano per un quadrangolare a cui partecipano anche Sistema Rosa e Polisportiva Casarsa. Oggi alle 21 la squadra di Tomat affronta in semifinale Casarsa. Domenica bagno di folla in piazza Paolo Diacono a Cividale: dalle 18.30 presentazione ufficiale del team, assieme ai colleghi della Gesteco di A2 maschile. —


Stefano Tomat FOTO COMUZZO

ATLETICA

C'è la salita al castello anteprima alla Maratonina

UDINE

La cronoscalata del Castello-Immobiliare Bassani che oggi alle 18.30 si correrà nel "cuore" del capoluogo friulano apre i tre giorni della 22ª maratonina internazionale "Città di Udine" in programma domenica. Quarta della serie, la salita del Castello è una corsa a perdifiato che dal palazzo comunale si conclude sul piazzale del colle in 400 metri verticali. Una gara di pochi minuti ma di intenso impegno agonistico che come nelle precedenti edizioni premierà l'atleta più veloce e con gambe da grimpeur. Tra i favoriti spiccano Emanuele Brugnizza (Gs Natisone), Cesare Caiani (Atletica Brugnera) e Matteo Spanu (Malignani). Una sfida a tre con Brugnizza che l'anno scorso l'ha vinta in 1'02"76, riscontro cronometrico che è alla portata sia del siepista pordenonese e bronzo nel 2021 agli Europei U20 di Tallin (Estonia) che del campione italiano udinese nel 2019 dei 1.500 metri e secondo nel 2021. Tra le donne favorita la portacolori dell'Amu Chiara Fantini che da grintosa master/40 punta al bis e a migliorare il tempo di 1'28"96. —

V.M.

SCI D'ERBA

Un successo a Sauris per le finali di Coppa

SAURIS

Il centro montano ha ospitato, dal 9 all'11 settembre, le finali della Coppa del mondo di sci d'erba con la presenza dei migliori atleti mondiali. L'Italia, che si è presentata con ben 16 atleti, tra cui il friulano Nicholas Anziutti, ha ottenuto il secondo posto, davanti all'Austria e dietro la Cechia. Proprio il team dell'est Europa si è presentato in Carnia come squadra super favorita grazie alle stelle e talenti tra cui Martin Bartak e Eliska Rejchrtova vincitori del trofeo assoluto stagionale. Soddisfazione per gli azzurri che conquistano la coppa del supergigante femminile con la veneta Margherita Mazzoncini (terza anche nell'assoluta). In campo maschile sul podio generale il lombardo Lorenzo Gritti (secondo) e il trentino Filippo Zamboni (terzo). Quarto l'altro trentino Daniele Buio.

Alla fine grande soddisfazione per lo Sci Club Sauris. La Federazione internazionale dello sci ha confermato la località della Val Lumiei come una delle tappe di punta del calendario della coppa del mondo di sci d'erba. La manifestazione è stata un ottimo prologo per gli imminenti Eyof 2023.

Scelti per voi

tvzap

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Lolita Lobosco (**Luisa Ranieri**) indaga sull'omicidio di Bianca, scomparsa da casa da più di una settimana. La donna è una musicista che all'insaputa del marito, ha affittato un appartamento per studiare e preparare i propri concerti …

Porto Azzurro, un carcere...
RAI 2, 21.20
La drammatica cronaca dei sette giorni in cui un gruppo di detenuti, nell'agosto del 1987, ha sequestrato 33 ostaggi all'interno della struttura penitenziaria di Porto Azzurro, sull'Isola d'Elba.

Elezioni politiche 2022...
RAI 3, 21.25
In occasione dell`appuntamento elettorale del 25 settembre, Rai 3 propone le conferenze Stampa con i leader delle Liste che presenteranno il loro programma. In studio politici e giornalisti.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.

Anche se è Amore non si vede
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono amici e lavorano insieme nella loro agenzia di servizi turistici. I problemi di cuore salderanno la loro amicizia quando nelle loro vite entrerà Sonia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
15.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.25 TG1 Attualità
16.35 Tutti a Scuola Attualità
18.50 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 TV7 Attualità
0.50 RaiNews24 Attualità
1.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.05 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
9.45 Elezioni Politiche 2022 Attualità
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Italia - Argentina Tennis
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Porto Azzurro, un carcere sotto sequestro Documentari
23.15 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Gli imperdibili Attualità
15.10 #Maestri Attualità
15.55 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Elezioni politiche 2022: Conferenze stampa Attualità
23.00 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Come Eravamo Calcio
2.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Anche se è Amore non si vede Film Comm. ('11)
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Serie Tv
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
23.45 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('06)
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Storie di un Regno: 1926-2022 Doc.
18.15 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità

TV8
15.45 I tulipani dell'amore Film Drammatico ('16)
17.30 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Commedia ('21)
23.30 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
23.15 2016 (1ª Tv) Spettacolo

20 — 20
14.05 Psych Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
23.45 Il corvo Film Horror ('94)
1.50 The Flash Serie Tv
3.10 The Last Kingdom Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
19.00 Just for Laughs Serie Tv
19.10 Ransom Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 NCIS: Hawai'i Serie Tv
22.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
22.50 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
0.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
12.25 L'Attentato Film Thriller ('72)
14.50 Confine a Nord Film Drammatico ('15)
17.00 Due fratelli Film Avventura ('04)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18)
23.00 12 anni schiavo Film Drammatico ('13)

RAI 5 — 23
15.50 Il mattatore Spettacolo
17.15 Sibelius: Sinfonia n.5 in mi bem Spettacolo
17.50 Save The Date Doc.
18.20 Rothko: i quadri devono essere miracolosi Doc.
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Keith Haring: Street Art Boy Documentari
20.15 Camera con vista Lif.
21.15 Le vie dell'Amicizia Spett.
22.55 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE — 24
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.40 I giganti del West Film Western ('80)
19.30 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
21.10 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)
23.05 Nella rete del serial killer Film Giallo ('08)

RAI PREMIUM — 25
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Chiamami ancora amore Fiction
23.10 Il giudice meschino Film Drammatico ('14)
1.40 La nuova squadra Fiction
3.35 Chesapeake Shores Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La fine dell'innocenza Film Commedia ('76)
23.15 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN — 27
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia Telefilm
21.10 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
23.10 Una notte da leoni Film Commedia ('09)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Amori e inganni Film Commedia ('16)
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.55 Pupetta Il Coraggio E La Passione 2 Serie Tv
21.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
1.50 X-Style Attualità
2.20 Non è stato mio figlio Serie Tv
3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.25 Tempesta d'amore Soap

REAL TIME — 31
8.50 Casa su misura Lifestyle
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Rosewood Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
22.20 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Chicago Med Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Delitto a Blois Film Giallo ('22)
3.25 Hyde & Seek Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Hyde & Seek Telefilm

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.45 River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Avamposti (1ª Tv) Documentari
22.40 Avamposti Documentari
23.55 Border Security: niente da dichiarare Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.10 Finali All Around a squadre. Campionati Mondiali Ginnastica ritmica
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 3a giornata. Campionato Italiano Serie C Calcio
19.35 Italia - Argentina. Coppa Davis Tennis
21.30 Finali All Around a squadre. Campionati Mondiali Ginnastica ritmica
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Radio1 Music club
16.05 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato di Serie A

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.25 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone in diretta dal Teatro del Parco di Mestre
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: La fieste in mascare"
21.20 "Laghi della Val Tramontina", di M. Virgilio e I. Pecile e "Feminis: Anna Piazza", di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il 63° Congresso provinciale dell'Afds di Udine
11.20 Un tranquillo weekend… da paura Estate
11.30 Speciale Pordenonelegge 2022
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La seconda stagione del "Teatri Stabil Furlan"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Tg flash
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Le 7 meraviglie del Friuli Occidentale
22.30 Screenshot

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegionale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 La tribuna politica
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

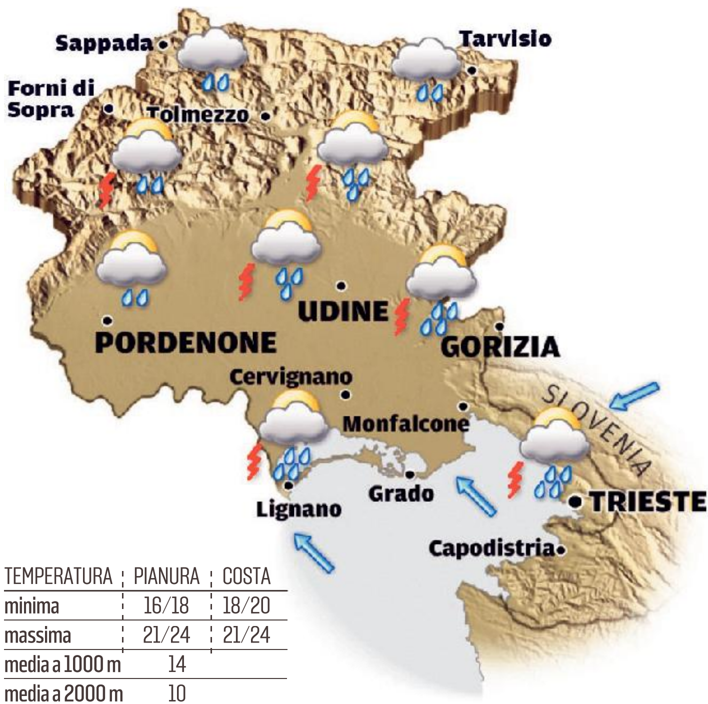
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
09.40 Friuli Moderno, una storia per immagini
10.30 I grandi del calcio
11.00 Instradati
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Story
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.15 Magazine serie A
21.45 Il venerdì del direttore
22.30 TG 24 News – D
00.00 Sua eccellenza FVG

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



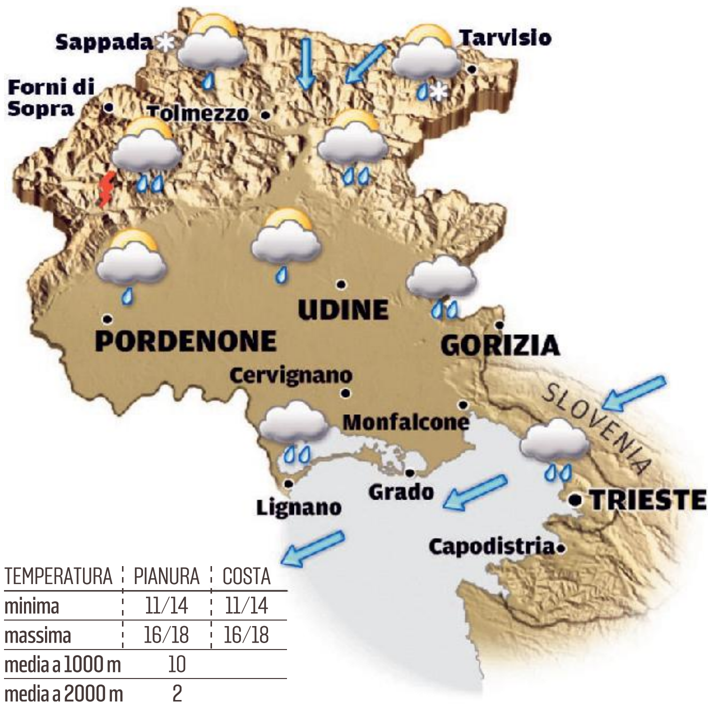
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti, anche intense su pianura e costa, specie orientale. Sulla costa soffierà vento moderato di Scirocco, dalla sera Bora. Sulle Alpi e sulle zone occidentali i temporali saranno meno frequenti rispetto alle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo coperto con piogge in genere moderate; sulla costa soffierà Bora forte. Nel pomeriggio miglioramento a iniziare dalla Carnia. Giornata fredda per la stagione.

Tendenza: domenica avremo cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna; temperature minime ben al di sotto della norma, specie in pianura e nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	11/14
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: avvio soleggiato, poi peggiora dal Triveneto con rovesci e temporali entro sera, in sconfinamento ad Est Lombardia.
Centro: forti temporali tra notte e mattino su Umbria, Lazio e Abruzzo occidentale.
Sud: addensamenti nuvolosi tra Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna con possibili rovesci o temporali.

DOMANI
Nord: piogge diffuse e a tratti intense su Triveneto, Est Lombardia, E. Romagna e Liguria di levante.
Centro: instabile tra Toscana, Umbria e Marche con temporali; variabilità con schiarite altrove.
Sud: instabile con temporali tra bassa Campania e versante tirrenico di Calabria e Sicilia.

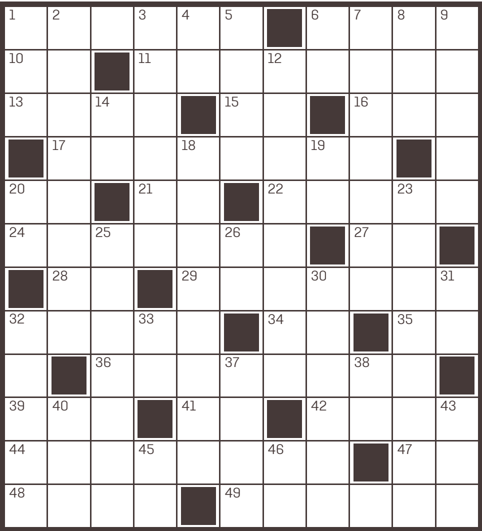
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Animale lento - **6** Che mi appartengono - **10** Il cuore del rude - **11** Il pollo più saporito - **13** Da una nasce l'altra - **15** È grande in Transilvania - **16** La nota più lunga - **17** Lo è il coltellino svizzero - **20** Vero a metà - **21** Il giorno più breve - **22** Sinistra - **24** Nei paraggi - **27** La testa della nutria - **28** Un monarca sulla scacchiera - **29** Recita per professione - **32** La diva Sophia - **34** Ambrata bevanda - **35** È Rom quello dei Pc - **36** Le frasi del bugiardo - **39** Offrì una mela ad Adamo - **41** Fa parte sicuramente di noi - **42** Antichi germanici - **44** Scortesia fatta di proposito - **47** Due lettere per televisione - **48** Figlio di Anchise - **49** Istituto universitario.

VERTICALI: 1 Il regista Besson - **2** Strumento del meteorologo - **3** Messaggero medievale - **4** Il rame nelle formule - **5** La città dello spumante - **6** Bensì - **7** Svegli... mentre gli altri dormono - **8** Costume nei prefissi - **9** Sfortuna popolare - **12** Sta sui letti in inverno - **14** Verso l'alto - **18** Autorità dispotica - **19** Iniziali della Autieri - **20** Fondo di stiva - **23** Nei vagoni letto - **25** Località come Baden Baden - **26** Sistema operativo Windows - **30** La musica di Bob Marley - **31** Congiunzione eufonica - **32** Poco pesante - **33** In verde e in beige - **37** Può essere industriale - **38** Fine turno - **40** L'attore Diesel - **43** Il "tardivo" di Benvenuti - **45** Mezzo lato - **46** Romanzo di Stephen King.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,2	26,1	66%	55 km/h
Monfalcone	22,1	27,5	74%	52 km/h
Gorizia	20,0	26,8	73%	35 km/h
Udine	19,8	27,2	69%	35 km/h
Grado	22,8	26,2	81%	70 km/h
Cervignano	17,0	28,0	67%	23 km/h
Pordenone	18,8	29,2	51%	31 km/h
Tarvisio	15,2	19,8	81%	20 km/h
Lignano	22,8	26,2	77%	39 km/h
Gemona	14,0	22,0	78%	48 km/h
Tolmezzo	18,5	25,9	75%	28 km/h
Forni di Sopra	14,1	22,9	91%	33 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23,7	0,57 m
Monfalcone	poco mosso	22,6	0,72 m
Grado	poco mosso	23,7	0,80 m
Lignano	poco mosso	23,3	0,72 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	12	18	Mosca	10	14
Atene	21	30	Ginevra	14	22	Parigi	18	24
Belgrado	20	31	Lisbona	18	27	Praga	14	17
Berlino	12	19	Londra	14	20	Varsavia	14	22
Bruxelles	12	19	Lubiana	15	23	Vienna	18	25
Budapest	19	23	Madrid	18	25	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	22	32
Bologna	18	32
Bolzano	15	29
Cagliari	25	31
Firenze	20	25
Genova	22	26
L'Aquila	17	22
Milano	18	30
Napoli	22	30
Palermo	25	34
R. Calabria	24	33
Roma	21	26
Torino	16	28
Venezia	20	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. I rapporti non ne risentiranno e potrete recuperare. Relax e riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE
23/7 - 23/8



Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE
24/8 - 22/9



Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio programmato da tempo. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI
20/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 settembre 2022 è stata di 31.952 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini





APU SQUAD

REGULAR SEASON 2022 2023

73 KESHUN **SHERRILL**

6 MATTIA **PALUMBO**

13 ISAIAH **BRISCOE**

4 FEDERICO **MUSSINI**

22 VITTORIO **NOBILE**

22 RAPHAEL **GASPARDO**

7 FABIO **MIAN**

15 TOMMASO **FANTOMA**

20 ETHAN **ESPOSITO**

12 MARCO **CUSIN**

9 MICHELE **ANTONUTTI**

29 FRANCESCO **PELLEGRINO**

COACH BONICIOLLI



CAMPAGNA ABBONAMENTI REGULAR SEASON 2022 2023



SETTORI	VECCHI ABBONATI FINO ALL' 8/10/22		VENDITA LIBERA FINO ALL' 8/10/22		SPECIAL	SPECIAL UNDER 12
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO		
CURVA OVEST	130€	80€	150€	100€	80€	50€
CURVA EST	130€	80€	150€	100€	80€	50€
TRIBUNA ARGENTO	160€	90€	180€	110€	-	-
TRIBUNA ORO	200€	110€	230€	140€	-	-
PARTERRE ARGENTO	300€	160€	330€	190€	-	-
PARTERRE ORO	360€	200€	400€	240€	-	-

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni. **SPECIAL:** atleti delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete tesserate alla Libertas Basket School; studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste; abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023. **SPECIAL UNDER 12:** atleti U12 delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete U12 tesserate alla Libertas Basket School; abbonati U12 all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023.

VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE
Officina dello sport, Terminal Nord
UDINE
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 6
UDINE
Zuccolo edicola tabacchi, Via Coccia, 53
UDINE
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
UDINE
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
CIVIDALE DEL FRIULI
Cartolibreria News & toys, P.zza Zorutti, 2
REMANZACCO
Tabaccheria D'Arrigo, P.zza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
LATISANA
Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIADORO
Ricky Store, Via Tirrenia, 5
SAN GIORGIO DI NOGARO
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16





www.apudine.it